

ARGEA

Habitat

Nel modo in cui facciamo le cose,
le tracce di scelte responsabili



Lettera agli stakeholder



BENVENUTI NEL NOSTRO

HABITAT

Un cammino che non si ferma per lasciare tracce sostenibili per il futuro.

Massimo Romani
CEO ARGEA

Questo nuovo Report di Sostenibilità racconta le tracce che vogliamo lasciare: nella terra, nella filiera, nei talenti e nel modo in cui interpretiamo il nostro ruolo nel settore vitivinicolo. In una parola, nel nostro HABITAT. Tracce concrete, misurabili e condivise, che nascono da un impegno quotidiano e da una visione di lungo periodo.

Per Argea sostenibilità significa assumersi la responsabilità dell'impatto che generiamo e trasformarlo in valore positivo e duraturo. Non riguarda soltanto la terra che coltiviamo, ma anche le comunità con cui lavoriamo, le relazioni che costruiamo e la cultura del vino che, come primo Gruppo privato italiano, contribuiamo a diffondere nel mondo. In uno scenario globale complesso e in rapida evoluzione, **abbiamo continuato a rafforzare il nostro percorso, mantenendo la sostenibilità come asse centrale delle scelte industriali e strategiche del Gruppo.**

TERRA: Nel corso dell'anno abbiamo sviluppato nuove iniziative di riduzione dell'impatto ambientale e di efficientamento dei processi, proseguendo il lavoro di decarbonizzazione lungo la filiera e investendo in soluzioni che rendano la produzione sempre più responsabile, dalla vigna al prodotto finito.

FILIERA: Parallelamente abbiamo consolidato il dialogo con fornitori e partner, rafforzando una filiera basata su collaborazione, trasparenza e obiettivi comuni, nella consapevolezza che la qualità e la sostenibilità nascono prima di tutto da relazioni solide e di lungo periodo. Nel 2025 abbiamo presentato alla stampa e ai nostri stakeholder un vino completamente sostenibile, dalla vigna

biosimbiotica al packaging ideato completamente in ecodesign. Un progetto pilota che potrebbe estendersi ad altri prodotti di Argea e che speriamo possa essere fonte di ispirazione per tutta la filiera, perché tutti siamo parte dello stesso HABITAT.

TALENTO: Al centro restano le persone. Continuiamo a investire in sicurezza, formazione e benessere, promuovendo ambienti di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi rispettato e valorizzato. Diversità e inclusione per noi non sono solo principi, ma fattori concreti di crescita: la pluralità di esperienze, competenze e punti di vista rafforza il Gruppo e ne amplia la capacità di innovare e guardare avanti.

DIREZIONE: Abbiamo inoltre proseguito nel rafforzamento della governance e dei sistemi di indirizzo, definendo obiettivi chiari e verificabili, perché la direzione si misura nella coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che si realizza.

Essere Argea oggi significa contribuire a lasciare un segno positivo nel settore: valorizzare i territori, sostenere il lavoro delle persone, innovare con responsabilità e diffondere una cultura del vino sempre più consapevole. Ogni risultato raggiunto è il frutto di un impegno collettivo e di una responsabilità condivisa.

Continuiamo a raccontare questo percorso con trasparenza, perché crediamo che la fiducia nasca dalla condivisione di obiettivi, risultati e aree di miglioramento. **Questo Report non è un traguardo, ma una nuova tappa del nostro cammino:** la conferma della volontà di continuare a lasciare, insieme, buone tracce nel tempo.



ESISTONO MESTIERI IN CUI IL VALORE NON SI ESAURISCE NELL'AZIONE, MA IN CIÒ CHE LASCIA NEL TEMPO. FARE VINO È UNO DI QUESTI.

NON C'È TECNOLOGIA, INNOVAZIONE O STRATEGIA CHE POSSA SOSTITUIRE LA CAPACITÀ DI OSSERVARE, MISURARE E ASPETTARE CON PAZIENZA, INTERVENIRE CON PRECISIONE, **METTENDO A FUOCO** CON CHIAREZZA LA STRADA DA PERCORRERE. È NELLE SCELTE PUNTUALI E NELLE VERIFICHE CONTINUE CHE PRENDE FORMA, INFATTI, LA QUALITÀ CHE CI DISTINGUE. OGNI FASE DEL NOSTRO LAVORO PRODUCE SEGNI TANGIBILI, **TRACCE** CHE HANNO UNA RICADUTA: NEL TERRENO CHE RIGENERIAMO, NEI PROCESSI CHE RENDIAMO PIÙ EFFICIENTI, NELLE RELAZIONI CHE COSTRUIAMO LUNGO LA FILIERA, NEI SISTEMI CHE CERTIFICANO IL NOSTRO MODO DI OPERARE.

HABITAT NON È SOLO IL TITOLO DI QUESTO BILANCIO, È IL SISTEMA VIVO IN CUI QUESTE TRACCE SI GENERANO E SI COLLEGANO TRA LORO: **TERRA, FILIERA, TALENTO, DIREZIONE**. PARLARE DI SOSTENIBILITÀ, PER NOI, SIGNIFICA RENDERE LEGGIBILI QUESTE TRACCE. SIGNIFICA TRASFORMARE L'IMPEGNO IN EVIDENZE, LE SCELTE IN RISULTATI, I PRINCIPI IN PRATICHE VERIFICABILI.

IN QUESTE PAGINE RACCONTIAMO CIÒ CHE RESTA DEL NOSTRO MODO DI FARE IMPRESA: SEGNI CONCRETI DI RISPETTO E ATTENZIONE, ASCOLTO E CONDIVISIONE, DEDIZIONE E IMMAGINAZIONE.

LE TRACCE DELLE NOSTRE SCELTE RACCONTANO COME CUSTODIAMO IL NOSTRO HABITAT.



Michael Isnardi
Group QHSE
& Sustainability Director



Argea Performance ESG

Highlights 2025

PILASTRO

KPI

SDGS

DIREZIONE



APPROVATO
PIANO TRIENNALE
SOSTENIBILITÀ



RICAVI IN CRESCITA
+2,1
DAL 2022 AL 2025



100%
SITI CERTIFICATI
IFS, BRC, ISO 9001,
BIOLOGICO, ISO 14001,
ISO 45001, SA8000,
VIVA, EQUALITAS



245 GG AUDIT
DI CUI **167** QUALITÀ,
53 SOSTENIBILITÀ
E PATTO DI FILIERA,
11 AMBIENTALI, **10**
SICUREZZA, **4** INTEGRATI



FILIERA



PATTO DI FILIERA:
28
CANTINE COINVOLTE



60%
VINO IN ACQUISTO
ALL'INTERNO DEL
PATTO DI FILIERA



88%
FORNITORI DI VINO
QUALIFICATI ESG



AVVIO DEL
PROGRAMMA
ETICO SOCIALE
SU APPALTATORI
DI SERVIZI



ADESIONE
Wine-moderation



TERRA



SBTI TARGET
APPROVATI CON
-42% ton CO₂
ENTRO IL 2030
AGGIORNAMENTO
PIANO DI DECARBO-
NIZZAZIONE



PROGETTO
Ecodesign



100% EMISSIONI
CO₂ DI SCOPE 1
COMPENSATE



100%
ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI (SCOPE 2)



TALENTO



MIGLIORAMENTO
DELLO SCORE
WEPS +11%
VS. 2024; SI ATTESTA
AL **40%** NEL 2025



+14%
OCCUPAZIONE
FEMMINILE
(35% DONNE
NELL'ORGANICO)



DIGITALIZZAZIONE
E MANAGEMENT NEI
**PROGRAMMI
FORMATIVI**
2026

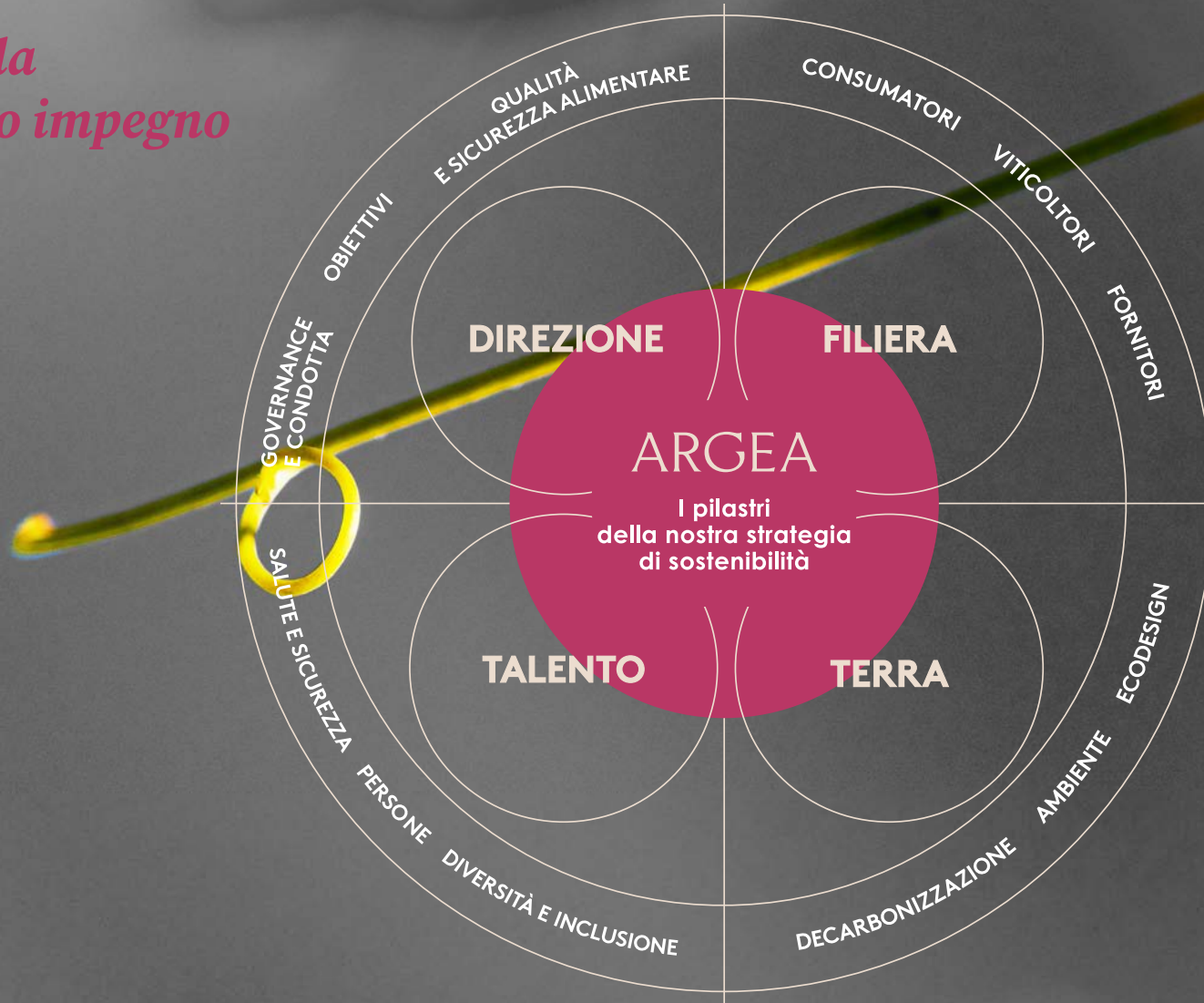


MIGLIORAMENTO
TURNOVER
VOLONTARIO **-29%**



La nostra Strategia di Sostenibilità

La bussola del nostro impegno





NOI. ARGEA

Le tracce della nostra identità

Noi. Argea	10
Il nostro Habitat, tra cantine e aziende	12
La nostra sostenibilità	14
I volti e la governance	15
I numeri chiave	16
I mercati	17
Lo scenario macroeconomico	18
I nostri Prodotti	19
Riconoscimenti ed eccellenze	20
Sperimentazione agronomica	22



DIREZIONE

Il percorso che seguiamo

La nostra Strategia di Sostenibilità	24
--------------------------------------	----

I PILASTRI DEL NOSTRO IMPEGNO

Il Piano di Sostenibilità 2025-2030	26
-------------------------------------	----

GOVERNANCE & CONDOTTA

Codice Etico	28
Adesione dei fornitori	29
Protezione 231 e anticorruzione	30
Protezione degli informatori	31

QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

La Sicurezza Alimentare come pilastro fondamentale	32
La Qualità prima di tutto	34



FILIERA

La prova di come agiamo

VITICOLTORI

Valore che matura lungo la filiera	37
Il Patto di Sostenibilità della Filiera del Vino Argea	38
Patto di Filiera	39
Patto di Filiera: modello di cooperazione ed integrazione	40

CONSUMATORI

L'impegno di Argea per il consumo consapevole	41
La prima antologia di vini No-Alcol	42
Vino Sostenibile	43

FORNITORI

Gestione responsabile degli Appalti	44
Non solo "Appaltatori" e qualifica rafforzata	45
La Comunità, il territorio, la scuola	46
Impresa e Comunità: Argea al fianco dell'inclusione	47
La donazione di Defibrillatori alle Comunità	48

Sommario



TERRA

L'impatto verso il futuro

DECARBONIZZAZIONE

Transizione Low Carbon: i nostri obiettivi al 2030 e 2050	50
Il percorso di decarbonizzazione di Argea	51
Carbon Footprint: le fonti di emissione	53
L'impronta di Carbonio di Argea	54
Compensazione della CO2 da Scope1: riforestazione	56
Compensazione della CO2 da Scope1: acqua potabile	57

AMBIENTE

Presidio dei rifiuti	58
Scope2: le risorse energetiche	60
Scope2: i primi risultati	61
La circolarità	62
Il presidio delle risorse idriche	63

ECODESIGN

Un futuro più sostenibile: l'agricoltura biosimbiotica	64
Dalla terra al vino: dall'Agricoltura Simbiotica all'Ecodesign	66



TALENTO

I segni che lasciamo

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Gender equity e inclusione di genere	69
Forza lavoro - Diversity	71
Equità retributiva	72

PERSONE

Persone- Overview	73
Caratteristiche generali della forza lavoro	74
Persone – Struttura del Personale	75
Contratti nazionali, premialità, welfare e flessibilità	77
Turnover volontario: nel 2025 calo del 30%	78
Protezione sociale e conciliazione con la vita personale	79
Formazione: le direttrici strategiche	80
Formazione: overview	81
Formazione per genere e inquadramento	82

SALUTE E SICUREZZA

L'organizzazione per la sicurezza del Gruppo Argea	83
Salute e Sicurezza ben oltre la compliance legislativa	84
Riduzione infortuni: obiettivo raggiunto!	85
La salute e sicurezza sul lavoro	86
Le Best Practice Salute e Sicurezza di Argea	87
Tanti traguardi operativi	88



APPENDICE

Principi di redazione	92
L'attenzione agli Stakeholder	93
Doppia materialità	95
I temi rilevanti	96
DOPPIA MATERIALITÀ	
Governance	97
Catena del valore	98
Temi Ambientali	100
Temi Social	101
Informazioni generali	103
Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità	106
Nota metodologica	107
Riconciliazione per banche e istituti finanziari	108
Indice	110

1

Noi, Argea

*Le tracce
della nostra identità*



Noi. Argea

Dal nome, il senso profondo della nostra essenza



AR GEA

Arte Gea

Arte deriva dal latino "ars" che significa "abilità", nel contesto di un'attività produttiva, e la capacità di fare qualcosa armonicamente.

Gea evoca la terra in quanto globo o superficie terrestre: è un elemento utilizzato comunemente per formare le parole della terminologia dotta e scientifica.

ARGEA RAPPRESENTA OGGI L'UNIONE DI TRE ECCELLENZE DEL COMPARTO NEL NOSTRO PAESE

Nata dall'unione di aziende leader nel loro settore, Argea rappresenta e valorizza l'ecosistema viticolo italiano mettendone insieme le diverse competenze, tecniche e culture.

Argea nasce nel 2022 dall'acquisizione da parte del gruppo di private equity Clessidra dell'azienda Botter, con il successivo ingresso di Mondo del Vino e Zaccagnini.

Il Gruppo rappresenta oggi l'unione di tre eccellenze nel settore enologico italiano con i rispettivi territori, oltre che con la cultura, le persone e le tecniche produttive che le contraddistinguono. Con l'arrivo di WinesU il respiro internazionale si è incentivato ancora di più. Argea nasce con l'ambizione di essere l'acceleratore del vino italiano nel mondo, coniugando le expertise nella produzione di Doc e Docg e nella commercializzazione del vino italiano sui mercati internazionali.

 **GUARDA IL VIDEO DI PRESENTAZIONE**

ARGEA

VISION

Portando il vino italiano nel mondo, vogliamo rendere accessibile a tutti la varietà, il pregio e il saper fare del nostro Paese.

MISSION

Vogliamo essere l'acceleratore dell'ecosistema del vino italiano nel mondo.

- Aggregando le eccellenze vitivinicole del territorio italiano;
- Promuovendo la sostenibilità dell'intera filiera, dai territori ai mercati serviti;
- Interpretando il gusto dei nuovi consumatori per produrre vini di qualità in perfetto equilibrio tra innovazione e tradizione.

BOTTER
Venezia 1928



ZACCAGNINI

WINESU



Al primo posto delle principali aziende vinicole italiane per fatturato tra le realtà a capitale privato per Mediobanca. Grazie a chi ogni giorno sceglie Argea, in Italia e all'estero.

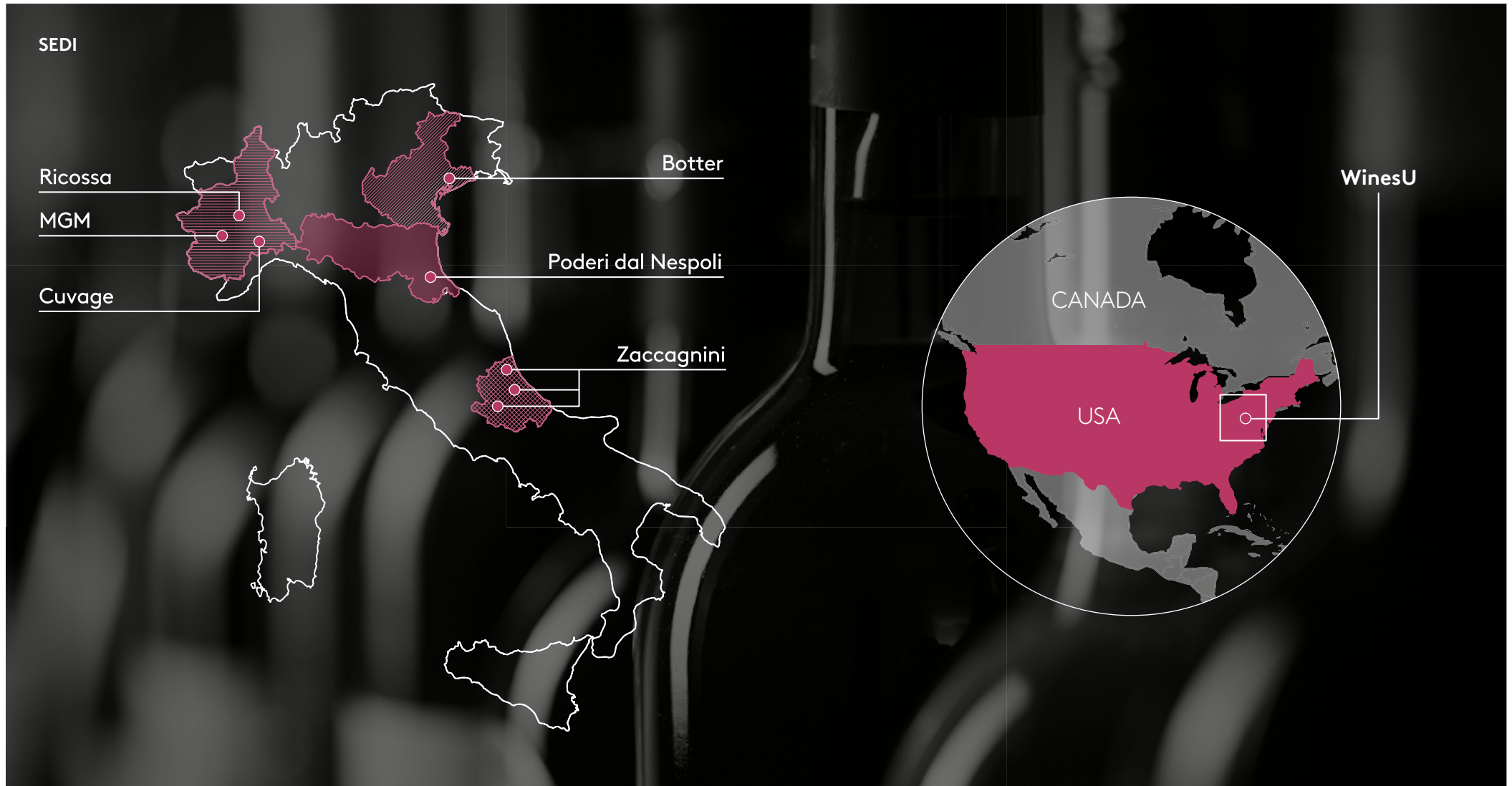
Importer of the Year 2025

Nel 2025 WinesU ha ricevuto il premio come "Importer of the Year 2025" assegnato da Wine Enthusiast. Un riconoscimento prestigioso che conferma il valore di WinesU come punto di riferimento nel mercato statunitense e rafforza il percorso di crescita di Argea, anche in un contesto in continua evoluzione.



Il nostro Habitat, tra cantine e aziende

In una storia di successo



I valori che lasciano la traccia nel nostro cammino: Rispetto e Attenzione, Ascolto e Condivisione, Dedizione e Immaginazione.

Fonte: Codice Etico Argea

1928

BOTTER

Venezia 1928

(Veneto) A Fossalta di Piave, un piccolo paese vicino a Venezia, Carlo Botter e sua moglie Maria iniziano l'attività di vendita di vini locali in botti e damigiane. Un secolo di esperienza e duro lavoro hanno dato vita ad una delle più grandi cantine italiane, tecnologicamente all'avanguardia ed in grado di dialogare con i vignaioli di tutta Italia.

1974

WINESU

(Pennsylvania, US) WinesU è uno storico importatore statunitense specializzato in etichette italiane e francesi. Fondata oltre 45 anni fa da Gino Razzi, a Eddystone, Pennsylvania, e oggi guidata da Mark Lauber, WinesU è un punto di riferimento nell'importazione per i distributori americani che mira a collegare cantine di livello mondiale con rivenditori, ristoranti e appassionati di vino in tutti gli Stati Uniti.

1978

ZACCAGNINI

(Abruzzo) Fondata da Marcello Zaccagnini, l'azienda nasce con uno stile giovane e innovativo per produrre vini di alta qualità. Grazie all'impegno familiare, conquista rapidamente prestigio in Italia e all'estero, unendo tradizione, selezione accurata delle uve e tecnologie avanzate.

1991



A Forlì nasce MGM Mondo del Vino, frutto della visione pionieristica degli esperti del settore vitivinicolo Alfeo Martini, Roger Gabb e Christoph Mack. Da questo incontro prende forma un approccio innovativo alla produzione e commercializzazione del vino italiano di qualità.

1929 Poderi Dal Nespoli

(Romagna) Poderi dal Nespoli si trova nella Valle del Bidente, primo Distretto Bio-Simbiotico in Italia, sulle colline forlivesi a circa 177 mt sul livello del mare, in una zona che collega gli Appennini al confine con la Toscana alla Riviera Romagnola. È qui che coltiviamo i nostri vigneti e viviamo ogni giorno nello spirito di questa terra generosa, saporita e accogliente.

2001 Mgm Mondo Del Vino

(Piemonte) Nel cuore del Roero, tra le colline Patrimonio Unesco, si porta avanti una tradizione secolare, unendo pratiche antiche e tecniche enologiche moderne con sapiente equilibrio.

2011 Cuvage

(Piemonte) Il suo nome nasce dall'unione di Cuvée e Perlage, le parole maggiormente identitarie dell'iconico Metodo Classico in cui Cuvage trova la sua più alta espressione.

2014 Ricossa

(Piemonte) Ricossa è espressione di un territorio vinicolo fatto di energia e passione: il Piemonte. Nel cuore del Monferrato, a Castel Boglione, propone interpretazioni enologiche contemporanee dei vitigni autoctoni.

La nostra Sostenibilità

Il nostro cammino verso la sostenibilità: tracce concrete di una direzione chiara

POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

- **Salute e Sicurezza:** Argea si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, riducendo i rischi per i dipendenti, i fornitori e le comunità locali.
- **Ambiente e Risorse:** Promozione della transizione verso un'economia a basso impatto ambientale, inclusa la riduzione delle emissioni di carbonio e l'uso responsabile delle risorse naturali.
- **Diritti e Società:** Argea sostiene i diritti umani e si impegna contro le discriminazioni, promuovendo il rispetto delle pari opportunità e il miglioramento della qualità della vita nelle comunità.
- **Qualità e Responsabilità:** L'azienda garantisce la qualità dei suoi prodotti e servizi, promuovendo l'uso sostenibile e responsabile delle risorse.

Argea abbraccia e sostiene pubblicamente i suoi Valori, assumendoli come guida per le sue attività quotidiane e trasformandoli in strategia, obiettivi e azioni condivise

Fonte: Politiche di Sostenibilità Argea

LA NOSTRA STORIA



I volti e la governance

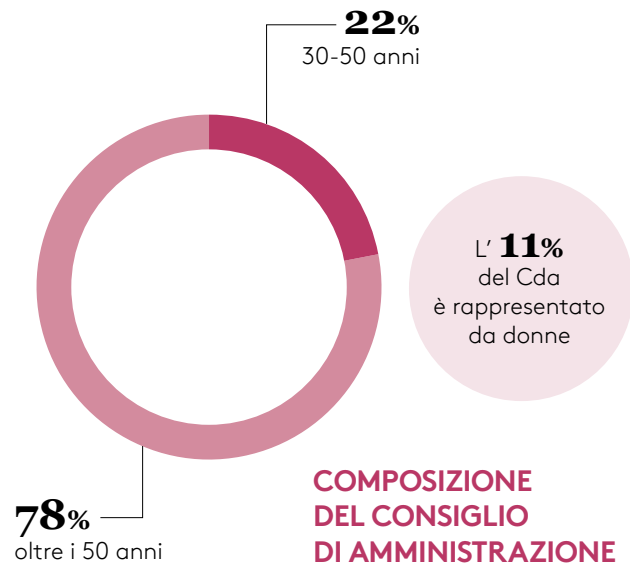
Visione di lungo periodo e creazione di valore condiviso: i capisaldi della Governance

La governance di Argea risponde ai criteri di **efficacia** e di **efficienza** e integra un modello di creazione di valore condiviso.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale operano per assicurare uno sviluppo sostenibile del business.

Il Consiglio di amministrazione di Argea è composto da professionisti **con competenze diversificate ed esperienze professionali complementari**.

Durante l'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha svolto 3,5 giornate di da cui non sono emersi rilievi sostanziali ma miglioramenti frutto di un processo continuo di aggiornamento dei sistemi.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Emiliano Nitti (Presidente)
Massimo Romani (AD)
Francesco Colli (AD)
Luca Botter
Annalisa Botter
Germano Rossi
Ugo Fiorenzo
Giulio Torregrossa
Luciano Iannuzzi

COLLEGIO SINDACALE

Gian Marco Committeri (Presidente)
Bini Raffaele (Effettivo)
Giorgio Beltrame (Effettivo)
Davide Mantegazza (Supplente)
Paolo Zanatta (Supplente)

REVISORE

PwC

ORGANISMO DI VIGILANZA 231

Giacomo Cardani (Presidente)
Enrico Calabretta
Gabriele Gagliolo

COMPOSIZIONE DEL MANAGEMENT

Massimo Romani
Group Ceo
Giandomenico Danzo
Group Cfo
Marco Gobbi
Head Of Us Project
Giacomo Tarquini
Group Marketing Director
Nicola Alessi
Group Hr Director
Michael Isnardi
Group Qhse & Sustainability Director
Giorgio Falsaperna
Group Coo
Roger Calzavara
Group Manufacturing Services Director
Claudio Galosi
Direttore Acquisti Vino & Area Tecnica
Scipione Giuliani
Direttore Area Tecnica & Acquisti Vino – Mdv
Luca Vergani
Strategic Planning & Group Controlling Director
Giulio Rossano
Head Of Staff
Carlo Sedona
Group Legal & Compliance Manager

I componenti dei Consigli di Amministrazione della Società sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice Etico nel **firmare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti**, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle attività gestite.

I dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società.

FONTE: Codice Etico Argea

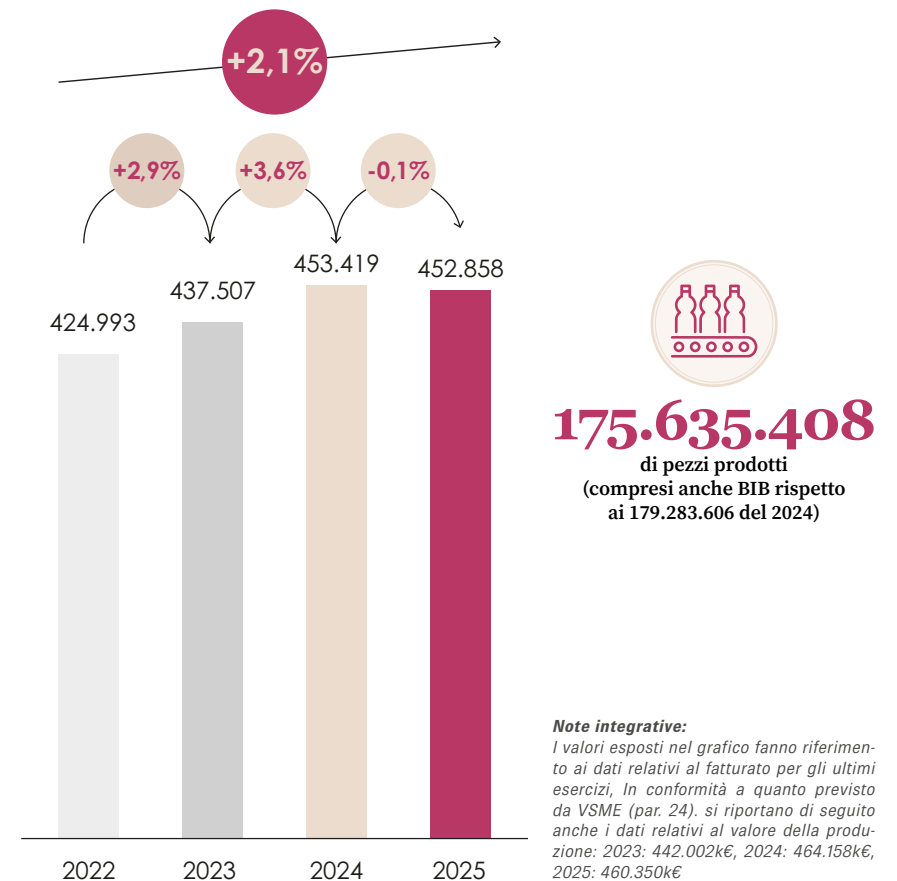
I numeri chiave

Ricavi stabili nel 2025 in un contesto estremamente complesso per il settore



Nonostante la complessità del contesto macroeconomico caratterizzato da un aumento dell'inflazione negli ultimi anni e da una maggior attenzione alla spesa da parte dei consumatori, il Gruppo Argea mostra ricavi in crescita media del 2,1% tra 2022 e 2025.

EVOLUZIONE FATTURATO

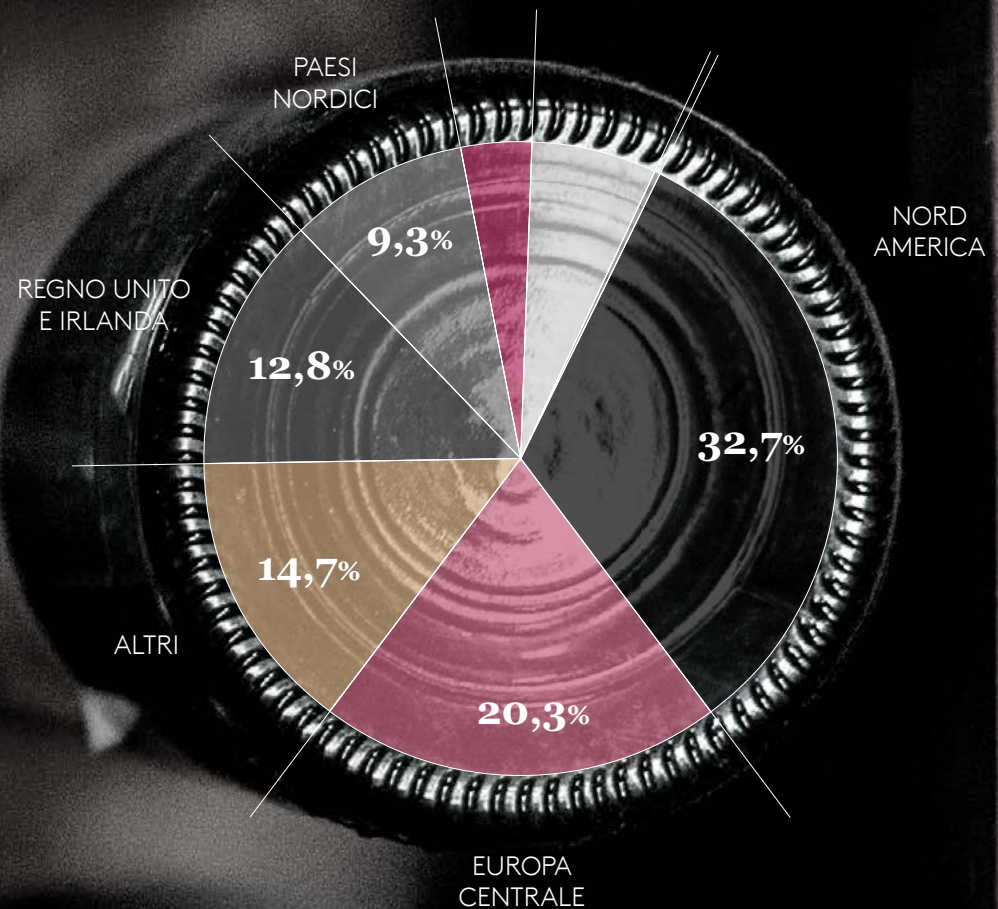
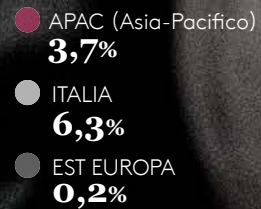


I mercati

Argea opera nei principali mercati internazionali

Argea è presente nei principali mercati internazionali tramite distributori / importatori e tramite gestione diretta dei principali retailer e catene di cash & carry che operano nei singoli mercati.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI PER MERCATO



Lo scenario macroeconomico

Sintesi delle principali performance e delle potenziale opportunità di mercato



PERFORMANCE MERCATO 2024-2025

- **Ripresa produttiva:** Volumi stimati a 47 milioni di HI (+8% vs 2024), riportando la produzione in linea con la media storica.
- **Dinamiche Italia:** Crescita dei volumi (+2,2%) a fronte di una lieve flessione del valore (-0,6%), influenzata da un aumento dei prezzi medi (+3,1%).
- **Polarizzazione regionale:** Il Piemonte si conferma l'area più solida (+3,5% valore), mentre i rossi di Toscana e Veneto mostrano segnali di sofferenza.
- **Leadership Spumanti:** Il Prosecco detiene una quota di mercato del 75%; il focus strategico evolve dalla crescita volumetrica alla difesa della marginalità.
- **Focus USA:** Primo mercato di sbocco (28% MS), caratterizzato da volumi in aumento ma prezzi in leggera flessione e incertezza legata ai dazi.

SCENARIO STRATEGICO 2026-2030

- **Rallentamento e Valore:** Prevista una contrazione dei consumi; la crescita (+2-4% valore) sarà guidata esclusivamente da premiumization e mix di prezzo.
- **Espansione NOLO e RTD:** Segmento No & Low Alcohol con CAGR atteso del 7-9% al 2030; i cocktail pronti al consumo diventano leva di estensione della marca.
- **Evoluzione del Consumatore:** Riduzione della frequenza di acquisto a favore di una maggiore selettività, qualità e attenzione al benessere.
- **Instabilità Operativa:** L'impatto dei dazi USA (15%) e le tensioni geopolitiche manterranno volatili i costi logistici e la gestione degli stock.
- **Sostenibilità e Formati:** Crescente interesse per packaging sostenibili e formati ridotti (0,2L), coerenti con nuove occasioni di consumo informali.

I nostri Prodotti

*Un unico portfolio, diverse personalità:
Artists, Narrators, Explorers*



DA NORD A SUD UN VIAGGIO ENOLOGICO CHE RACCONTA LA RICCHEZZA DEI VINI ITALIANI

Grazie a una strategia lungimirante e innovativa di integrazione, Argea si impegna a valorizzare le migliori eccellenze italiane, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di crescita alle filiere locali e accompagnare gli appassionati in un affascinante viaggio nel mondo del vino italiano.

Sette sono le principali regioni coinvolte (Puglia, Veneto, Sicilia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Abruzzo), ognuna caratterizzata da terroir unici e vocati alla viticoltura, interpretati attraverso grandi vitigni. Grazie a solide filiere radicate sul territorio, queste realtà danno vita a un'ampia selezione di vini italiani apprezzati per qualità e autenticità.

ARCHITETTURA DEI BRANDS: THE ANTHOLOGY OF ITALIAN WINES

La massima espressione dell'arte, la scoperta di un territorio, la volontà di costruire qualcosa di unico. Da queste tre ispirazioni nascono i tre cluster in cui vengono suddivisi i brands di Argea: Artists, Narrators ed Explorers.

Artists

Una gamma di vini che nasce da una solida esperienza nel mondo del vino e dall'utilizzo delle più moderne tecniche di produzione. Ogni etichetta esprime al meglio l'eredità millenaria della viticoltura, custodendo e rinnovando una tradizione che attraversa i secoli. In questo cluster si avverte il forte legame dei diversi brands con i rispettivi terroir in cui hanno sede le cantine: il Piemonte con CUVAGE, ACQUESI e RICOSSA, la Romagna con PODERI DAL NESPOLI e l'Abruzzo con CANTINA ZACCAGNINI.

Narrators

Il Cluster dei Narrators riunisce marchi che puntano a valorizzare l'autenticità dei territori di origine attraverso vini che raccontano la storia e le tradizioni locali. Marchi come BOTTER, LA DI MOTTE, BARONE MONTALTO, ENZO BARTOLI, ITINERA E DOPPIO PASSO caratterizzano la missione del cluster di promuovere e diffondere la conoscenza delle aree da cui provengono non solo a livello enologico ma anche esperienziale. Ogni bottiglia diventa così ambasciatrice del proprio territorio, invitando il consumatore a scoprire non solo il vino, ma anche la cultura, la storia e la convivialità che caratterizzano quel luogo.

Explorers

Innovazione e sperimentazione, sempre alla ricerca di nuove possibilità: questo è il motto del cluster degli Explorers in cui possiamo trovare diversi brands, tra cui BRILLA, ASIO OTUS, LUNA ARGENTA, MOSKETTO E LUPO MERAVIGLIA. Questi vini incarnano la volontà di creare qualcosa di unico esplorando nuove frontiere rompendo gli schemi della tradizione, basandosi anche su un importante lavoro svolto negli anni sulle filiere di territorio, la cura dei terroir, la selezione dei vitigni e un attento lavoro in cantina, il tutto guidato dalla ricerca della qualità in un'ottica di sviluppo sostenibile della produzione.



APPROFONDISCI

Riconoscimenti ed eccellenze

Il grande lavoro di squadra di tutto il team di Argea ed in primis quello enologico, hanno permesso al Gruppo di ottenere ottimi risultati in termini di riconoscimenti e premi, possiamo citare tra i molti:

Artists



VISITA IL SITO

ASTI DOCG

Vinum 2025 | 90 pt
 Falstaff 2025 | 90 pt
 CSWWC 2024 | Gold
 CSWWC 2023 | World Champion
 CSWWC 2023 | Regional Champion
 CSWWC 2023 | Best in class
 CSWWC 2023 | Gold
 CSWWC 2023 | Gold - Magnum
 CSWWC 2022 | World Champion
 CSWWC 2022 | Regional Champion
 CSWWC 2022 | Best in class
 CSWWC 2022 | Gold
 Città del Vino 2022 | Gold
 Jancis Robinson 2021 | 16,5 pt
 BTI Tastings 2021 | Gold



Artists

CUVAGE



VISITA IL SITO

ALTA LANGA DOCG BRUT METODO CLASSICO

Bibenda 2025 | 4 grappoli | vintage 2020
 CSWWC 2025 | Gold | vintage 2020
 CSWWC 2025 | Gold | Regional Champions | Best Alta Langa | vintage 2020 | Magnum
 Decanter 2025 | Silver | vintage 2020
 The Drinks Business Awards 2025 | Gold | vintage 2020
 Falstaff 2024 | 91 pt | vintage 2020
 Mundus Vini 2024 | Gold | vintage 2019
 CSWWC 2024 | Gold | vintage 2020 | Magnum
 CSWWC 2024 | Regional Champion Best Alta Langa | vintage 2020 | Magnum
 CSWWC 2024 | Best in class | vintage 2020 | Magnum
 CSWWC 2024 | Silver | vintage 2020
 CSWWC 2023 | Gold | vintage 2019
 CSWWC 2023 | Gold | vintage 2019 | Magnum
 CSWWC 2023 | Best in class | vintage 2019
 CSWWC 2023 | Regional Champion | vintage 2019
 Guida Luciano Ferraro Corriere della Sera | Top 10 sparkling | vintage 2019
 Decanter 2023 | Silver | vintage 2019
 Decanter 2022 | Silver | vintage 2019
 Città del Vino 2022 | Gold | vintage 2018
 Wine Enthusiast 2022 | 92 pt | vintage 2017



Artists



VISITA IL SITO

NOCETO NIZZA DOCG

Mundus Vini 2025 | Gold | vintage 2019
 Falstaff 2024 | 90 pt | vintage 2019
 Mundus Vini 2024 | Gold | vintage 2019
 Bibenda 2024 | 4 grappoli | vintage 2019
 Luca Maroni 2023 | 95 pt | vintage 2018
 Decanter 2023 | Silver | vintage 2018



Artists

GUALDO ROMAGNA DOC SANGIOVESE
PREDAPPIO BIOSIMBIOTICO

Poderi dal
Nespoli
1929



VISITA IL SITO

Bibenda 2025 | 4 grappoli | vintage 2022
Wine Enthusiast 2025 | 90 pt | vintage 2021
The Wine Hunter 2023 | Red | vintage 2019



Narrators



VISITA IL SITO

PASSIVENTO ROSSO SICILIA DOC RISERVA

Mundus Vini 2025 | Silver | vintage 2020
The Wine Hunter 2024 | Gold | vintage 2019
Mundus Vini 2024 | Gold | vintage 2018



Artists

TRALCETTO MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC RISERVA

ZACCAGNINI



VISITA IL SITO

Decanter 2025 | Platinum | vintage 2020
Guida Ais Vitae 2025 | Vino Passepartout | vintage 2020
Mundus Vini 2025 | Gold | vintage 2020
Vini Buoni d'Italia 2025 | 3 stelle | vintage 2020
Falstaff 2024 | 90 pt | vintage 2020
The Wine Hunter 2024 | Red | vintage 2020



Explorers



VISITA IL SITO

PROSECCO DOC EXTRA DRY

Luca Maroni 2025 | 92 pt
Luca Maroni 2024 | 92 pt
Sakura 2023 | Silver
Falstaff 2023 | 90 pt
Città del Vino 2023 | Silver
Sakura 2022 | Gold
Luca Maroni 2022 | 92 pt
AWC Vienna 2022 | Silver
Global Masters 2022 | Silver
Vinitaste Brussels 2022 | Silver
Gilbert & Gaillard 2021 | Gold
Luca Maroni 2021 | 92 pt
Falstaff 2021 | 90 pt
Decanter 2021 | Silver
Monde Selection Bruxelles 2021 | Silver
CSWA 2021 | Silver



Sperimentazione agronomica

Il progetto Enostar



Il numero uno degli enologi italiani, tra le firme più prestigiose a livello mondiale, dà il via a un nuovo progetto in Romagna, a Poderi dal Nespoli. **Argea sceglie così la sua tenuta gioiello per una partnership con Riccardo Cotarella.**

Il progetto Enostar, iniziato nel giugno 2023, prosegue nel 2025 verso la sua terza vendemmia. I migliori vigneti dell'azienda sono stati selezionati e gestiti sotto la guida agronomica del team Cotarella, per massimizzare la qualità delle uve che vengono prodotte.

Un patrimonio viticolo eccezionale è la dotazione messa a disposizione del progetto Enostar da parte di Poderi dal Nespoli. Vigne realizzate con un chiaro concetto qualitativo, per scelta dei cloni e sesto di impianto, ed inserite in zona viticola ad alta vocazione qualitativa per caratteristiche dei terreni e condizioni climatiche. Le caratteristiche del clima della vallata del Bidente sono caratterizzate da aria fresca, non umida, che scende dai monti sovrastanti, generando un notevole differenziale termico giorno-notte ideale per la maturazione delle uve e lo sviluppo dei profumi delle stesse.

Dalla potatura invernale, correttamente gestita per limitare e distribuire uniformemente la produzione di uva in ogni singola pianta, a quella verde, con la selezione dei germogli e diradamento dei grappoli ritenuti in esubero per l'ambizioso obiettivo enologico che si intende perseguire, tutto è seguito direttamente dal preparatissimo staff tecnico del noto consulente.

I primi frutti di questa collaborazione sono due nuovi vini bianchi, autentica espressione della vocazione produttiva di questo territorio: un Forlì IGT Chardonnay e un Romagna DOCG Albana Secco. Entrambi testimoniano la versatilità e le qualità intrinseche di una vallata dal grande potenziale enologico.

Grazie a questo progetto nasce anche un nuovo stile per i tre vini iconici di Poderi dal Nespoli: Prugno, Il Nespoli e Borgo dei Guidi.

Riccardo Cotarella
ENOLOGO

2

Direzione

*Il percorso
che seguiamo*

GOVERNANCE
E CONDOTTA

QUALITÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE

• OBIETTIVI

La nostra Strategia di Sostenibilità

Una governance efficace è essenziale per trasformare l'impegno per la sostenibilità in risultati concreti e condivisi

Negli ultimi anni, il Gruppo ha intrapreso un percorso ambizioso volto a integrare sempre più profondamente i principi della sostenibilità **all'interno del proprio modello di governance**.

Tale percorso si sta consolidando attraverso la costruzione di un **sistema strutturato di governance della sostenibilità**, che coinvolge progressivamente tutti i livelli dell'organizzazione, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, e mira a garantire un coordinamento efficace tra le diverse funzioni aziendali.

In particolare, il sistema adottato dalla società prevede che il Consiglio di Amministrazione svolga un ruolo strategico nella diffusione e nel presidio delle tematiche legate ad ambiente, società e governance non solo verso l'organo di governo, ma anche nell'ambito dell'intera organizzazione.

Esso, infatti, **supporta il management nel percorso evolutivo verso una governance sistemica della sostenibilità**, al fine di garantire una sempre maggiore integrazione di questo tema all'interno delle strategie del Gruppo.

Il nostro approccio alla sostenibilità, guidato da una solida governance, si fonda sugli **SDGs dell'ONU**, utilizzati come guida per orientare le strategie aziendali verso un impatto positivo su società, ambiente ed economia.

La strategia si articola in **quattro pilastri: Direzione, Filiera, Terra, Talento**.

Per garantire la credibilità e la coerenza del metodo, abbiamo condotto un'**analisi di materialità** che ha permesso di focalizzarci sugli impatti maggiormente rilevanti per i nostri stakeholder.

Abbiamo seguito gli standard VSME per garantire una rendicontazione precisa, trasparente e conforme alle best practice internazionali, facilitando la credibilità e l'affidabilità delle informazioni rappresentate.

Ogni pilastro è accompagnato da **Politiche ESG**, che sono regolarmente **diffuse e pubblicate** per garantire l'impegno e il coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione.

È stato definito un nuovo **Piano ESG** pluriennale che diventa la guida operativa della nostra strategia.

La Società si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di governance, tra cui anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di corporate responsibility

Fonte: Codice Etico Argea

SOSTENIAMO



La **Communication on Progress** è una rendicontazione annuale rivolta alle parti interessate sui progressi compiuti nell'implementazione dei Dieci Principi di UN Global Compact nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e dell'anti-corruzione, nonché nel supporto agli **Obiettivi Globali**.





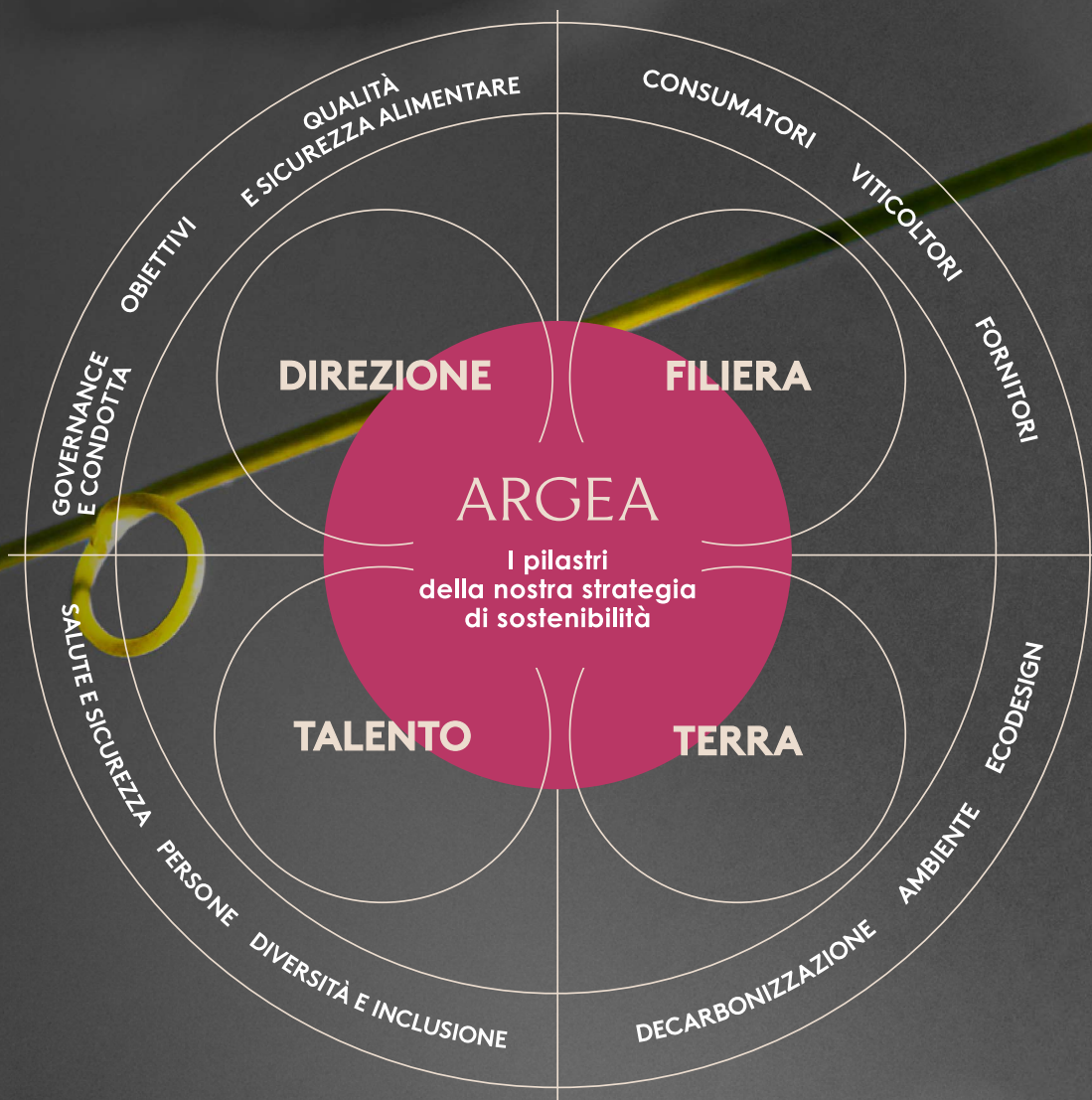


#UnitingBusiness








I pilastri del nostro impegno






Il nostro approccio si basa sul principio secondo cui la sostenibilità non è un elemento strategico del business, ma la strategia stessa del nostro modo di fare impresa



Il Piano di Sostenibilità 2025-2030

*Nella chiarezza della Direzione e la trasparenza dei nostri obiettivi,
la serietà e la determinazione del nostro impegno*

Punti cardinali	SDGs	Pilastrì	Obiettivo strategico	Situazione 2025	Obiettivo di medio periodo 2030
DIREZIONE	 	Qualità e sicurezza alimentare	Garantire i più elevati standard di qualità e sicurezza alimentare lungo l'intera filiera, attraverso sistemi certificati, tracciabilità completa e controlli rigorosi, assicurando conformità normativa, tutela del consumatore e miglioramento continuo dei processi produttivi	Top grade su tutti i siti	Mantenimento top grade IFS, BRC, su tutti i siti
		Governance & condotta	Assicurare una governance solida e trasparente, integrando la gestione dei rischi ESG, sistemi di controllo interno e principi di condotta etica lungo l'intera catena del valore	Piattaforma assente Monitoraggio periodico KPI's	Adozione piattaforma digitale (CPM) per reporting ESG Affinamento del monitoraggio periodico e revisione KPI's strategici
FILIERA	  	Consumatori	Promuovere la sicurezza, la qualità a tutela del consumatore. In Argea crediamo in un consumo del vino consapevole e responsabile: bere con moderazione ma bere meglio significa valorizzare qualità e rispetto	Sostegno progetto Wine in Moderation	Mantenimento sostegno al progetto Wine in Moderation Aumento % prodotti no alcool
		Viticoltori	Sviluppare relazioni di lungo periodo fondate su equità, dialogo e valorizzazione dei territori vitivinicoli. Promuovere pratiche agricole sostenibili, supportando innovazione e resilienza climatica	Patto di Filiera con copertura del 60% del vino in acquisto	Mantenimento del Patto di Filiera con copertura del 60% del vino in acquisto Contribuire al miglioramento dei Diritti umani dei lavoratori della filiera Accrescere la condivisione e consapevolezza della visione verso la decarbonizzazione della filiera
		Fornitori	Integrare criteri ambientali, sociali ed etici nei processi di selezione e monitoraggio della supply chain. Collaborare per rafforzare trasparenza, conformità normativa e miglioramento continuo lungo la filiera	83% qualificati ESG	Portare i fornitori qualificati ESG al 95% del totale
				44% fornitori di servizio con qualifica rafforzata ESG	85% fornitori di servizio con qualifica rafforzata ESG

Punti cardinali	SDGs	Pilastrì	Obiettivo strategico	Situazione 2025	Obiettivo di medio periodo 2030	
TERRA	 	Decarbonizzazione	Delineare il percorso di decarbonizzazione, aderendo pubblicamente e perseguendo target scientificamente validati per la riduzione delle proprie emissioni gas serra. In particolare la strategia deve orientarsi e puntare al Net Zero 2050	Scope1 2.200 ton CO ₂	-42% Emissioni Scope1 (anno base 2023: 2.221 ton CO ₂ eq.)	
				Scope2 location based 3.484 ton CO ₂	-42% Emissioni Scope2 (anno base 2023: 3.585 ton CO ₂ eq.)	
				Scope3 306.723 ton CO ₂	-42% Emissioni Scope3 (anno base 2023: 305.589 ton CO ₂ eq.)	
					-30,3% Emissioni FLAG Scope 1 e 3	
				Scope2 market based 0 ton CO ₂	0 ton CO ₂ con mantenimento energia elettrica 100% rinnovabile	
				Assenza di deforestazione	Garantire l'assenza di deforestazione per le principali materie prime a rischio	
			Ambiente	Ricerare costantemente materiali a ridotto impatto ambientale e che al tempo stesso, siano in grado di mantenere inalterata la qualità superiore del prodotto finale	22,6% tasso di riciclo complessivo dei materiali utilizzati	Definizione obiettivi verso un aumento della % riciclato
		89,3% dei rifiuti avviati a riciclo			Arrivare e mantenere sopra il 90% la quantità di rifiuti avviati a riciclo Revamping strutturale dei sistemi di depurazione dei siti verso una migliore efficienza ed efficacia	
					Definizione obiettivi di riduzione dell'impatto idrico Evoluzione del sistema di gestione ambientale verso efficienza ed efficacia oltre la completa compliance normativa	
					Approfondire Carbon Prodotto Print su linee di prodotto	
	Ecodesign	Industrializzare soluzioni innovative di alleggerimento e circolarità per generare benefici ambientali misurabili, scalabili su tutta la produzione	Progetto Gualdo	Aumento dei marchi e dei volumi convertiti verso soluzioni di ecodesign		
TALENTO	  	Diversità e Inclusione	Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, fondato su pari opportunità e rispetto delle differenze. Valorizziamo la diversità come fattore strategico di crescita, innovazione e creazione di valore	Gender Pay Gap diretti di produzione 4,2% impiegati 3%	Gender Pay Gap < 5%	
				WEP's Score 40%	Costante miglioramento dello score WEPs	
		Persone	Investire nello sviluppo delle competenze e nel benessere delle nostre persone. Favoriamo coinvolgimento, responsabilizzazione e crescita professionale nel lungo periodo	7,4 ore medie	Incremento delle ore medie di formazione	
				Salute & sicurezza	Impegnarsi costantemente e in modo proattivo attraverso le migliori pratiche operative, l'impulso formativo e l'articolazione di funzioni, per raggiungere l'obiettivo «infortuni zero»	6,85 indice di frequenza
		0,24 indice di gravità	Revamping strutturale dei sistemi antincendio e rilevazione emergenze dei siti verso una migliore efficienza ed efficacia			

Codice Etico

L'agire del Gruppo si basa su solidi principi e regole

Il Codice Etico definisce l'insieme dei **principi e delle regole di condotta fondamentali** a cui si attiene Argea. Tali principi e regole, con l'ulteriore orientamento fornito dalle Politiche di Sostenibilità adottate e periodicamente aggiornate, guidano il successo sostenibile della Società, contribuendo alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

La Società si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in

tema di governance, tra cui anche il **Global Compact delle Nazioni Unite**, la più grande iniziativa strategica di corporate responsibility.

La Società nel 2024 conferma il sostegno ai Dieci Principi e intende contribuire ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite.

FONTE: Codice Etico Argea



2022

Adozione
del Codice Etico

I PRINCIPALI TEMI TRATTATI NEL CODICE ETICO DI ARGEA SONO I SEGUENTI:

1. Tutela e valorizzazione delle persone:

- Ambiente di lavoro inclusivo
- Diversità e cultura della pluralità
- Professionalità e formazione continua
- Salute, sicurezza e benessere

2. Relazioni responsabili con gli stakeholder:

- Azionisti e investitori
- Pubblica amministrazione e istituzioni
- Organizzazioni politiche e sindacali
- Comunità globali e locali
- Fornitori
- Clienti e consumatori

3. Impegno per l'ambiente:

- Tutela dell'ambiente

4. Integrità e compliance:

- Lotta alla corruzione
- Contrasto al fenomeno del riciclaggio
- Privacy
- Trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni

5. Risorse e beni dell'azienda:

- Utilizzo responsabile dei beni aziendali e dei sistemi informatici
- Riservatezza, informazioni aziendali e proprietà intellettuale

Adesione dei fornitori

Argea non intrattiene rapporti con terzi che non intendano operare nel rispetto del Codice Etico

La **Carta dei Fornitori** di Argea è basata sul **Codice Etico** e sulle **Politiche di Sostenibilità** adottate dal Gruppo. La società richiede che i suoi partner commerciali siano consapevolmente informati di tutte le disposizioni in essi stabilite, così come in qualsiasi altro documento di governance reso disponibile attraverso il sito web aziendale o altro mezzo.

In particolare, il **Codice Etico**, di cui le Politiche di Sostenibilità sono estensione e integrazione, include tra i destinatari le Parti terze, intese come tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni. L'applicazione alle Parti terze è subordinata alla sottoscrizione di dichiarazioni o all'inserimento nei contratti, nei mandati, negli incarichi o negli accordi di partnership che li legano alla società di apposite clausole che impegnino il soggetto al loro rispetto e che formalizzino le sanzioni per le violazioni.

Argea mira a stabilire relazioni commerciali fondate su un alto livello di etica e integrità del business. Pertanto, i fornitori sono attesi ad allinearsi in modo efficace e dimostrato ai principi qui espressi

Fonte: Carta del Fornitore

Inoltre, il Codice Etico impegna Argea a promuovere in tutte le attività l'adozione di una modalità di gestione dei fornitori di beni e servizi che, oltre alla normativa vigente, tenga conto dei **valori espressi dal Codice Etico**, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per il processo di **responsible sourcing**, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Argea, a tutela della propria efficacia operativa e a salvaguardia delle proprie risorse, anche di immagine e reputazione, non intrattiene rapporti con soggetti che non intendano o che abbiano dimostrato di non operare **nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori espressi dal Codice Etico**, estesi e integrati dalle Politiche di Sostenibilità.

Coerentemente, anche il processo di selezione dei fornitori di beni e servizi richiede come prerequisito l'allineamento ai principi qui espressi. Successivamente i fornitori passeranno attraverso valutazioni trasparenti e obiettive in relazione alla professionalità e alla struttura imprenditoriale, tenendo conto della qualità, del prezzo e delle modalità di fornitura dei beni o di svolgimento dei servizi.



A tal fine, si rendono necessarie periodiche autovalutazioni per garantire che partner commerciali, diretti e almeno del primo livello successivo, rispettino la Carta del Fornitore. Argea si riserva di eseguire tutte le azioni e i controlli più appropriati, anche attraverso questionari ed eventuali visite sui siti, allo scopo di accertare e verificare se i suoi partner commerciali attuali o potenziali soddisfino i requisiti stabiliti nella Carta del Fornitore.



Protezione 231 e anticorruzione

L'agire del Gruppo è fondato su valori rilevanti quali l'etica, la trasparenza e l'integrità



0
casi di
corruzione

Al fine di evitare ogni tipologia di corruzione e concussione attiva o passiva, il Gruppo è impegnato a mettere in atto tutte le misure preventive necessarie, nel rispetto delle leggi nazionali vigenti in materia e delle best practice di riferimento.

Le aree maggiormente sensibili per quanto attiene ai rischi di corruzione risultano: Ufficio Acquisti, Area Commerciale, Ufficio Amministrazione.

In particolare, a integrazione degli strumenti di governance adottati per l'identificazione, **ogni società del gruppo ha adottato e mantiene periodicamente aggiornato un Modello di Organizzazione 231 previsto ai sensi di legge** ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, ma anche terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato e altri.

L'attività di controllo spetta all'**Organismo di Vigilanza**, nominato con criteri di autonomia, indipendenza, onorabilità e professionalità.

Nel corso del 2024, le società del Gruppo non hanno registrato alcun caso accertato di corruzione attiva o passiva, né sono state coinvolte in procedimenti giudiziari pubblici relativi a tali fattispecie. Non risultano pertanto condanne o sanzioni a carico delle Società per violazioni delle normative in materia di corruzione. Questo risultato testimonia l'efficacia delle politiche interne di compliance e il costante impegno nel mantenere elevati standard di integrità e trasparenza in tutte le attività aziendali.



Protezione degli informatori

L'agire del Gruppo è fondato su valori rilevanti quali l'etica, la trasparenza e l'integrità



Nessun caso
di discriminazione

In aggiunta, l'approccio adottato include la **Procedura Whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti**, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

In particolare, le Società del Gruppo mantengono **il sistema di gestione delle segnalazioni** così come definito dal D.Lgs. 24/2023. Tale sistema prevede che tutte le persone che lavorano all'interno o per conto delle Società o chiunque si trovi ad essere testimone di un illecito – potenzialmente dannoso per l'organizzazione di cui fa parte e/o per l'intera collettività – può segnalarlo all'organizzazione stessa.

Ogni Società ha istituito un canale di segnalazione interno, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica Whistleblowing a disposizione di chiunque, per inviare segnalazioni con la massima garanzia di riservatezza. La piattaforma è resa sempre disponibile tramite link attivo sul sito web della Società.



0
segnalazioni

Dell'adozione di tale canale è stata data diffusa notizia attraverso apposita comunicazione informativa al personale dipendente e ai collaboratori delle Società. In seguito alla adozione della Procedura Whistleblowing, nel 2023, è stata erogata specifica formazione al proprio personale e le Società si impegnano a garantirla periodicamente o in caso di aggiornamenti normativi. La sopracitata Procedura stabilisce i termini e le modalità per indagare ed esaminare, in modo celere ed indipendente, le eventuali segnalazioni pervenute.

I gestori delle eventuali segnalazioni sono stati espressamente individuati e formati nel corso del 2023 ed è in corso di progettazione un aggiornamento formativo – inerente ai temi Whistleblowing, 231, privacy, per il 2025.

Le misure volte a proteggere gli informatori da eventuali ritorsioni sono descritte nella Procedura Whistleblowing che ricorda la possibilità di adire l'Autorità competente per gli opportuni ed eventuali provvedimenti a carico dell'azienda. Le segnalazioni possono riguardare:

- Violazioni ex D.lgs 231/2001 (tra cui comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive);
- Altri settori ex D.lgs. 24/2023 (cd. Whistleblowing).

Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni tramite i canali di cui sopra.

Anche nel 2025 **non sono stati segnalati episodi di discriminazione**, confermando l'impegno costante del Gruppo nella salvaguardia della dignità e dei diritti delle persone.

“Whistleblowing” è un termine di origine anglosassone che definisce l'azione di **segnalare violazioni di leggi e regolamenti**. È uno strumento fondamentale di compliance aziendale.

Il Whistleblowing è dunque la pratica per segnalare violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode, oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica.

Whistleblowing, le modalità per le segnalazioni:

ARGEA

VISITA IL SITO

ZACCAGNINI

VISITA IL SITO

BOTTER
Venezia 1928

VISITA IL SITO

Podere dal
Nespoli
1929

VISITA IL SITO

mondodelvino

VISITA IL SITO

TENUTA
SANTODENO

VISITA IL SITO

Argea adotta un approccio improntato al rispetto della persona, promuovendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e privo di discriminazioni

Fonte: Politiche di Sostenibilità Argea

La Sicurezza Alimentare come pilastro fondamentale

Il punto di partenza

La sicurezza alimentare e la qualità del prodotto rappresentano pilastri fondamentali della strategia di sostenibilità del Gruppo, in quanto elementi essenziali per la tutela del consumatore, la valorizzazione delle denominazioni di origine e la salvaguardia della reputazione aziendale nei mercati nazionali e internazionali.

Operando nel settore vitivinicolo, il Gruppo è soggetto a un articolato quadro normativo europeo e nazionale che disciplina in modo puntuale le fasi di produzione, trasformazione, imbottigliamento ed etichettatura del vino. Tale quadro regolatorio costituisce il riferimento primario per la definizione dei presidi organizzativi e dei sistemi di controllo adottati dalle società del perimetro.

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento continuo della cultura per la sicurezza alimentare e per la qualità attraverso l'adozione di sistemi di gestione secondo schemi di riferimento riconosciuto a livello internazionale e soggetti ad aggiornamenti periodici e verifiche regolari

Fonte: Politiche di Sostenibilità Argea





CONFORMITÀ AL QUADRO NORMATIVO EUROPEO E NAZIONALE

Il Gruppo opera nel rispetto della normativa europea in materia di organizzazione comune dei mercati agricoli, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1308/2013 e ai relativi atti delegati e di esecuzione, che disciplinano le categorie di prodotto, le pratiche enologiche consentite, i regimi di autorizzazione per gli impianti viticoli e le condizioni di commercializzazione del vino. Tali disposizioni sono integrate dalla normativa nazionale di recepimento e attuazione, nonché dai disciplinari di produzione applicabili ai vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazione Geografica Protetta (IGP) eventualmente prodotti dal Gruppo.

Particolare attenzione è riservata al rispetto dei disciplinari di produzione, che definiscono requisiti stringenti in termini di origine delle uve, rese produttive, tecniche colturali ed enologiche, al fine di garantire la qualità, l'autenticità e la tipicità dei vini immessi sul mercato.



SICUREZZA ALIMENTARE E SISTEMI DI AUTOCONTROLLO

La sicurezza alimentare è gestita attraverso l'adozione di sistemi di autocontrollo basati sui principi HACCP, in conformità alla normativa europea in materia di igiene degli alimenti. Tali sistemi consentono di identificare, valutare e prevenire i principali rischi igienico-sanitari lungo l'intero processo produttivo, dalla ricezione delle materie prime fino alla distribuzione del prodotto finito.

Il Gruppo assicura la piena tracciabilità delle uve, dei mosti e dei vini, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate nel processo produttivo e di imbottigliamento, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea sulla sicurezza alimentare. La tracciabilità rappresenta uno strumento essenziale per garantire la trasparenza della filiera e per consentire un intervento tempestivo in caso di eventuali non conformità.

I processi produttivi sono supportati da attività di monitoraggio e controllo periodico, che includono analisi chimico-fisiche e microbiologiche sui prodotti, verifiche sul rispetto delle pratiche enologiche autorizzate e controlli sulla conformità dei prodotti ai requisiti qualitativi e normativi applicabili.



INFORMAZIONE AL CONSUMATORE ED ETICHETTATURA

In linea con il quadro normativo europeo in materia di informazione al consumatore, il Gruppo garantisce che l'etichettatura dei propri prodotti sia conforme alle disposizioni vigenti, incluse le recenti evoluzioni normative che hanno esteso al settore vitivinicolo gli obblighi relativi alla dichiarazione degli ingredienti e dei valori nutrizionali.

Le etichette forniscono informazioni chiare, trasparenti e corrette in merito alla categoria di prodotto, alla denominazione di origine, alla gradazione alcolica, alla presenza di allergeni e agli altri elementi informativi richiesti dalla normativa, anche attraverso strumenti digitali laddove consentito. Tale approccio è volto a rafforzare la fiducia del consumatore e a promuovere una scelta consapevole dei prodotti.



GESTIONE DEL RISCHIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Gruppo adotta un approccio orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo nella gestione dei rischi legati alla sicurezza alimentare e alla conformità normativa. Sono definite procedure per la gestione delle non conformità e per l'eventuale ritiro o richiamo dei prodotti, in coerenza con i requisiti normativi e con l'obiettivo prioritario di tutela del consumatore.

La formazione del personale coinvolto nei processi produttivi e di controllo costituisce un ulteriore elemento chiave del sistema di gestione, contribuendo a diffondere una cultura della qualità, della sicurezza e della responsabilità lungo tutta l'organizzazione.

Attraverso il rispetto rigoroso del quadro normativo di riferimento e il rafforzamento continuo dei propri presidi organizzativi, il Gruppo conferma il proprio impegno a garantire prodotti sicuri e di elevata qualità, contribuendo a uno sviluppo sostenibile e responsabile del settore vitivinicolo e alla valorizzazione dei territori in cui opera.

La Qualità prima di tutto

Argea opera per la piena compliance ai requisiti legali e adotta volontariamente standard di certificazione riconosciuti a livello internazionale



167

Giornate di audit in ambito qualità

Lavorare all'interno di un Sistema di Gestione della Qualità significa andare oltre alla semplice conformità normativa per muoversi verso la **standardizzazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione degli sprechi**. Scegliere di certificare questo sistema dimostra che qualità e sicurezza alimentare sono per ARGEA pilastri fondamentali in termini di reputazione, fiducia del consumatore e competitività sul mercato.

ARGEA sceglie, per tutti i suoi siti, standard di certificazione riconosciuti a livello internazionale: IFS food, BRC Global Standard for food safety, ISO 9001:2015.

L'output di questi processi di verifica si traduce nel piano annuale per l'aumento della cultura della qualità e della sicurezza alimentare ovvero l'insieme delle misure atte a migliorare i comportamenti e a rendere effettivo quanto previsto dal sistema di gestione.



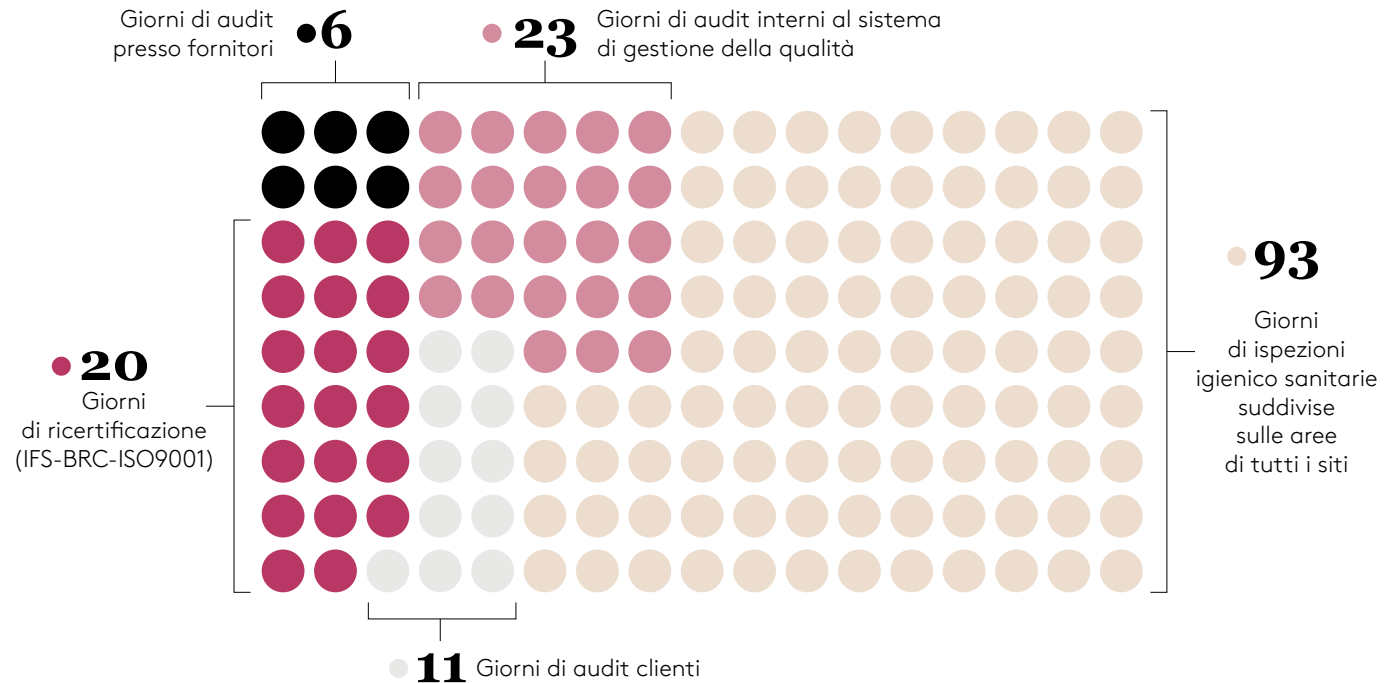
0

richiami per sicurezza alimentare



2

KPI aggiornati mensilmente per misurare la qualità percepita dal cliente e la capacità di produrre in conformità alle specifiche



AUDIT DI CERTIFICAZIONE QUALITÀ

✓ Annunciato ✗ Non Annunciato

	ISO 9001 (3,5 gg)	IFS (8,25 gg)	BRC (8,25 gg)	BIO (9 gg), JAS (3 gg), SQNP (1 gg)	BIO SIMBIOTICO (1 gg)
Priocca	✓	✗ Higher level	✗ AA+	✓	NA
Acqui Terme	✓	✓ Higher level	✓ AA	✓	NA
Poderi Dal Nespoli	✓	✓ Higher level	✓ AA	✓	✓
Botter	✓	✗ Higher level	✗ AA+	✓	NA
Corropoli	✓	✓ Higher level	✓ AA	✓	NA
Bolognano	✓	✓ Higher level	✓ AA	✓	NA
Tocco da Casauria	✓	✓ Higher level	✓ AA	✓	NA

TERZA PARTE

34 gg

SECONDA PARTE

17 gg (11 da clienti 6 a fornitori)

PRIMA PARTE
(audit interni sistemi integrati)

116 gg



3

Filiera

*La prova
di come agiamo*

VITICOLTORI • CONSUMATORI • FORNITORI

Valore che matura lungo la filiera

Argea valuta con sistematicità gli impatti positivi che può generare lungo la catena del valore e con orgoglio vuole raccontarli

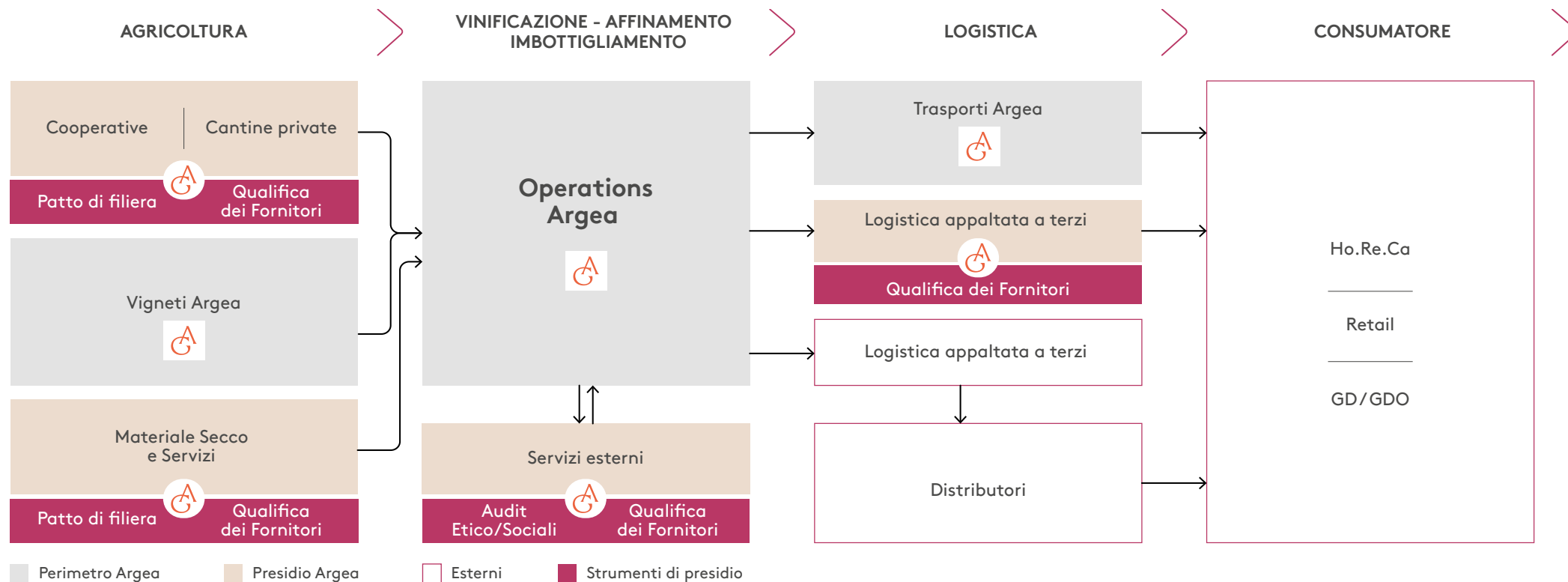
La catena del valore, per noi, è un sentiero che unisce ogni passo: dalla zolla al bicchiere, dalla comunità al mercato, dalla vite all'incontro. È lì che il vino diventa storia condivisa: quando il vetro è più leggero, il trasporto più giusto, il dialogo con il cliente più sincero. Generare valore è seminare futuro in ogni

anello della catena: con rispetto, con bellezza, con visione. Perché ogni sorso racconti non solo un territorio, ma un impegno.

La strategia di sostenibilità del Gruppo si estende a ogni fase della propria catena del valore, in linea con l'impegno ad operare in modo

sostenibile, dal grappolo d'uva alla bottiglia. Il Gruppo collabora a stretto contatto con tutti gli attori chiave della catena di fornitura. Nel corso del 2025 il Gruppo ha continuato a perseguire tale strategia, orientata alla creazione di valore nel lungo periodo in tutte le quattro fasi della propria catena del valore.

Il percorso nasce dalla terra: dall'agricoltura, passando dall'approvvigionamento, dalla nostra produzione e packaging fino al marketing, alle vendite ed alla distribuzione al consumatore.



Il Patto di Sostenibilità della Filiera del Vino Argea

Il Gruppo ha coinvolto i più grandi viticoltori e produttori di vino



222

fornitori vino



88%

fornitori vino ha
completato
positivamente
il processo
di qualifica ESG
(86% nel 2023)

Argea rinnova l'importanza del Patto di Filiera come accordo con i più grandi fornitori di vino in Italia. Il Patto mira a creare una collaborazione strutturata e integrata che coinvolge viticoltori e produttori di vino.

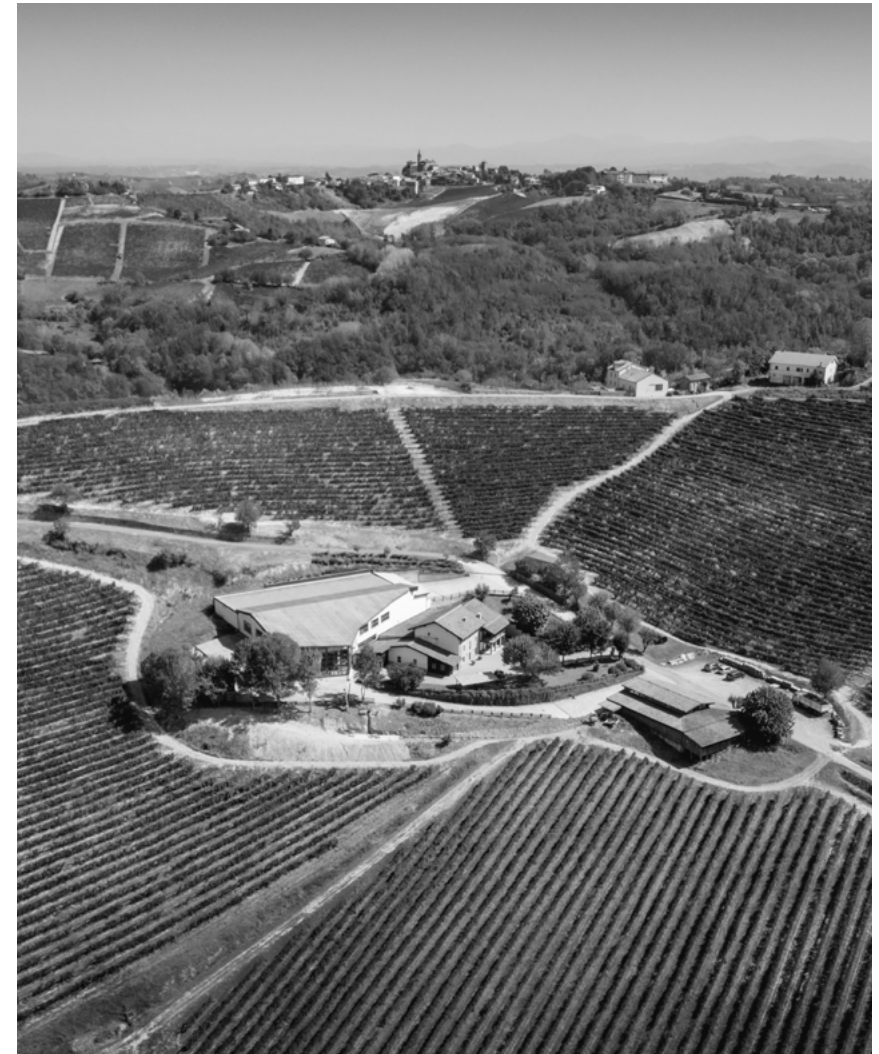
Il Patto si basa sul rafforzamento del rapporto di reciproca fiducia tra Argea e le Cantine con un unico obiettivo: la crescita reciproca e la resilienza della catena di fornitura e delle aziende che ne fanno parte attraverso il miglioramento della qualità del prodotto, l'ottimizzazione dei processi produttivi, la garanzia della tracciabilità e sostenibilità e la promozione della competitività sui mercati nazionali e internazionali.

La sostenibilità ambientale, economica e sociale è un aspetto cruciale. Il patto include impegni sociali, affinché le risorse siano impiegate in luoghi di lavoro sicuri e in condizioni di lavoro eque.

Il percorso, iniziato nel 2023 con 24 Cantine, nel 2024 si è ampliato a 26 aziende, e nel 2025 abbiamo visitato e condiviso il nostro Patto di Filiera con le 28 più grandi cantine fornitrici, per volume in acquisto.

Attraverso la concreta firma della Carta del fornitore e del Patto di Filiera, abbiamo comunicato i valori di Argea; visitando i vigneti dei conferenti e andando a incentivare e sostenere processi di miglioramento delle aziende, per un volume pari a oltre il 60% del vino in acquisto. Entrare nelle diverse realtà, valorizzare i punti di forza delle Aziende, ma soprattutto riconoscere nei volti delle persone, nelle produzioni e nei processi, le tracce del loro impegno, ha creato una sinergia forte ed una spinta al miglioramento reciproco.

Ed è stato soprattutto l'identificare le criticità e le aree di miglioramento che ha innestato il processo di crescita delle Cantine: raggiungere nuovi obiettivi di sicurezza, di tutela ambientale e di collaborazione nella filiera, ha creato strutture più solide e sostenibili.



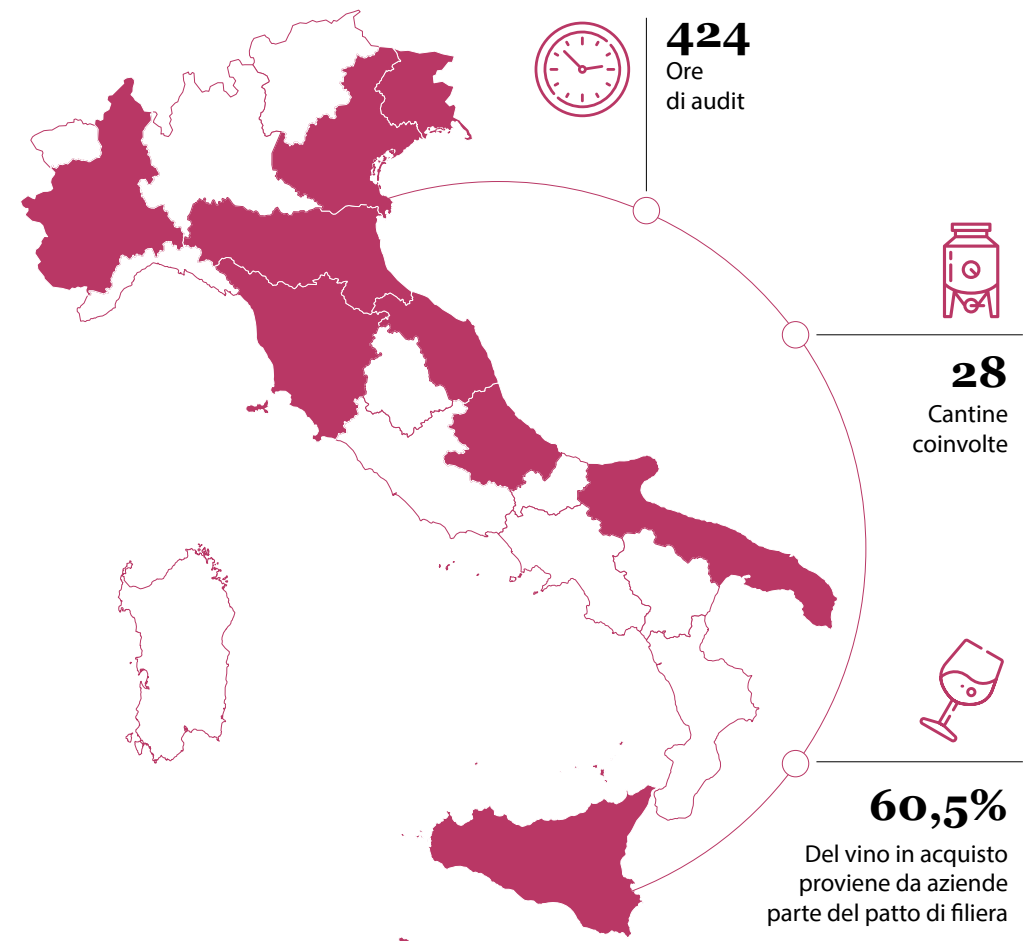
Patto di Filiera

Focus point e regioni coinvolte

I PRINCIPALI PUNTI DEL PATTO DI FILIERA:

- 1. Collaborazione e integrazione:** L'accordo prevede la cooperazione tra tutti gli attori della filiera del vino. Questa collaborazione può includere scambi di know-how, tecnologie, pratiche agricole e produttive.
- 2. Qualità e tracciabilità:** Uno degli obiettivi principali è migliorare la qualità del prodotto finito. Questo scopo può essere raggiunto attraverso pratiche agricole sostenibili, selezione delle uve, tecniche di vinificazione avanzate e rigorosi controlli di qualità lungo tutta la filiera. La tracciabilità garantisce che ogni fase del processo produttivo sia monitorata e documentata.
- 3. Salute e Sicurezza:** Approfondiamo due rischi specifici del nostro settore:
 - lavori in quota;
 - ambienti confinati;
- 4. Diritti umani:** Ci poniamo l'obiettivo di accrescere il dialogo e la fiducia con i conferenti dei nostri fornitori affinché il Patto di Filiera sia davvero conosciuto, condiviso, rispettato e promosso su tutta la catena di fornitura durante la vendemmia: il momento più complesso dell'attività.
- 5. Ambiente. Patto per la Terra:** Focus sul monitoraggio dei consumi e sull'energia rinnovabile e impegno contro la deforestazione.

REGIONI NEL PATTO DI FILIERA



Patto di Filiera: modello di cooperazione ed integrazione

Il percorso verso il miglioramento continuo

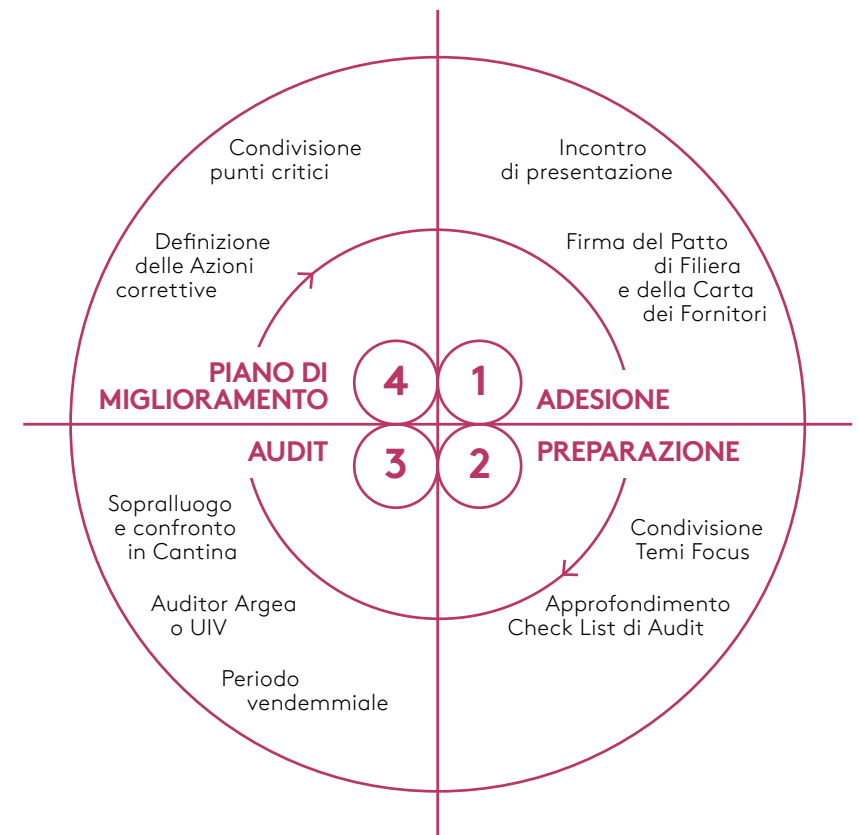
Il Patto di Filiera, ha un significato differente rispetto ad altri ambiti di verifica di sistema: non è solo analizzare procedure o compilare un report, ma assumersi la responsabilità ed il privilegio di entrare in realtà grandi, con una storia articolata, fatta spesso di cooperazione tra coltivatori, di marginalità legate al territorio, di andamenti che sono influenzati dal clima, dal mercato, dalla tradizione.

Un audit efficace non deve essere unilaterale, ma è importante costruire un dialogo continuo, e le domande servono ad approfondire e vedere l'organizzazione ed i suoi processi. Una vista che si è aperta su splendidi vigneti, cantine in fermentazione, persone che lavoravano con attenzione al prodotto ma anche con i dispositivi di protezione, aree organizzate ed alcune da riorganizzare.

Ogni Azienda, funzione, persona che ho incontrato in questo percorso, ha mostrato l'orgoglio e la passione che nasce dalla terra, evidenziando come dietro i sistemi di gestione ci siano persone e responsabilità, oltre al desiderio di mostrare il proprio impegno. Le riunioni di chiusura, all'interno di sale con vista su vasche e cantine, sono state un momento di confronto trasparente. Abbiamo condiviso le evidenze raccolte, valorizzando i punti di forza: la cura agronomica, l'attenzione alla qualità del prodotto, gli investimenti fatti negli anni. Ci siamo soffermati però soprattutto sulle opportunità di miglioramento, non come rilievi giudicanti, ma come spunto per crescere. È in giornate come queste, tra filari e cantina, che il mio ruolo di auditor rappresenta per me un'opportunità importante che accresce le cantine ma anche il gruppo ARGEA; una sinergia verso un miglioramento consapevole, continuo e più sostenibile.

IL PERCORSO

Il Patto di filiera nel settore vitivinicolo rappresenta un modello di cooperazione e integrazione che può portare a benefici significativi in termini di qualità, sostenibilità e competitività per tutti gli attori coinvolti. Gli obiettivi principali sono: migliorare la qualità del prodotto, ottimizzare i processi produttivi, garantire tracciabilità e sostenibilità e promuovere la competitività sui mercati nazionali e internazionali.



Emanuela Cavagnolo
Sustainability
& Environment
Ambassador

L'impegno di Argea per il consumo consapevole

Piacere con moderazione: convivialità e consapevolezza

Da sempre il vino è parte integrante della nostra alimentazione e della nostra vita. Il suo ruolo si è evoluto nel tempo, passando da fonte di nutrimento a complemento culturale del cibo e della convivialità, compatibile con uno stile di vita sano. Argea opera concretamente a favore di un consumo consapevole, mettendo al centro la corretta informazione così che le persone possano prendere decisioni informate in relazione al vino.

Per questo Argea, dal 2022 attraverso l'azienda MGM e dal 2024 come Gruppo, è **Supporter di Wine in Moderation**, un programma internazionale del settore enologico che incoraggia stili di vita sani e salutari e contribuisce alla riduzione dei danni correlati all'abuso di alcol. Il programma si basa su evidenza empirica e ricerca scientifica, educazione e autoregolamentazione per organizzare e potenziare l'intera catena internazionale del valore del vino, oltre che sulla sensibilizzazione e la conoscenza delle abitudini di consumo responsabile e moderato di vino.

Bere con moderazione significa godere il meglio di quello che il vino ha da offrire, scegliendo in modo attento quando e come bere, nel pieno rispetto delle persone e delle diverse abitudini di consumo.

Condividere il vino con la famiglia e con gli amici è un piacere, così come assaporare il suo carattere unico, individuando il giusto abbinamento con il buon cibo e l'acqua e trovare così la perfetta armonia per il palato. Per bere "bene" occorre prendersi il giusto tempo, assaporare ogni sorso, godendosi il vino con moderazione, evitando ogni eccesso.

Perché prendersi cura di sé è prendersi cura degli altri.

Per Argea la responsabilità nel promuovere un consumo moderato è un impegno strutturale e continuo, parte integrante della nostra visione culturale. In questa direzione si inserisce anche l'integrazione del nostro portafoglio con vini a zero e a bassa gradazione alcolica, per offrire scelte diverse e coerenti con l'evoluzione degli stili di vita e per diffondere nel mondo educazione, inclusività e libertà di scelta



Giacomo Tarquini
Group Marketing Director



SCEGLIERE | CONDIVIDERE | PRENDERSI CURA

La prima antologia di vini No-Alcol

Un impegno tangibile verso i consumatori sensibili alla riduzione del consumo di alcolici

In occasione di Vinitaly 2024, Argea ha presentato otto vini che formano la prima “squadra” di no-alcol italiani capaci di raccontare con una prospettiva inedita ai consumatori la straordinaria ricchezza e varietà del nostro patrimonio viticolo.

Si tratta di otto interpretazioni di vitigni e uvaggi selezionati con cura, provenienti dai territori delle cinque regioni dove opera il gruppo: dalla siciliana Barone Montalto arrivano un bianco e un rosso della linea “Passivento”, i primi no-alcol realizzati con vini della regione, pionieri come i due “**Tralcetto**”, bianco e rosso, proposti dell’abruzzese **Zaccagnini**, mentre **Asio Otus**, la linea più di “ricerca innovativa”, presenta 3 nuove etichette, bianco, rosso e spumante, realizzate con vini provenienti da Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. Infine, le bollicine di Gran Passione.

Il punto di partenza è rappresentato da una selezione di vini di alta qualità che vengono sottoposti alla dealcolazione, utilizzando le tecnologie enologiche più avanzate: per ottenere il miglior risultato qualitativo in questo processo molto delicato – e decisivo per salvaguardare la qualità del prodotto finito – ARGEA ha intrapreso una collaborazione con un partner tedesco specializzato.

Tali tecniche permettono di preservare integro il bouquet dei profumi naturali del vino durante tutto il processo di estrazione dell’alcol e poterlo ri-dosare, integro, nel prodotto finito ottenendo, così, un vino che mantiene le stesse peculiarità e caratteristiche organolettiche, con la stessa impronta distintiva nel gusto, dei territori e delle uve del vino originario.

Nel 2025 si sono aggiunti **Tralcetto Sparkling no-alcol di Zaccagnini** e **Brilla! no-alcol**.

Nello stesso anno **Argea prosegue la sua ricerca in ambito No e Low Alcohol** presentando nel 2026 il nuovo brand **Angelow**: questo progetto si distingue per un linguaggio visivo non convenzionale, in cui la figura dell’angelo, riletta in chiave contemporanea, diventa il segno iconografico centrale di un’etichetta che evolve in formato sticker. Sempre nel 2026 Argea concretizza la sua presenza in ambito Ready-to-Drink grazie ad una nuova gamma di prodotti tra i quali annoveriamo **Brilla! Mimosa**, che reinterpreta in chiave ready-to-pour uno dei cocktail più iconici della mixology. Il prodotto nasce dall’incontro tra il Prosecco Brilla! e le arance di Sicilia, con una bassa gradazione alcolica, low calories e senza zuccheri aggiunti, valorizzando la dolcezza naturale della frutta e l’equilibrio della base spumante.

I NOSTRI PRODOTTI NO-ALCOL



Vino Sostenibile

Argea è certificata Equalitas: un impegno concreto



53

Giornate totali di
sulla sostenibilità



La certificazione Equalitas - Vino Sostenibile rappresenta un **impegno concreto e riconosciuto verso la sostenibilità nel settore vitivinicolo**. Questo sistema di certificazione, che include parametri ambientali, sociali ed economici, garantisce che le aziende vinicole adottino pratiche responsabili e sostenibili lungo tutta la filiera produttiva.

Equalitas promuove l'adozione di **metodologie di coltivazione rispettose dell'ambiente**, la **gestione etica del lavoro**, il **rispetto delle normative locali e internazionali** e l'adozione di **tecnologie che minimizzano l'impatto ecologico**.

Argea ha ottenuto la certificazione per distinguersi nel mercato e far conoscere l'adozione del suo approccio integrato alla sostenibilità, con l'obiettivo di garantire un prodotto che rispetta elevati standard di qualità e responsabilità sociale.



CERTIFICAZIONI	GIORNATE DI AUDIT	OGGETTO DI AUDIT 2025
SA8000	4,25	Priocca, Botter, Fossalta di Piave, Castel Bologniese, Govone
VIVA	2,25	Acqui Terme, Priocca
EQUALITAS	9,5	Acqui Terme, Priocca, Poderi Dal Nespole, Zaccagnini (Corropoli, Bologniese, Tocco da Casauria), Fossalta di Piave

Gestione responsabile degli Appalti

Presidio strutturato degli appalti: controlli, e standard ESG per garantire responsabilità e conformità lungo tutta la filiera

Nell'ambito del nostro sistema di governance, la gestione degli appalti è regolata da una politica interna consolidata e da procedure operative dedicate, finalizzate a garantire trasparenza, tracciabilità e controllo lungo tutta la filiera, promuovendo il rispetto dei principi ambientali, sociali ed etici.

In qualità di committente, adottiamo un sistema strutturato di verifica e vigilanza sui soggetti terzi coinvolti nelle attività appaltate.

Il sistema di controllo si articola su diversi ambiti: alcuni più documentali, altri con sopralluoghi in campo, ed di terza parte. Attraverso il questionario ESG, il fornitore si impegna:

- soddisfare i requisiti del Documento di Responsabilità Sociale e farsi promotore di questi principi lungo la catena di fornitura;
- soddisfare i requisiti della Politica Integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente e farsi promotore di questi valori lungo la catena, di rispettare i principi fondamentali della nor-

ma sulla Qualità UNI EN ISO 9001:2015: attuando azioni correttive e fornire collaborazione durante le eventuali verifiche ispettive (ove applicabile);

- rispettare i principi fondamentali della norma sulla salute e sicurezza sul lavoro della UNI EN ISO 45001:2018: condividendo l'importanza nel mantenere un'ambiente di lavoro sano e rispettando i prerequisiti normativi nel D.lgs 81/08 (ove applicabile);
- rispettare i principi fondamentali della norma ambientale UNI EN ISO 14001:2015 attraverso il controllo e la riduzione degli impatti ambientali causate dalle attività aziendale e rispettando i prerequisiti normativi previsti dal D.lgs 152/06 (ove applicabile);
- rispettare i principi fondamentali della norma in ambito etico della SA8000:2014 rispettando e garantendo il benessere dei propri dipendenti nelle attività da essi svolte.

Nel nostro impegno per una gestione sostenibile e responsabile della filiera vitivinicola, riconosciamo l'importanza del monitoraggio anche alle aziende e cooperative che forniscono servizi di manodopera presso le nostre cantine.

Al fine di garantire la conformità ai più elevati standard etici e sociali, richiediamo che tutti i fornitori siano sottoposti a un assessment indipendente etico-sociale basato sui principi della SA8000. Questo processo di valutazione si concentra sul rispetto dei diritti umani, sulla tutela

della sicurezza sul lavoro e sull'adozione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore. Per questo motivo, poniamo attenzione anche ai loro infortuni occorsi presso di noi, con l'obiettivo di verificarne la corretta gestione. Il sistema di controllo ARGEA (qualifica, verifica documentale e sopralluogo in campo) è risultato efficace e virtuoso anche in occasione di un problema occorso sul sito Veneto in cui abbiamo monitorato il processo di gestione dell'accadimento da parte della ditta. Attraverso questa politica, intendiamo promuovere una cultura di responsabilità condivisa e trasparenza, contribuendo attivamente al miglioramento continuo delle condizioni lavorative e alla riduzione dei rischi ESG associati alla nostra attività.



Verifica documentale delle certificazioni in essere



Controlli formali su nomine e Documentazione cogente



Processi di Autovalutazione Qualificata



Presenza in campo e vigilanza operativa



Audit di terza parte

Ci assicuriamo che ogni soggetto che opera per noi e da noi, sia consapevole del proprio ruolo e responsabilità, allineato ai criteri ESG, conforme ed impegnato a promuovere sostenibilità ambientale, sicurezza e responsabilità sociale in ogni fase della filiera

Fonte: Codice Etico Argea

Non solo “Appaltatori” e qualifica rafforzata

Argea pone forte attenzione particolare anche a lavoratori e aziende di servizio nelle proprie cantine



752
fornitori
totali Argea

La stessa attenzione posta sulla filiera vitivinicola Argea la utilizza con le aziende e le cooperative che prestano **servizio di manodopera presso le proprie cantine**. Infatti, chiediamo che tutti questi appaltatori vengano valutati tramite un Assessment SA8000 sui diritti umani e sulla sicurezza sul lavoro. In queste situazioni abbiamo ampliato il monitoraggio attraverso audit “etico-sociali” che nel 2026 coinvolgerà al 100% dei fornitori di questo tipo.



83%
fornitori che
hanno completato
positivamente il
processo di qualifica
ESG

Monitoriamo anche per loro, non dipendenti di Argea, il numero di infortuni al fine di richiedere un miglioramento continuo e la gestione corretta di ogni singolo caso di incidente.

Il sistema di controllo di Argea (qualifica, verifica documentale e sopralluogo in campo) ha permesso, anche nel 2025, di migliorare alcune situazioni che necessitavano una migliore valutazione del rischio delle attività appaltate in un processo di miglioramento continuo estremamente efficace.



La Comunità, il territorio, la scuola

Argea investe risorse con attenzione particolare alla dimensione territoriale e alla crescita della formazione di giovani enologi

Nel dicembre 2025 abbiamo preso parte, come da oltre 10 anni, alla cerimonia di consegna delle borse di studio presso la Scuola Enologica di Alba – Istituto “Umberto I” storica realtà di formazione di nuovi enologi piemontesi. Un appuntamento di grande rilievo per il territorio e per il settore vitivinicolo del nord ovest del Paese, dedicato alla valorizzazione degli studenti più meritevoli.

La giornata si è svolta alla presenza di docenti e autorità istituzionali. Il professor Giuseppe Dacomo ha evidenziato come la formazione dell’Enologica unisca studio teorico ed esperienza diretta in vigna, mentre la dirigente Antonella Germini ha sottolineato il forte senso di appartenenza che rende l’istituto una vera “famiglia”. Sono intervenuti anche il sindaco di Alba, Alberto Gatto, ex alunno, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che hanno ribadito il prestigio e l’unicità della scuola. Di particolare rilievo l’intervento

dell’enologo Riccardo Cotarella, Presidente di Assoenologi Italia, che ha richiamato il valore del vino come espressione culturale e identitaria del territorio.

Nel corso dell’evento sono stati celebrati anche gli ex allievi premiati nei principali concorsi enologici, tra cui i “Tre Bicchieri” del Gambero Rosso 2026, a testimonianza dell’eccellenza formativa dell’istituto.

Momento centrale della cerimonia è stata la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli. In rappresentanza di Argea abbiamo consegnato quattro borse di studio, confermando l’impegno dell’azienda nel sostenere la formazione e la crescita delle nuove generazioni di professionisti del settore.

La partecipazione all’iniziativa si inserisce nel più ampio impegno di ARGEA verso la sostenibilità sociale, attraverso il sostegno concreto al merito, alla formazione e al rafforzamento del legame tra impresa, scuola e territorio.

**Principi guida - impegni:
investire tempo, competenze e risorse
per il sostegno delle comunità, favorendo
lo sviluppo locale con il coinvolgimento
regolare di tutte le parti interessate**

Fonte: Politiche di Sostenibilità Argea



Impresa e Comunità: Argea al fianco dell'inclusione

Con la partnership "I Bambini delle Fate", Argea rafforza il proprio impegno sociale sostenendo progetti concreti per l'autismo e promuovendo un impatto positivo e duraturo sui territori in cui opera

Nel 2025 Argea ha avviato una partnership con "I Bambini delle Fate", realtà che da oltre vent'anni sostiene progetti dedicati a bambini e ragazzi con autismo e altre disabilità, insieme alle loro famiglie.

Un'iniziativa che nasce dalla convinzione che il ruolo dell'impresa vada oltre il lavoro quotidiano e che includa una responsabilità concreta verso la comunità.

Questa collaborazione rappresenta non solo un impegno sociale, ma un vero e proprio investimento nel territorio e nella costruzione di un futuro più inclusivo e attento alle persone.

In particolare, il contributo di Argea andrà a supportare l'iniziativa Ca' Leido, il Centro per l'Autismo e Disabilità della Cooperativa Sonda, un luogo in cui ogni giorno persone motivate, competenti e visionarie lavorano per costruire un presente e un futuro di qualità per bambini e giovani adulti con autismo e disabilità.

Il percorso è stato avviato in Veneto tramite l'azienda Botter, con l'obiettivo di estendere progressivamente l'iniziativa a tutti i territori in cui Argea è presente.

Massimo Romani: "Crediamo che il successo di un'azienda si misuri anche dalla sua capacità di generare impatto positivo. Sostenere I Bambini delle Fate significa scegliere di stare accanto a chi ogni giorno lavora per creare opportunità, dignità e speranza. Siamo fieri di farne parte"



I NOSTRI RISULTATI DAL 2005



116

Progetti sostenuti



6

Case per il
"Dopo di Noi"



20

Regioni attive



+4.800

Famiglie sostenute



+4.000

Aziende e sostenitori
coinvolti



APPROFONDISCI

La donazione di Defibrillatori alle Comunità

L'impegno concreto di ARGEA per il territorio

Nel 2025 il Gruppo ARGEA ha espresso la propria vicinanza e il proprio impegno concreto verso le comunità dei territori che ospitano i siti del Gruppo, attraverso la donazione di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) ai Sindaci dei Comuni stessi. Questa iniziativa nasce dalla volontà di rafforzare il legame con il territorio che ci ospita e di contribuire attivamente alla sicurezza e al benessere dei cittadini.


La presenza di un defibrillatore accessibile rappresenta un importante presidio di primo soccorso, in grado di fare la differenza in situazioni di emergenza e di aumentare le possibilità di salvataggio in caso di arresto cardiaco improvviso.

Siamo convinti che tali donazioni possano avere ricadute estremamente positive per la comunità, sia in termini di tutela della salute pubblica sia come esempio concreto di collaborazione tra impresa e istituzioni locali. Riteniamo importante coinvolgere le scuole e le associazioni del territorio, promuovendo attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale di riferimento.

Crediamo che la diffusione della cultura della prevenzione e della tempestività negli interventi di emergenza possa partire da tutti, rafforzando il senso di responsabilità civica e la capacità di intervento in caso di necessità.

Le donazioni si inseriscono nel più ampio percorso di sostenibilità che ARGEA porta avanti da anni, integrando interventi ed iniziative di governance, tutela ambientale e attenzione sociale. Il Gruppo è impegnato in progetti che coinvolgono la filiera produttiva, la riduzione dell'impatto ambientale, la sicurezza sul lavoro e la valorizzazione delle persone, con l'obiettivo di creare valore condiviso per il territorio e per le future generazioni.





4

Terra

*L'impatto
verso il futuro*

DECARBONIZZAZIONE • AMBIENTE • ECODSIGN

Transizione Low Carbon: i nostri obiettivi al 2030 e 2050

Argea sta compiendo importanti passi verso la decarbonizzazione



100%

Siti certificati
ISO 14001

Acqui Terme,
Priocca, Nespoli,
Fossalta di
Piave, Corropoli,
Bolognano, Tocco

Argea si impegna a prevenire, minimizzare, mitigare e compensare l'impronta generata dalle attività sull'ambiente e sulle specie viventi e riconosce la necessità di una transizione proattiva verso un'economia rigenerativa, rispettosa della natura senziente degli animali e a basso tenore di carbonio, capace al tempo stesso di creare valore sociale.

Dal 2022 Argea ha scelto di acquistare il 100% di energia da fonti rinnovabili e di impegnarsi anche formalmente nel percorso di decarbonizzazione con l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi). Nel 2025 Argea **ha ottenuto l'approvazione dei propri target di riduzione delle emissioni da parte della SBTi**, che li ha valutati coerenti con gli ambiziosi obiettivi Near-Term (2030) e Net-Zero (2050).

Affrontare proattivamente la sfida ai cambiamenti climatici, mirando alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra sull'intero ciclo di vita, attuando misure volte al risparmio energetico, all'efficienza degli impianti e della catena di fornitura e distribuzione e progettando prodotti e servizi che contribuiscano all'obiettivo globale dell'Accordo di Parigi

Fonte Politiche di Sostenibilità Argea

I target di decarbonizzazione di Argea coprono l'intera catena del valore e attestano l'allineamento della strategia climatica del Gruppo alle più recenti evidenze scientifiche sul cambiamento climatico. L'approvazione di questi obiettivi da parte degli esperti della SBTi segna il passaggio da una **fase di pianificazione a una fase di attuazione e monitoraggio del piano di decarbonizzazione**, che diventa un **elemento chiave delle decisioni di investimento**.

Nel 2025 Argea prosegue inoltre nel rafforzamento dell'integrazione delle pratiche di sostenibilità lungo la catena del valore, nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi climatici richiede il coinvolgimento progressivo dell'intera filiera.

In tale ambito, le principali azioni previste includono:

- il consolidamento del Patto per la Terra, con il progressivo coinvolgimento delle cantine conferenti e dei fornitori di materiali secchi;
- l'ingaggio diretto dei clienti già sensibili ai temi della sostenibilità, favorendo un approccio collaborativo alla riduzione delle emissioni lungo la filiera.



Il percorso di decarbonizzazione di Argea

SBTi ha approvato gli obiettivi Near-Term (2030) e Net-Zero (2050) di Argea

A seguito dell'analisi approfondita delle emissioni di Scope 3 condotta nel 2023, Argea ha avviato nel 2024 e proseguito nel 2025 un **programma strutturato di diagnosi energetiche** sui principali siti produttivi del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare la **base tecnica e operativa** del proprio percorso di decarbonizzazione.

Le attività di diagnosi hanno consentito di analizzare in modo sistematico impianti, processi e infrastrutture, consentendo ad Argea di:

- approfondire la conoscenza dei profili di consumo energetico dei siti;
- individuare i principali driver emissivi associati ai processi produttivi;
- migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati energetici a supporto delle decisioni strategiche;
- identificare opportunità concrete di riduzione dei consumi e delle emissioni climateranti.

Gli esiti delle diagnosi energetiche hanno consentito di delineare un piano di intervento operativo finalizzato alla riduzione dei consumi e delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, per passare da una fase di analisi e valutazione tecnica a una fase di attuazione concreta, integrando l'efficienza energetica nella pianificazione industriale del Gruppo.

Questa linea di azione si inserisce coerentemente nel percorso di decarbonizzazione definito nell'ambito della Science Based Targets initiative (SBTi).

In tale contesto, le diagnosi energetiche rappresentano uno degli strumenti operativi per l'attuazione dei target approvati, in particolare con riferimento a:

- riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) attraverso interventi sui processi e sugli impianti;
- riduzione delle emissioni indirette da energia (Scope 2) mediante il miglioramento dell'efficienza energetica e il ricorso a fonti rinnovabili;
- miglioramento dell'intensità emissiva dei processi produttivi.

Argea ha confermato nel 2025 il proprio impegno nella decarbonizzazione e proseguito con la traduzione operativa dei target SBTi approvati, collegando obiettivi climatici di medio-lungo periodo a misure tecniche concrete, pianificate, misurabili e monitorabili nel tempo.

Nel quadro dell'approvazione SBTi, Argea applica inoltre la metodologia FLAG (Forest, Land and Agriculture), prevista per i settori agroalimentari, che distingue in modo specifico le emissioni legate all'agricoltura e all'uso del suolo e integra il percorso di decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore.

LA TRAIETTORIA SBTI DI ARGEA

Nel framework SBTi, gli obiettivi Near-Term e Net-Zero rappresentano due orizzonti temporali complementari della strategia climatica aziendale.

Gli obiettivi Near-Term definiscono traguardi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel medio periodo, entro il 2030, e sono finalizzati a garantire una traiettoria di decarbonizzazione coerente con le più recenti evidenze scientifiche.

Gli obiettivi Net-Zero delineano l'impegno di lungo periodo, volto a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Argea si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi, con anno base il 2023:

NEAR-TERM (2030)

- ▶ Ridurre le emissioni assolute di Scope 1 e Scope 2 del 42%
- ▶ Ridurre le emissioni assolute di Scope 3 del 42%
- ▶ Mantenere l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili
- ▶ Ridurre le emissioni FLAG di Scope 1 e 3 del 30,3%
- ▶ Garantire l'assenza di deforestazione per le principali materie prime a rischio

NET ZERO (2050)

- ▶ Raggiungere la neutralità climatica lungo l'intera catena del valore
- ▶ Ridurre le emissioni assolute di Scope 1, 2 e 3 del 90%
- ▶ Ridurre le emissioni FLAG di Scope 1 e 3 del 72%



Compensazione emissioni
Scope 1



11
giornate di Audit Ambientali di cui 5 di terza parte

LA METODOLOGIA FLAG (FOREST, LAND AND AGRICULTURE)

La metodologia **FLAG (Forest, Land and Agriculture)** è lo standard SBTi dedicato alle imprese operanti in settori con impatti rilevanti legati all'agricoltura, all'uso del suolo e alle filiere agro-forestali.

Questo approccio:

- distingue le emissioni legate all'agricoltura da quelle di natura energetico-industriale;
- considera gli assorbimenti naturali di carbonio e prevede **target specifici di riduzione** per le emissioni FLAG;
- richiede l'impegno a prevenire **deforestazione e conversione di ecosistemi naturali** lungo le filiere di approvvigionamento rilevanti.

Per un gruppo vitivinicolo come Argea, la qualifica FLAG consente di affrontare in modo strutturato e scientificamente coerente le emissioni connesse alla produzione agricola e alla filiera primaria, integrando la decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore.



Carbon Footprint: le fonti di emissione

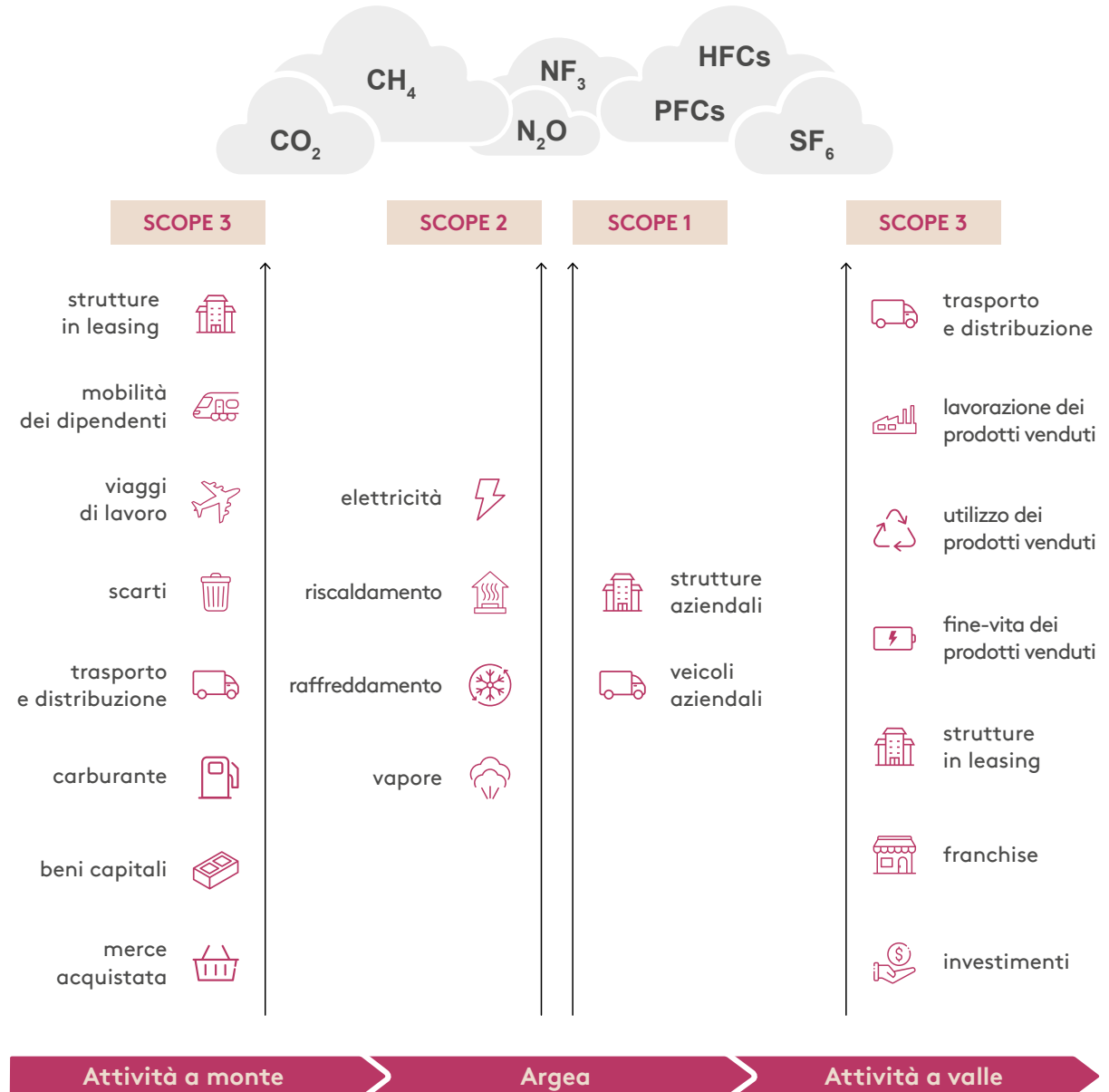
La valutazione dell'impatto climatico

Misurare la Carbon Footprint di Scopo 3 è fondamentale per **comprendere l'impatto climatico complessivo di un'azienda**, poiché include le emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore, come quelle legate ai fornitori, alla logistica, all'uso e allo smaltimento dei prodotti. Questa analisi consente di **individuare le aree a maggiore impatto ambientale**, di valutare processi di coinvolgimento di stakeholder in azioni di miglioramento e di definire strategie di riduzione efficaci. Una misurazione accurata dello Scopo 3 rafforza inoltre la trasparenza e la credibilità dell'impegno aziendale verso la sostenibilità.

UN GLOBAL COMPACT

- **Principio VII:** alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
- **Principio VIII:** alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
- **Principio IX:** alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

I tre principi sulla tutela dell'ambiente espressi dal Global Compact sono stati tratti dalla Dichiarazione dei Principi e dal Piano d'Azione Internazionale delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (Agenda 21) definito dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo, riunitasi a Rio de Janeiro dal 3 al 14 Giugno 1992. Il capitolo 30 dell'Agenda 21 esprime il concetto che il commercio e il mondo imprenditoriale dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente. In particolare, le imprese possono contribuire con l'uso di produzioni più pulite e una conduzione aziendale più responsabile.



L'impronta di Carbonio di Argea

Argea ha proseguito con la misurazione della propria impronta di carbonio lungo l'intera catena del valore, evidenziando una riduzione dell'intensità

Nel 2025 le emissioni complessive sono in riduzione di ca. il 2,6% rispetto al 2024, con uno Scope 3 che continua a rappresentare la quota prevalente delle emissioni totali.

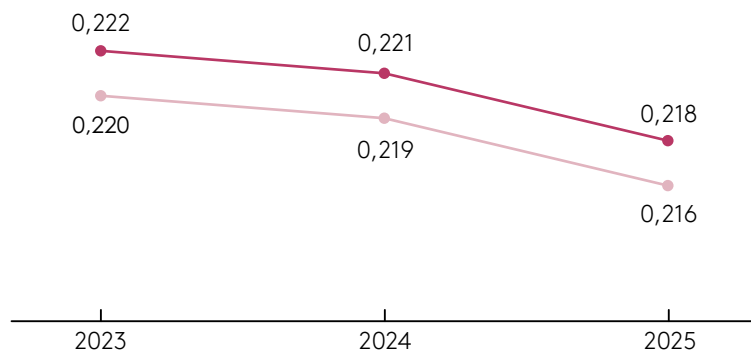
La costante attenzione alla filiera nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori e dei provider logistici, unitamente all'effettuazione di audit, contribuisce al contenimento delle emissioni di CO₂ e alla stabilità dell'intensità emissiva in relazione ai volumi venduti e ai ricavi.

EMISSIONI (Ton. CO ₂ eq.)	2023*	2024*	2025
Scope 1	2.221,2	2.094,0	2.200,7
Scope 2 Location based	3.585,0	3.702,1	3.484,0
Scope 2 Market based	0,0	0,0	0,0
Scope 3	305.589,5	315.006,9	306.723,4
Location based	311.395,8	320.803,0	312.408,1
Market based	307.810,8	317.100,9	308.924,1

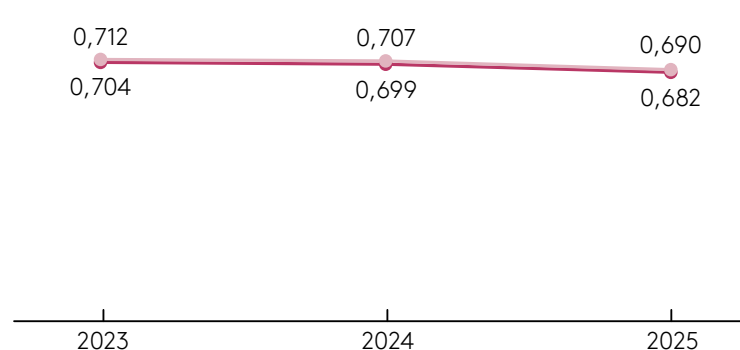
** I dati 2023 e 2024 sono stati oggetto di ricalcolo mediante l'applicazione di nuovi fattori di conversione, con l'obiettivo di garantirne l'armonizzazione metodologica e consentirne una piena confrontabilità dei risultati*

— Basato sulla posizione — Basato sul mercato

INTENSITÀ EMISSIONI (Ton.CO₂ eq./HI venduti)



INTENSITÀ EMISSIONI (Ton.CO₂ eq./fatturato)



L'impronta di Carbonio di Argea

Il dettaglio delle nostre emissioni

L'analisi di dettaglio dell'impronta carbonica conferma come le emissioni di Argea siano prevalentemente concentrate lungo la catena del valore.

Nel 2025 le attività dirette (Scope 1 e 2) rappresentano complessivamente circa l'1,8% delle emissioni totali, mentre lo Scope 3 incide per oltre il 98%, evidenziando la rilevanza della filiera nella generazione dell'impatto climatico.

In particolare, le emissioni upstream – legate principalmente all'acquisto di beni e servizi e alla logistica a monte – superano il 51% del totale, mentre le attività downstream, connesse soprattutto alla distribuzione, contribuiscono per oltre il 47%.

Questo conferma come le principali leve di riduzione risiedano nella gestione sostenibile degli approvvigionamenti e nell'ottimizzazione dei flussi logistici.

Attraverso il programma **“Patto per la Terra”**, il Gruppo intende rafforzare il proprio piano di decarbonizzazione coinvolgendo non solo le cantine e le attività operative, ma anche i fornitori di materiale secco e i partner logistici, promuovendo maggiore trasparenza, misurazione e progressiva riduzione delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

EMISSIONI (Ton. CO ₂ eq.)	2023*	2024*	2025	% 2023	% 2024	% 2025
Scope 3 Upstream	156.262,2	162.195,5	159.516,8	50,2%	50,6%	51,1%
1. Beni e servizi acquistabili	128.543,6	130.505,0	131.134,1	41,3%	40,7%	42,0%
<i>di cui FLAG - Acquisto di beni e servizi</i>	2.195,0	2.225,3	2.144,5			
2. Beni strumentali	2.687,3	5.128,8	2.677,0			
3. Altre attività energetiche	636,6	627,7	603,2	0,2%	0,2%	0,2%
4. Logistica a monte	23.221,2	24.211,2	23.399,6	7,5%	7,5%	7,5%
5. Rifiuti generati	222,8	755,8	326,2	0,1%	0,2%	0,1%
6. Viaggi di lavoro	132,0	180,0	266,2	0,0%	0,1%	0,1%
7. Pendolarismo dei dipendenti	814,4	787,0	1.110,5	0,3%	0,2%	0,4%
8. Beni in locazione a monte	4,2	0,0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%
Scope 1	2.221,2	2.094,0	2.200,7	0,7%	0,7%	0,7%
Scope 2	3.585,0	3.702,1	3.484,0	1,2%	1,2%	1,1%
Location based	3.585,0	3.702,1	3.484,0	1,2%	1,2%	1,1%
Market based						
Scope 3 Downstream	149.327,3	152.811,3	147.206,6	48,0%	47,6%	47,1%
9. Logistica a valle	140.813,7	145.159,1	141.175,1	45,2%	45,2%	45,2%
10. Lavorazione dei prodotti						
11. Utilizzo dei prodotti	6.578,4	7.029,7	5.546,8			
12. Fine vita dei prodotti	1.935,3	622,6	484,7	0,6%	0,2%	0,2%
13. Beni in locazione a valle						
14. Franchising						
15. Investimenti						
Impronta di Carbonio	311.395,8	320.803,0	312.408,1	100,0%	100,0%	100,0%

*I dati 2023 e 2024 sono stati oggetto di ricalcolo mediante l'applicazione di nuovi fattori di conversione, con l'obiettivo di garantirne l'armonizzazione metodologica e consentirne una piena confrontabilità dei risultati

Compensazione della CO₂ da Scope1: riforestazione

 [VISITA IL SITO](#)



Obiettivo:
trasformare

21.298

ettari di terreni degradati



100

anni, la durata complessiva del progetto



RIFORESTAZIONE DI PASCOLI DEGRADATI

Località: Uruguay

Tipologia: Imboschimento – Riforestazione – Rivegetazione (ARR)

Descrizione sintetica

Il progetto “Guanaré Forest Plantations on Degraded Grasslands under Extensive Grazing” nasce con l’obiettivo di trasformare 21.298 ettari di terreni degradati, precedentemente destinati al pascolo estensivo bovino, in un sistema forestale produttivo e sostenibile. Le aree interessate sono state utilizzate come praterie da pascolo per oltre mezzo secolo. Questo utilizzo prolungato ha progressivamente compromesso la qualità del suolo, causando fenomeni di erosione, perdita di sostanza organica e riduzione della fertilità, con conseguente impoverimento ambientale ed economico del territorio.

Il progetto si propone quindi di invertire questa tendenza attraverso un programma di riforestazione su larga scala che coniuga ripristino ambientale e produzione forestale di qualità. Le piantagioni sono costituite principalmente da *Eucalyptus grandis*, ma anche da *Eucalyptus globulus*, *Eucalyptus dunnii*, *Eucalyptus maidenii* e *Pinus taeda*, specie selezionate per la loro adattabilità alle condizioni climatiche locali e per il loro elevato potenziale produttivo.

La gestione forestale è organizzata secondo cicli di rotazione di circa 22 anni, durante i quali vengono effettuati interventi mirati per

garantire la produzione di tronchi idonei alla lavorazione industriale di alto valore. Al termine di ogni ciclo è previsto il taglio finale e il successivo reimpianto, assicurando la continuità del sistema nel lungo periodo.

Il periodo di accreditamento previsto è di 60 anni, dal 2006 al 2066, mentre la durata complessiva del progetto si estende fino a 100 anni. Si stima che nell’arco dei 60 anni verranno rimosse dall’atmosfera circa 7,6 milioni di tonnellate di anidride carbonica.

Inoltre, la riforestazione su questa scala non rappresenta una pratica comune nell’area interessata. In questo senso, l’iniziativa non solo ripristina ecosistemi degradati, ma introduce un modello di gestione del territorio innovativo e sostenibile.

L’impatto

L’impatto del progetto è significativo sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Oltre alla rimozione di grandi quantità di gas serra, l’iniziativa favorisce il miglioramento della qualità del suolo, la riduzione dell’erosione e l’incremento della copertura forestale. Parallelamente, genera occupazione nelle aree rurali, promuove lo sviluppo locale e contribuisce all’aumento del valore della produzione forestale nazionale.



Compensazione della CO₂ da Scope1: acqua potabile

 [VISITA IL SITO](#)



Prevista una riduzione delle emissioni di circa **286.289** ton di CO₂ all'anno



Gold Standard for the Global Goals



RIQUALIFICAZIONE DI POZZI PER L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE

Località: Eritrea, Africa nord-orientale

Tipologia: Efficienza energetica - Domestica | Acqua pulita

Descrizione sintetica

In molte aree semi-rurali del Paese, le famiglie non hanno accesso diretto ad acqua potabile sicura e sono costrette a bollire l'acqua raccolta per poterla utilizzare per bere, cucinare e lavarsi. Questo processo avviene tradizionalmente tramite fuochi a legna, attività che comporta un significativo consumo di combustibile legnoso e la conseguente emissione di gas serra derivanti dalla combustione.

L'uso costante della legna da ardere per la purificazione dell'acqua, non solo contribuisce alle emissioni di anidride carbonica, ma esercita anche una pressione rilevante sulle risorse forestali locali, aggravando fenomeni di degrado ambientale.

Il progetto prevede la riqualificazione di pozzi di perforazione esistenti ma non funzionanti, situati nei distretti semi-rurali della regione di Zoba Debub. Molti di questi pozzi sono caduti in disuso a causa di programmi di manutenzione inadeguati o costi di gestione troppo elevati.

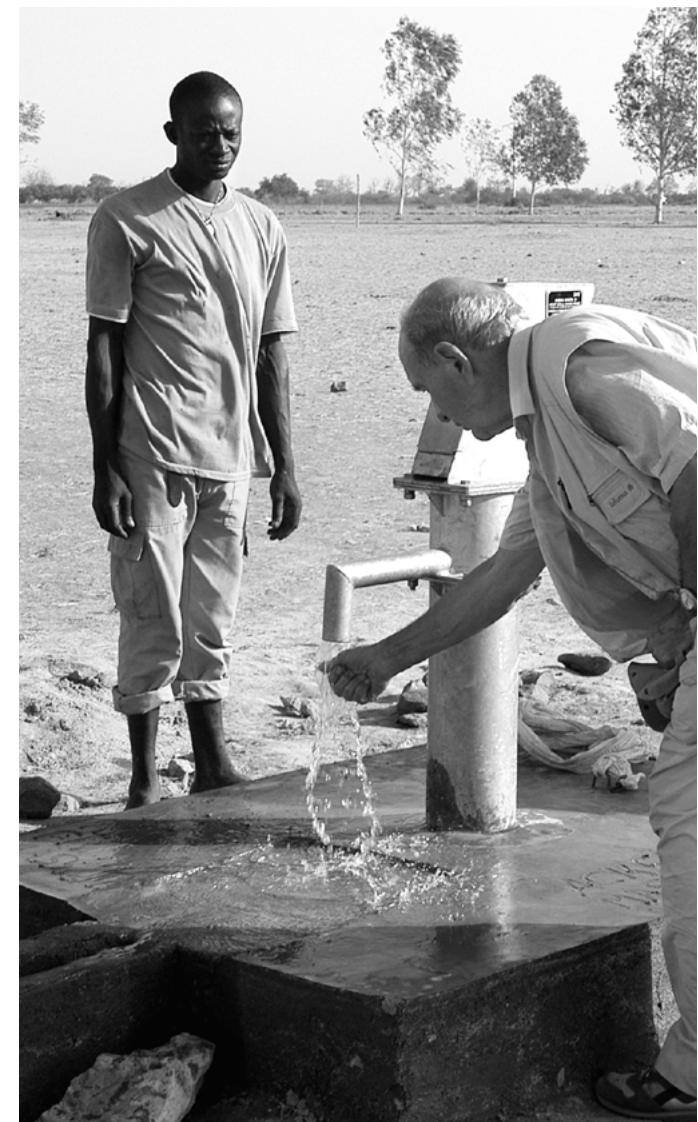
Il progetto sarà sviluppato sotto lo standard del Gold Standard, che non solo verifica l'effettiva riduzione delle emissioni di carbonio, ma valuta anche l'impatto sociale, ambientale ed economico a livello locale.

L'iniziativa è classificata come progetto su larga scala e prevede una riduzione media delle emissioni pari a circa 286.289 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno. La durata minima garantita per il funzionamento e la manutenzione dei pozzi è di sette anni, periodo durante il quale verrà assicurata la qualità dell'acqua per il consumo umano.

L'impatto

Parallelamente, il progetto genera benefici sociali rilevanti. Migliaia di famiglie nella regione di Zoba Debub ottengono quindi un accesso continuo ad acqua potabile, migliorando le condizioni igienico-sanitarie e riducendo il rischio di malattie legate all'acqua contaminata. Inoltre, si riduce il tempo dedicato alla raccolta della legna, liberando risorse e opportunità per attività educative e produttive.

L'iniziativa rappresenta dunque un modello integrato di sviluppo sostenibile, capace di coniugare mitigazione climatica, tutela ambientale e miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.



Presidio dei rifiuti

Nel 2025 Argea consolida un modello di gestione dei rifiuti orientato all'economia circolare, riducendone l'incidenza sui volumi e migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse



99,7%
dei rifiuti
è non
pericoloso

Nel 2025 Argea ha generato complessivamente 3.512 tonnellate di rifiuti, in riduzione rispetto al 2024 (4.414 tonnellate). La quasi totalità dei rifiuti prodotti si conferma non pericolosa (99,7%), a testimonianza di un presidio strutturato dei processi e di una gestione controllata delle attività produttive.

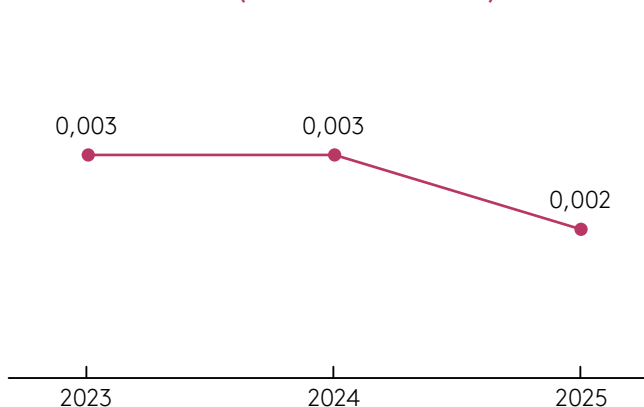
L'indice di incidenza dei rifiuti per ettolitro venduto evidenzia un miglioramento nel triennio, passando da 0,003 a 0,002 tonnellate/hl, segnale di una maggiore efficienza operativa e di un utilizzo più razionale delle risorse.

L'indice dei rifiuti in relazione al fatturato si attesa a xxxx, in riduzione rispetto al 2024, a conferma di un miglioramento dell'efficienza operativa in rapporto ai volumi commercializzati. Questa riduzione, seppur contenuto in termini assoluti, rappresenta per Argea un miglioramento dell'efficienza nella gestione dei rifiuti e nell'utilizzo delle risorse.

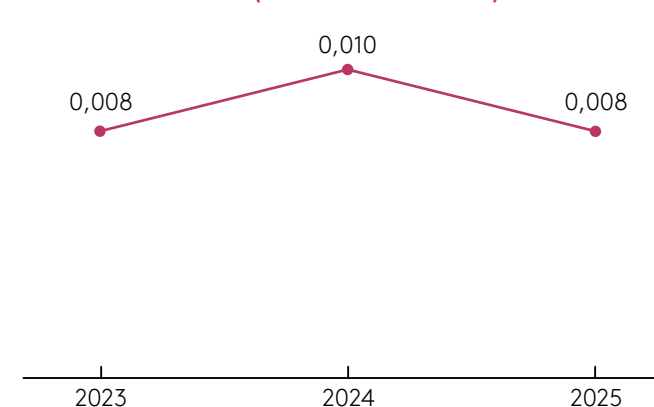
CATEGORIA	2023	2024	2025
Non Pericolosi	3.594,5	4.400,8	3.502,9
Pericolosi	6,1	13,2	9,4
Totale	3.600,6	4.414,0	3.512,3

% 2023	% 2024	% 2025
99,8%	99,7%	99,7%
0,2%	0,3%	0,3%
100,0%	100,0%	100,0%

INCIDENZA RIFIUTI (Ton.rifiuti/Hl venduti)



INCIDENZA RIFIUTI (Ton.rifiuti/fatturato)



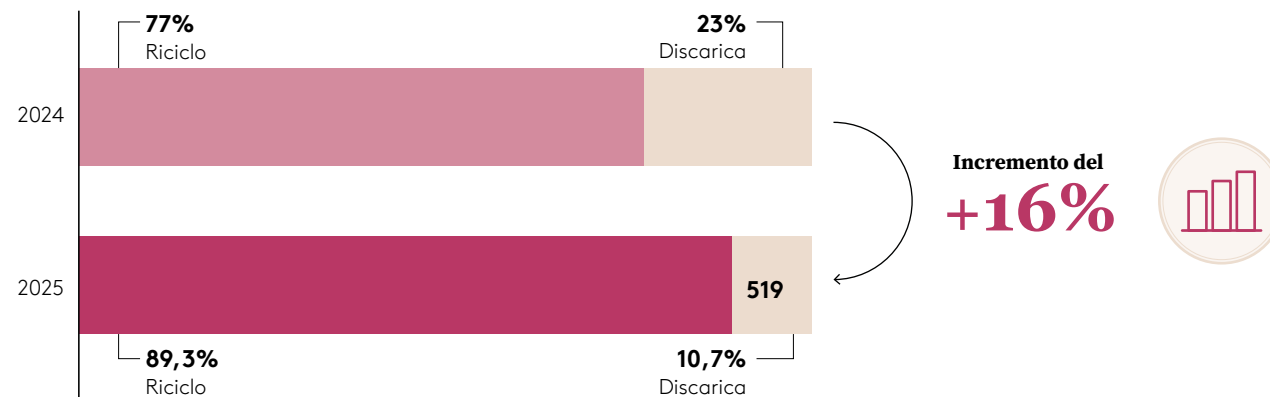
Presidio dei rifiuti

Importante l'incremento della quota di rifiuti mandata a riciclo

Nel 2025 Argea consolida il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, raggiungendo un risultato significativo con l'89,3% dei rifiuti avviati a riciclo, in netto miglioramento rispetto al 77% del 2024. Questo traguardo testimonia l'efficacia di un modello gestionale fortemente orientato al recupero di materia e all'economia circolare.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti (99,7%) si conferma inoltre di natura non pericolosa, evidenziando processi produttivi che prestano particolare attenzione al contenimento degli impatti ambientali e alla gestione responsabile delle diverse componenti.

RIFIUTI RICICLATI



Argea si impegna a prevenire, minimizzare, mitigare e compensare l'impronta generata dalle attività sull'ambiente e sulle specie viventi e riconosce la necessità di una transizione proattiva verso un'economia rigenerativa, rispettosa della natura senziente degli animali e a basso tenore di carbonio, capace al tempo stesso di creare valore sociale.

Fonte: Politiche di Sostenibilità Argea

Scope2: le risorse energetiche

Nel 2025 Argea consolida il monitoraggio dei consumi energetici, mantenendo stabile l'intensità operativa e confermando l'impegno verso una progressiva transizione energetica



100%

Energia elettrica da fonti rinnovabili (scope 2)

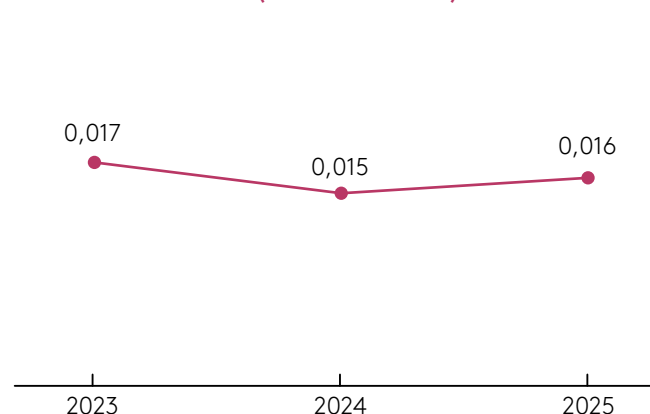
L'impegno di Argea sulle sfide ambientali si esplicita nella scelta dell'acquisto di energia elettrica con garanzia di origine: il 100% dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo proviene da fonti rinnovabili, seppure con un costo più elevato rispetto ad un diverso mix energetico.

Nel 2025, l'azienda ha registrato un consumo energetico totale di 23.491,0 MWh, in aumento del 9,2% rispetto ai 21.505,1 MWh del 2024, principalmente in relazione ai volumi produttivi e alle attività operative.

Gli Indici di intensità energetica mostrano un andamento complessivamente stabile in termini di incidenza dei consumi energetici (Mwh) sia in rapporto ai volumi (hl) che ai ricavi.

CONSUMI ENERGETICI (MwH)	2023*	2024*	2025	% 2023	% 2024	% 2025
Consumo di energia elettrica	12.988,9	11.778,0	13.108,1	56,0%	54,8%	55,8%
Energia elettrica	12.988,9	11.778,0	13.108,1	56,0%	54,8%	55,8%
Consumo del processo di produzione	8.270,9	8.055,7	8.800,1	35,7%	37,5%	37,5%
Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento	8.270,9	8.055,7	8.800,1	35,7%	37,5%	37,5%
Consumo totale della flotta aziendale	1.933,5	1.671,4	1.582,8	8,3%	7,8%	6,7%
Diesel	1.729,0	1.426,6	1.191,9	7,5%	6,6%	5,1%
Benzina	203,1	241,7	384,1	0,9%	1,1%	1,6%
Biodiesel	0,0	2,9	5,6	0,0%	0,0%	0,0%
GPL	1,4	0,1	1,2	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	23.193,3	21.505,1	23.491,0	100%	100%	100%
- di cui Rinnovabile	12.988,9	11.780,9	13.113,7	56,0%	54,8%	55,8%
- di cui Non Rinnovabile	10.204,4	9.724,2	10.377,3	44,0%	45,2%	44,2%

INTENSITÀ ENERGIA (Mwh/HL venduti)



INTENSITÀ ENERGIA (Mwh/fatturato k€)



* I dati 2023 e 2024 sono stati oggetto di ricalcolo mediante l'applicazione di nuovi fattori di conversione, con l'obiettivo di garantirne l'armonizzazione metodologica e consentirne una piena confrontabilità dei risultati

Scope2: i primi risultati

Approfondimento sulla flotta aziendale e sulle pompe di calore



100%

delle nuove auto ordinate dal 01/01/2025 è dotato di tecnologia Plug-in Hybrid o Full Electric

Cominciamo a definirsi le prime traiettorie che sono state impostate nel 2023, 2024, 2025. I dati, infatti, evidenziano una significativa diminuzione dei consumi di gasolio nella flotta aziendale a favore di Benzina ed elettrico. Questa riduzione è figlia della nuova politica aziendale, in vigore da gennaio 2025, che mira alla graduale conversione del parco auto verso la tecnologia PLUG-IN HYBRID in accoppiata a motore benzina o FULL ELETTRIC. Questa prima fase è propedeutica alla completa elettrificazione in programma dal 2030.

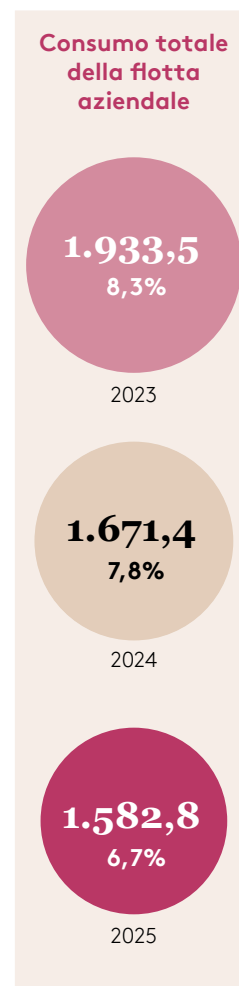
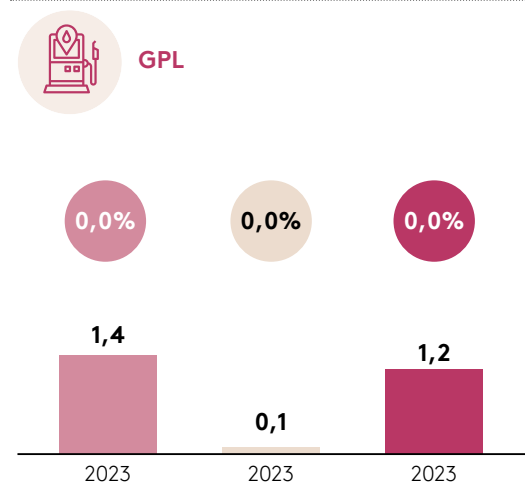
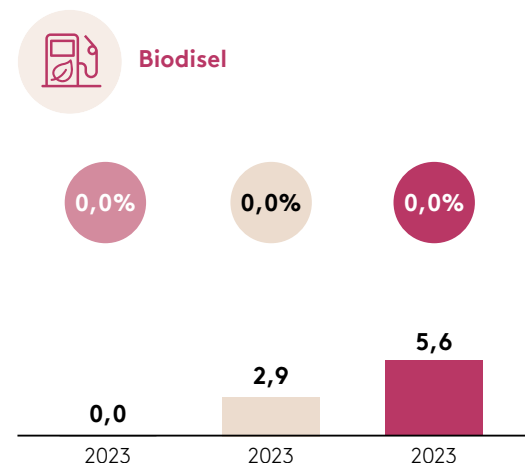
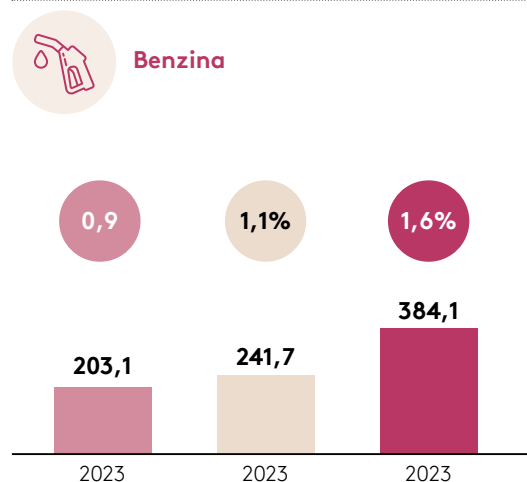
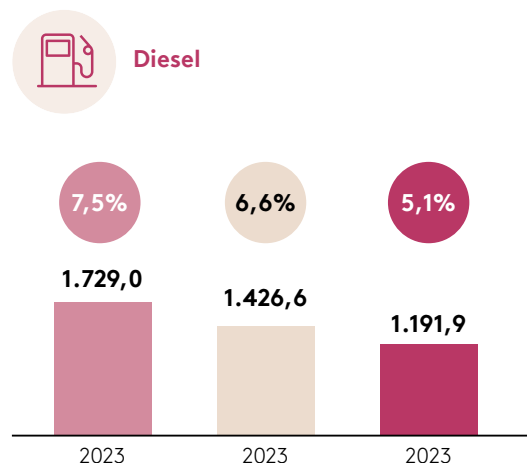
In questa linea d'onda vi è anche la decisione di interrompere l'introduzione di impianti a gas metano a favore pompe di calore o tecnologie alternative. In questa direzione si confermano importanti interventi legati al condizionamenti dei reparti produttivi tutti in tecnologia elettrica.

A tal proposito sarà giustificato un aumento dei consumi di energia elettrica che però provengono per il 100% da Fonte rinnovabile.

Più in generale Argea punta con un piano al 2030:

- ottimizzare l'efficienza energetica;
- ridurre progressivamente l'incidenza dei combustibili fossili;
- aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili.

CONSUMI ENERGETICI (MwH)



La circolarità

Argea predilige materiali a ridotto impatto ambientale



251.804
tonnellate,
il volume totale
dei materiali
utilizzati nel 2025

MATERIALI UTILIZZATI (Ton.)	2025	% sul Totale	% Riciclati
Materiali di processo associati	85.319,1	33,9%	59,9%
Bottiglie di vetro	82.025	0,3%	62,0%
Tappi di alluminio	286	0,0%	55,0%
Plastica	181	0,0%	
Tappi di sughero	667	0,0%	
Alluminio capsule	91	0,0%	
Acciaio per gabbiette	212	0,0%	45,0%
Etichette	1.393	0,0%	
Prodotti Enologici	344	0,0%	
Prodotti Chimici	38	0,0%	
Zucchero	51	0,0%	
Bottiglie di PET	31	0,0%	50,0%
Materiali di produzione	158.041,2	62,8%	0,0%
Vino	150.329	0,6%	
Altro	7.712	0,0%	
Materiali di packaging	8.444,0	0,0%	69,9%
Plastica per imballaggi	576	0,0%	
Cartone	7.868	0,0%	75,0%
Totale	251.804,3	100,0%	22,6%

Argea si impegna verso un modello di business rigenerativo, privilegiando l'approvvigionamento di materiali a ridotto impatto ambientale che garantiscano l'eccellenza qualitativa del prodotto finale. Il monitoraggio puntuale dei flussi di materia permette di ottimizzare l'efficienza delle risorse e di ridurre l'impronta ecologica lungo tutta la catena del valore.

Nel 2025, il volume totale dei materiali utilizzati è stato di **251.804 Tonnellate**.

Il Tasso di riciclo complessivo si attesta al 22,6%, un dato significativo che riflette le seguenti direttrici operative:

- **l'utilizzo di vetro riciclato (62%)** e l'introduzione di tappi di sughero e alluminio con componenti riciclate (55%) rappresentano pilastri fondamentali per la riduzione delle emissioni indirette;
- **packaging Sostenibile (SDG 12.5):** raggiunge un tasso di riciclo del 69,9% in particolare grazie all'integrazione di cartone riciclato;
- **innovazione nei Materiali:** l'inserimento di nuove categorie (come Plastica per imballaggi e Bottiglie in PET con 50% di riciclato) testimonia la volontà aziendale di mappare con crescente precisione ogni input produttivo.

Aree di miglioramento:

- **Ottimizzazione del riciclo:** Esplorare opportunità per aumentare il contenuto riciclato in capsule, etichette e altri materiali minori

L'azienda si impegna a:

- incrementare progressivamente il tasso di riciclo dei materiali di packaging;
- valutare alternative sostenibili per i materiali di processo con minore impatto ambientale;
- sviluppare partnership con fornitori per migliorare la tracciabilità e sostenibilità della supply chain.

Il presidio delle risorse idriche

La quasi totalità dell'acqua prelevata viene restituita all'ambiente nel rispetto dei parametri autorizzati

Nei siti produttivi di Argea la maggior parte dell'utilizzo dell'acqua riguarda la pulizia e sanificazione degli impianti e ambienti di cantine e linea di imbottigliamento.

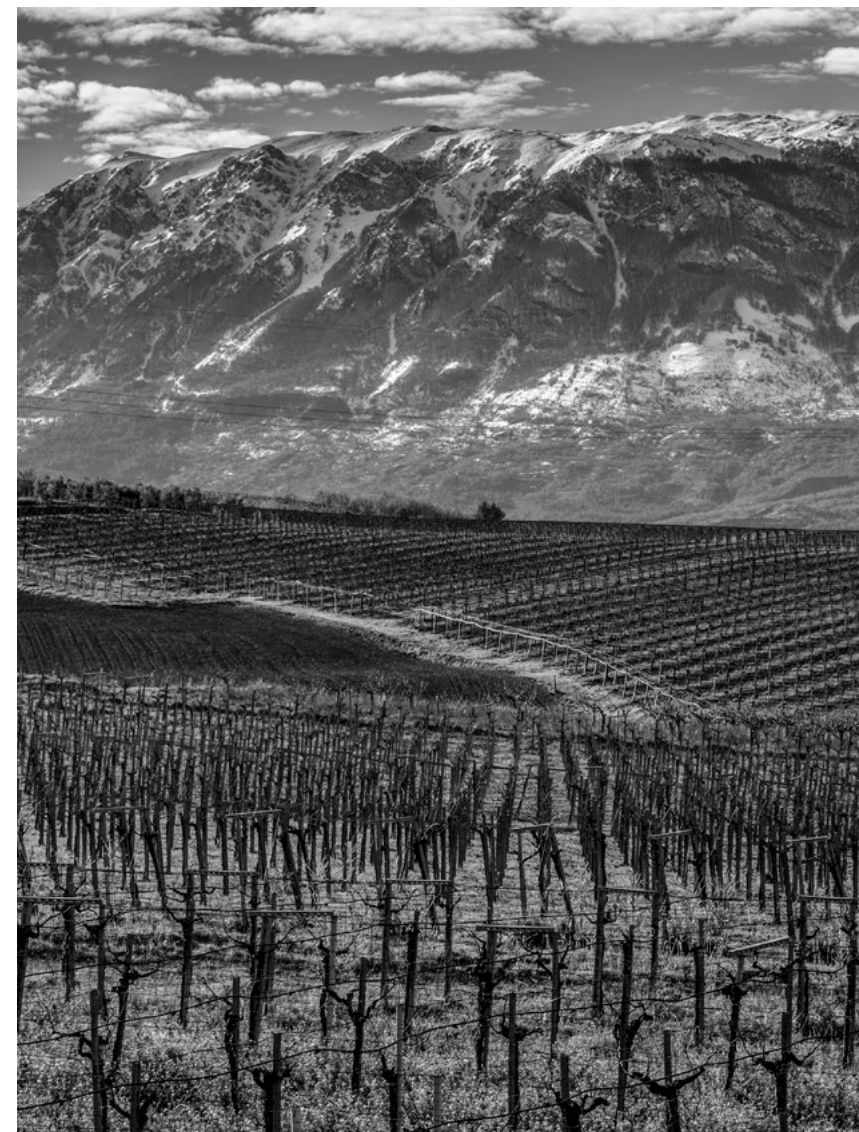
La quasi totalità dell'acqua prelevata viene **restituita all'ambiente nel rispetto dei parametri autorizzati**. In tutti i siti monitora costantemente i consumi idrici dell'azienda attraverso le letture periodiche dei contatori e il monitoraggio continuo di tutti i dispositivi che utilizzano la rete idrica (rubinetti, scarichi del wc, docce).

I consumi idrici netti (prelievi meno scarichi) sono diminuiti da 31.726 M3 nel 2024 a 24.027 nel 2025.

Obiettivi e Misure di Gestione: Per garantire gli obiettivi ambientali, la nostra azienda continuerà a focalizzarsi su:

- **Efficienza nell'Uso dell'Acqua:** Implementazione e miglioramento di tecnologie e pratiche per ottimizzare il consumo idrico sia nel vigneto (es. irrigazione di precisione) sia in cantina (es. sistemi di pulizia a basso consumo).
- **Analisi dei Rischi Idrici:** Valutazione periodica delle aree a stress idrico (se applicabile, anche per i fornitori) e dei potenziali rischi finanziari e operativi legati alla scarsità o alla qualità dell'acqua.
- **Qualità degli Scarichi:** Assicurare che tutti gli scarichi avvengano nel rispetto delle normative ambientali e dei parametri autorizzati, mitigando così i rischi.

RISORSE IDRICHE (M3)	2023	2024	2025
Prelievi idrici	128.427	126.901	124.116
Falde acquifere/pozzi	6.847	0	5.052
Acquedotto	121.580	126.901	119.064
Scarichi idrici	97.392	95.175	100.088
Fognatura	97.392	95.175	100.088
Consumi idrici	31.035,0	31.726,0	24.027,9



Un futuro più sostenibile: l'agricoltura biosimbiotica

Il Primo distretto Biosimbiotico



Poderi dal
Nespoli
1929

ROMAGNA BIO DISTRETTO

Un Bio-distretto è un'area geografica dove produttori, cittadini, tour operators, associazioni e pubblica amministrazione siglano un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, a partire dal modello biologico di produzione e consumo.

Il Consorzio Romagna – Distretto Biosimbiotico è il primo distretto biosimbiotico certificato in Italia, coinvolgendo 49 aziende agricole (produttori viticoli, allevatori di bestiame e animali da cortile e coltivatori di

grano) e i 5 Comuni. Poderi dal Nespoli ha scelto di farne parte perché traduce la filosofia aziendale di tutela del territorio e di salvaguardia del benessere, dato dall'armonia tra uomo, natura e tradizioni. **“GUALDO”** è il primo vino biosimbiotico certificato della cantina Poderi dal Nespoli.

GUALDO è un appezzamento che prende il nome dalla località in cui si trova: **sono 13,74 ettari coltivati prevalentemente a Sangiovese**. Ci troviamo nella sottozona del Roma-

gna Sangiovese “Predappio”. Predappio è una delle 16 sottozone che identificano la coltivazione del Sangiovese lungo tutta la collina Romagnola a Sud della Via Emilia. È un vigneto che dal 2020 applica costantemente il disciplinare del distretto e che nel 2021 è stato certificato per la prima volta, come lo è ad oggi, da Aster. La conduzione è biologica ed in più simbiotica: ciò prevede l'inoculo nel terreno, di bioti microbici prodotti senza l'uso di OGM.



COS'È L'AGRICOLTURA BIOSIMBIOTICA?

La biodiversità viene tradizionalmente definita come la varietà della vita sulla Terra. Comprende il numero di specie, le loro variazioni genetiche e l'interazione di queste forme viventi all'interno di ecosistemi complessi, e sono compresi animali, piante, funghi e batteri.

Le principali pressioni sulla biodiversità sono i cambiamenti nell'uso del suolo (ad esempio la deforestazione, la monocoltura intensiva, l'urbanizzazione), lo sfruttamento diretto, come la caccia e la pesca eccessiva, i cambiamenti climatici, l'inquinamento e le specie esotiche invasive. La conservazione della biodiversità è fondamentale non solo per il suo valore intrinseco ma anche perché rafforza la produttività di un qualsiasi ecosistema, aiuta a combattere i cambiamenti climatici, oltre a contribuire a ridurre l'impatto dei pericoli naturali. Il suo declino ha quindi conseguenze fondamentali per la società, l'economia e la salute umana.

L'agricoltura biologica ammette solo l'impiego di sostanze naturali, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi). L'agricoltura biosimbiotica si integra con questa, ma con un intervento mirato al suolo, con l'obiettivo di alimentarlo, arricchirlo e renderlo più vivo, attraverso il potenziamento della sua biodiversità microbiologica, attraverso l'inoculo di microrganismi che rafforzano la pianta vivendo in simbiosi con essa e migliorando la capacità del suolo di gestire le risorse idriche ed i nutrienti.



il **primo distretto**
biosimbiotico
certificato in Italia

Dalla terra al vino: dall'Agricoltura Simbiotica all'Ecodesign

L'integrazione sistemica tra agricoltura e innovazione sostenibile

La volontà di ARGEA di guardare ad un futuro più sostenibile, prende forma attraverso il progetto **Ecodesign**, primo laboratorio sperimentale orientato all'integrazione sistemica tra agricoltura biosimbiotica, produzione vitivinicola e innovazione sostenibile. L'iniziativa si configura come una piattaforma applicativa che coniuga pratiche di agricoltura rigenerativa e principi di design ecocompatibile, con l'obiettivo di ottimizzare le performance ambientali, agronomiche e produttive lungo l'intera filiera.

Il progetto, oltre ad occuparsi di disegno ecocompatibile, è stato valutato nell'ambito di un progetto PRIN – Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale – condotto da un pool di università italiane guidato dall'Università di Chieti-Pescara, quale caso-studio del comparto vitivinicolo.

Lo studio effettuato, si è concretizzato attraverso una analisi comparativa della performance ambientale tra due tipologie di imballaggio, pre- e post- Ecodesign del prodotto vino "Gualdo" dell'azienda "Poderi dal Nespoli", i cui confini del sistema includono i flussi materici in input ed in output dell'imballaggio primario, secondario e terziario.

L'obiettivo è stato quello analizzare come l'eco-design, in un'ottica di circolarità, possa incidere sulla sostenibilità dei sistemi produttivi, attraverso l'applicazione di metriche dedicate.

Argea riconosce la necessità di una transizione proattiva verso un'economia rigenerativa, rispettosa della natura senziente degli animali e a basso tenore di carbonio, capace al tempo stesso di creare valore sociale.

Fonte: Codice Etico Argea

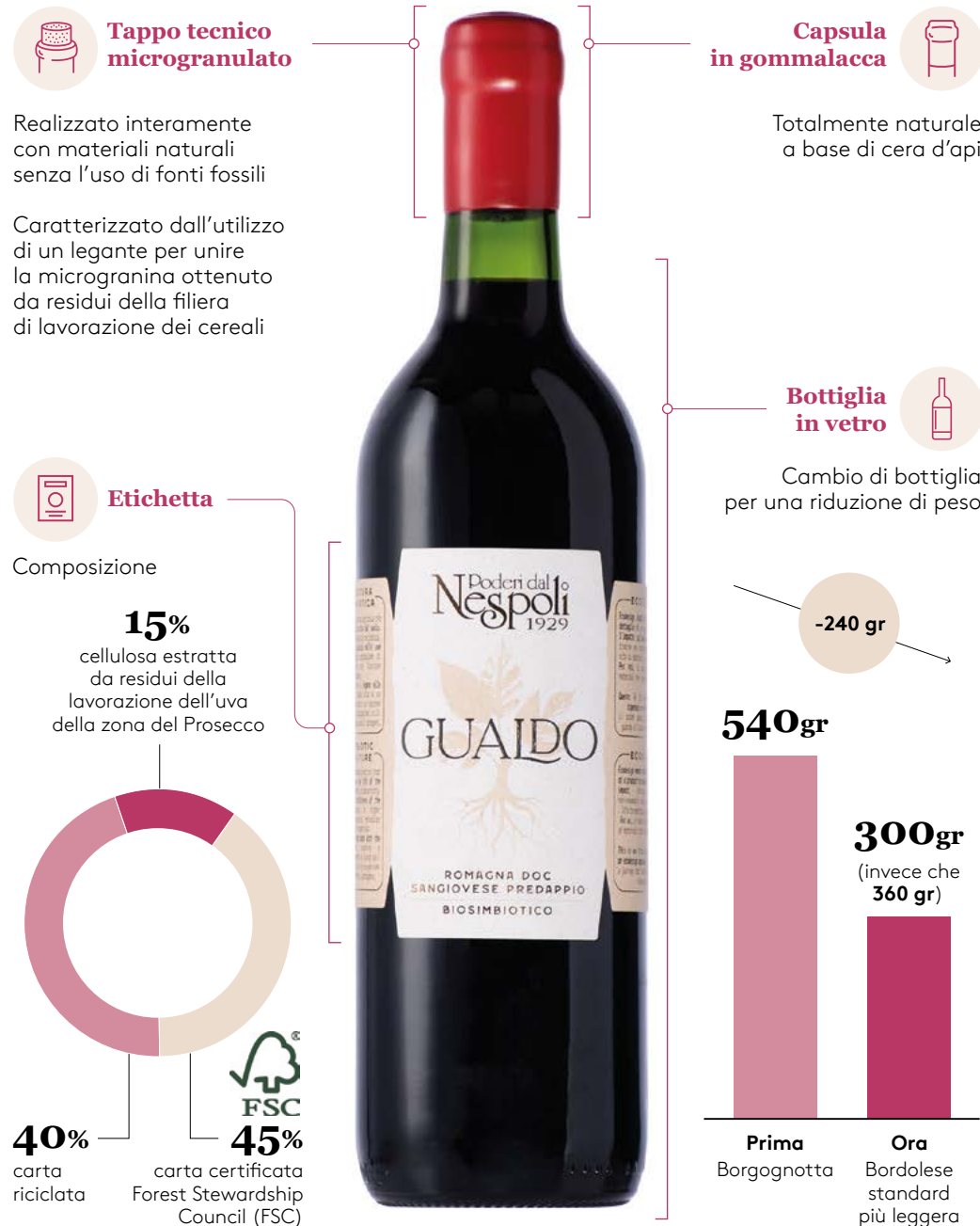


Il **Packaging** del Gualdo è stato progettato in un'ottica di ecodesign, privilegiando materiali parzialmente derivanti da scarti di filiere agroalimentari e con un alleggerimento complessivo degli imballaggi e l'abbandono di materie prime di origine fossile.

Le soluzioni descritte sono in linea con la più ampia nozione di economia circolare, intesa come sistema economico che mantiene circolare il flusso delle risorse.

La sostenibilità del vino biosimbiotico è stata valutata considerando l'intero ciclo di vita e, quindi, comparando gli scenari pre e post implementazione del nuovo packaging (studio comparativo). Tale analisi consentirà di comprendere i potenziali impatti sociali (S-LCA), ambientali (LCA) ed economici (LCC) di entrambi gli scenari.

Per quanto riguarda la valutazione della performance ambientale, lo studio LCA di tipo stand-alone avrà come obiettivo l'identificazione dei punti critici nonché delle categorie di impatto maggiormente influenzate nel ciclo di vita di una bottiglia di vino biosimbiotico. I confini del sistema includeranno la fase agricola, la vinificazione, l'affinamento e l'imbottigliamento, considerando per la prima fase anche quei prodotti impiegati esclusivamente nella viticoltura biosimbiotica. Invece, nella LCA comparativa, i confini del sistema includeranno la sola fase di imbottigliamento per le due opzioni pre- e post-ecodesign, con un focus sulle scelte dei materiali, comparando quelli tradizionali e quelli circolari. I risultati del progetto saranno pubblicati nei primi mesi del 2026.



A person is shown in profile, holding a glowing orange glass bottle. The scene is dark, with the bottle's light illuminating the person's face and hands. The person is wearing a dark jacket and a cap.

5

Talento

I segni che lasciamo

DIVERSITÀ E INCLUSIONE • PERSONE • SALUTE E SICUREZZA

Gender equity e inclusione di genere

Formalizzata l'adesione al Women's Empowerment Principles e rafforzato il percorso Target Gender Equality Learning Program

Nel corso del 2025 l'Azienda ha rafforzato in modo significativo il proprio impegno a favore della parità di genere, formalizzando l'adesione ai **Women's Empowerment Principles** e proseguendo, per il secondo anno consecutivo, la partecipazione al **Target Gender Equality Learning Program**.

Hanno rappresentato un passaggio rilevante nel percorso di **integrazione dei principi di equità e inclusione all'interno dei modelli organizzativi e decisionali**.

L'attenzione ai temi della diversity e dell'inclusione si è tradotta nell'avvio di **azioni strutturate di sviluppo culturale** e organizzativo, con particolare riferimento alla leadership e ai processi di gestione delle persone.

In questo contesto, è stato programmato per la seconda metà del 2026 un investimento formativo dedicato a Diversity, Equity & Inclusion e al tema del gap generazionale, rivolto al Middle e Top Management, quale strumento chiave per accrescere la consapevolezza sui bias di genere e favorire comportamenti manageriali inclusivi.

Parallelamente, l'Azienda ha intrapreso un percorso di revisione e miglioramento dei principali processi HR, con l'obiettivo di rafforzare criteri di equità e non discriminazione lungo l'intero ciclo di attrazione e selezione e retention dei talenti.

Un progetto strutturato di revisione della Job Architecture è stato avviato e portato in fase avanzata per alcune funzioni chiave, ponendo le basi per l'adozione di un **linguaggio professionale neutro e inclusivo** nelle Job Description.

La Società crede nelle persone come elemento fondamentale per il successo aziendale. Per questo promuove in tutte le sue attività un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o prevaricazione, in cui rispetto, collaborazione e supporto reciproco possano sviluppare pienamente il potenziale del capitale umano.

Fonte Codice Etico Argea



Gender equity e inclusione di genere

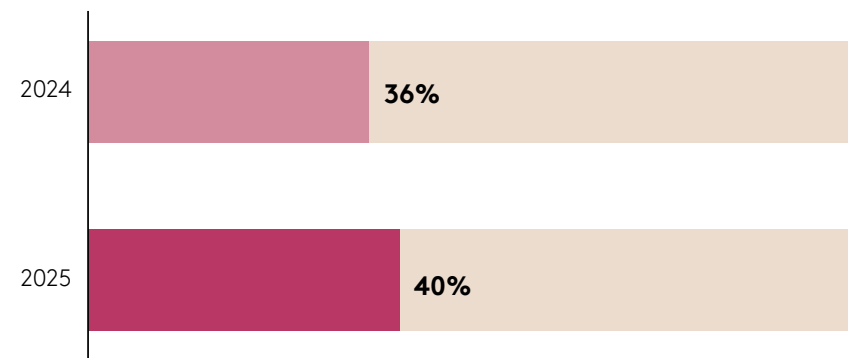
Con il KPI WEPs Gender Gap Analysis Tool Argea evidenziando un progresso misurabile e coerente con le iniziative intraprese

Il presidio delle tematiche di genere è stato ulteriormente rafforzato attraverso la **creazione di una rete interna** di persone formate in ambito gender equality, formata da Specialisti e Manager provenienti da diverse funzioni aziendali e attivamente coinvolte nel programma Target Gender Equality. La presenza di tre figure già attive ha contribuito a diffondere consapevolezza e competenze specifiche sui temi della parità di genere, favorendo un approccio trasversale e condiviso. Tale impegno nella diffusione delle conoscenze proseguirà anche attraverso l'ampliamento del gruppo di persone formate ai temi di ge-

nere attraverso la reiterazione della candidatura alla partecipazione al programma Target Gender Equality Accelerator.

Sul piano delle pratiche operative, l'Azienda ha inoltre **aggiornato la policy acquisti** e ne ha pianificato il roll out, integrando principi di responsabilità e attenzione alla parità di genere, in coerenza con i valori di sostenibilità e inclusione promossi a livello organizzativo.

WEPs GENDER GAP ANALYSIS TOOL



PRINCIPI WEP'S

Un quadro di riferimento globale per la parità di genere



Stabilire una leadership aziendale di alto livello per la parità di genere.



Garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori.



Implementare sviluppo di impresa, catena di approvvigionamento e pratiche di marketing che diano potere alle donne.



Misurare e riferire pubblicamente i progressi compiuti verso il conseguimento della parità di genere.



Trattare equamente donne e uomini sul lavoro; rispettare e sostenere i diritti umani e la non discriminazione.



Promuovere l'istruzione, la formazione e lo sviluppo professionale delle donne.



Promuovere l'uguaglianza attraverso iniziative comunitarie e patrocinio.



VISITA IL SITO

Forza lavoro - Diversity

Prosegue l'impegno di Argea per un migliore equilibrio di genere



34,7%

Forza lavoro femminile nel 2025



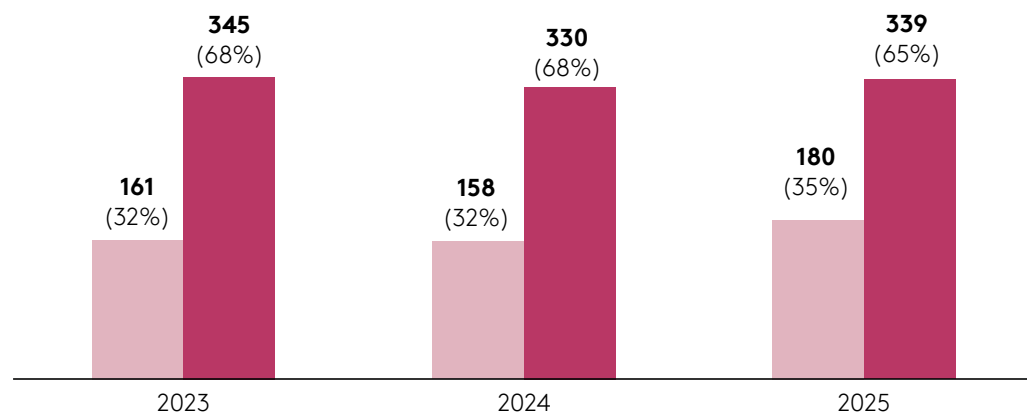
+7%

nell'equilibrio di genere



DIPENDENTI PER GENERE

Donne Uomini



Nel 2025 Argea ha registrato un ulteriore **miglioramento del 7% nell'equilibrio di genere** rispetto al 2024: la componente femminile sale al 34,7% (32,4% nel 2024), mentre la presenza maschile si attesta al 65,3%. Si consolida così un trend di crescita progressiva della popolazione femminile, con un incremento di circa il 7% in termini relativi della quota femminile rispetto all'anno precedente, a conferma di un avanzamento tangibile nel percorso di rafforzamento della diversità all'interno dell'organizzazione.

Pur in comparto storicamente a prevalenza maschile, Argea continua a porsi come importante obiettivo la presenza, anche in ambito manageriale e dirigenziale, di talenti femminili.

Ciò avviene sia nei processi di ricerca esterne, con esplicita richiesta ai propri partner selettivi, che nei processi di sviluppo e crescita professionale interna.

Equità retributiva

Dal primo approfondimento sui dati si conferma l'assenza di fenomeni sistemici di discriminazione



O

fenomeni sistemici di discriminazione

Nel corso del 2025 Argea ha iniziato ad approfondire il tema dell'equità salariale conducendo un'**indagine specialistica** con l'obiettivo di evidenziare fenomeni che potessero portare ad un divario non giustificabile.

È stata analizzata la distribuzione delle retribuzioni delle dipendenti donne e dei dipendenti uomini, ricavando per entrambi i generi il dato di mediana per una visione maggiormente stabile rispetto al dato medio che può essere inficiata dalla presenza degli estremi. Confrontando questo dato emerge una situazione di sostanziale equità a totale (quindi **assenza di fenomeni sistemici di discriminazione**).

Proseguendo l'analisi come richiesta dagli standard VSME il progetto ha permesso di individuare una classificazione dettagliata di "professioni simili". La nuova classificazione ha permesso di identificare in quali casi potessero esserci dei gap retributivi da approfondire, generando delle politiche di intervento specifiche. Tra le azioni di intervento da mettere in opera potranno esserci interventi di miglior definizione delle mansioni, piani di sviluppo personale con interventi retributivi.

Nel 2025 si evidenzia un gender pay gap medio per i diretti di produzione del 4,2% e per la popolazione impiegatizia del 3%.

La Società richiede a tutti i Destinatari comportamenti che veicolino e rafforzino i valori della diversità, evitando e censurando qualsiasi forma di discriminazione. In particolare, a sostegno dell'impegno specifico sulla parità di genere, considerata un elemento imprescindibile per la crescita professionale, la Società promuove in tutte le attività i Women Empowerment Principles

Fonte Codice Etico Argea



Persone- Overview

Investiamo nel valore delle persone attraverso la stabilità contrattuale (91,7% a tempo indeterminato) e lo sviluppo delle competenze.



+31
dipendenti dal 2024



91,7%
contratti a tempo indeterminato

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo contava 519 dipendenti, in crescita rispetto alle 488 unità del 2024. L'incremento di 31 persone conferma la solidità aziendale e la capacità di investire sul capitale umano, nonostante le sfide congiunturali che caratterizzano il settore vitivinicolo.

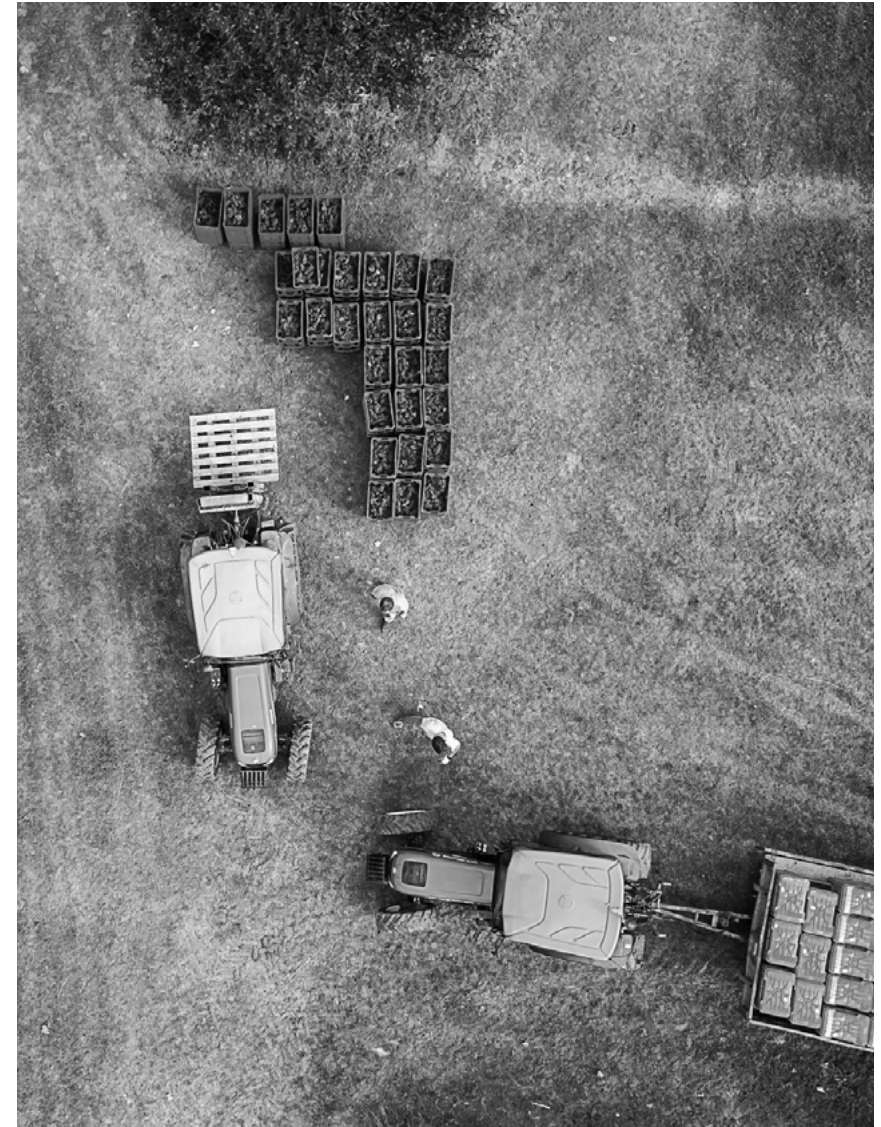
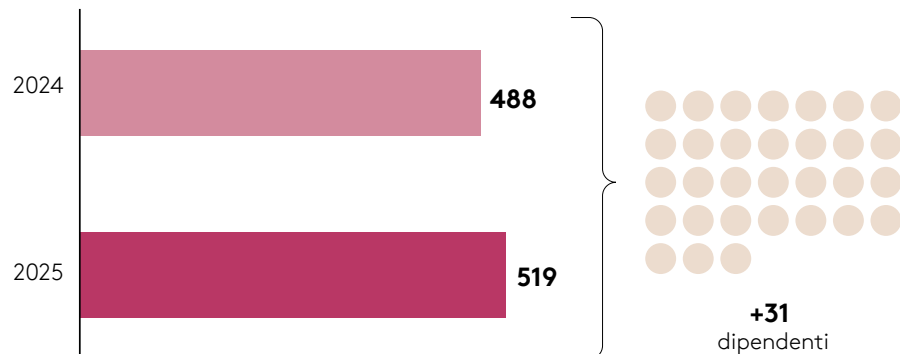
La composizione contrattuale riflette le specifiche esigenze operative e organizzative del Gruppo. La strategia di gestione del personale è orientata alla stabilità: il **91,7%** dei collaboratori è impiegato con contratto a **tempo indeterminato** (476 unità). I contratti a tempo determinato vengono utilizzati in modo mirato per rispondere a necessità di flessibilità, sostituzioni temporanee (quali maternità) e inserimenti graduali. Questo approccio permette di garantire continuità ope-

rativa favorendo al contempo una progressiva stabilizzazione dei contratti.

Il 14% della forza lavoro è costituito da lavoratori non dipendenti – personale somministrato, collaboratori autonomi e contratti a progetto – in diminuzione rispetto al 2024 (da 49 a 43 unità). Coerentemente con la prassi consolidata del Gruppo, i rapporti di somministrazione vengono abitualmente convertiti in contratti a tempo indeterminato dopo un percorso di circa 24 mesi, assicurando fidelizzazione dei talenti e sicurezza produttiva nel breve, nonché stabilità occupazionale nel medio periodo.

Gli stagisti sono coinvolti in percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze tecniche e professionali.

NUMERO DI DIPENDENTI



Caratteristiche generali della forza lavoro

Analisi dei dati

N. PERSONE

TOTALE DIPENDENTI	2023	2024*	2025
Totale dipendenti	506	488	519
CONTRATTO - DURATA			
Indeterminato	463	455	476
-di cui donne	147	149	166
-di cui uomini	316	306	310
Determinato	43	33	43
-di cui donne	14	9	14
-di cui uomini	29	24	29
Totale	506	488	519

INCIDENZA TOTALE

2023	2024*	2025
100%	100%	100%
91,5%	93,2%	91,7%
29,1%	30,5%	32,0%
62,5%	62,7%	59,7%
8,5%	6,8%	8,3%
2,8%	1,8%	2,7%
5,7%	4,9%	5,6%
100%	100%	100%

N. PERSONE

TOTALE DIPENDENTI	2023	2024*	2025
Totale lavoratori non dipendenti	35	49	43
-di cui donne	8	14	16
-di cui uomini	27	35	27
Somministrati, autonomi, a progetto	31	46	42
-di cui donne	4	12	15
-di cui uomini	27	34	27
Stagisti	4	3	1
-di cui donne	4	2	1
-di cui uomini	0	1	0

INCIDENZA TOTALE

2023	2024*	2025
100%	100%	100%
22,9%	28,6%	37,2%
77,1%	71,4%	62,8%
88,6%	93,9%	97,7%
11,4%	24,5%	34,9%
77,1%	69,4%	62,8%
11,4%	6,1%	2,3%
11,4%	4,1%	2,3%
0,0%	2,0%	0,0%

*Il dato dei dipendenti relativo all'esercizio 2024 è stato oggetto di revisione a seguito di un aggiornamento del perimetro di rendicontazione.

Persone – Struttura del Personale

Promuoviamo un ricambio generazionale equilibrato con la presenza di oltre il 62% dell'organico nella fascia 30-50 anni che garantisce un mix ottimale tra competenza tecnica e proattività

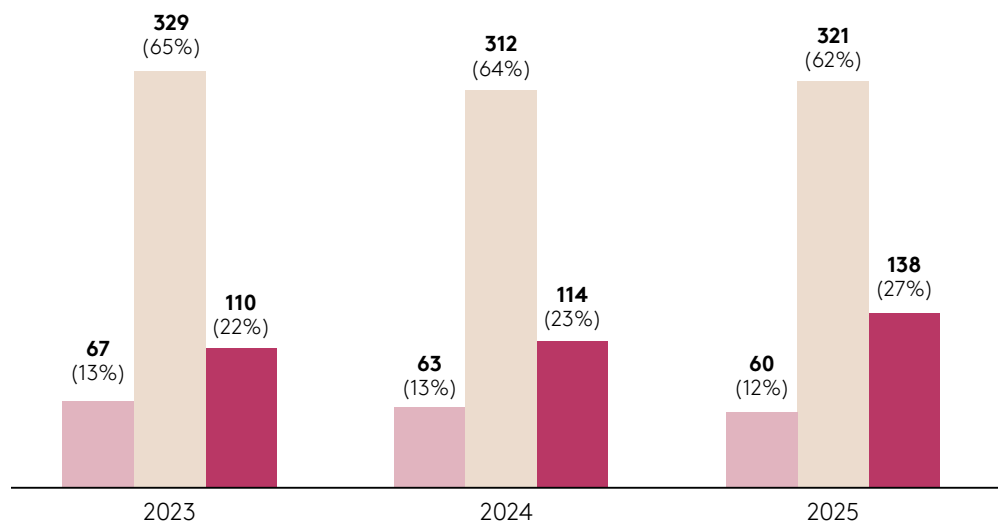
Nel 2025 la struttura anagrafica della forza lavoro si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, con una marcata prevalenza della fascia 30-50 anni (62%), che rappresenta il nucleo professionale dell'organizzazione. Questa configurazione garantisce un equilibrio tra esperienza consolidata, continuità operativa e capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato, favorendo al contempo il trasferimento intergenerazionale delle competenze. La presenza delle fasce under 30 e over 50 contribuisce a rafforzare rispettivamente dinamismo e seniority, sostenendo un modello organizzativo equilibrato.

Dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale, la struttura evidenzia una componente operativa ancora significativa (46%), elemento coerente con la natura industriale del Gruppo. Parallelamente, si registra un progressivo rafforzamento dell'area impiegatizia (45%) e dei ruoli di coordinamento e responsabilità (quadri e dirigenti, 9% complessivo), riflesso di un'evoluzione organizzativa orientata al presidio dei processi, alla gestione integrata delle funzioni e allo sviluppo delle competenze manageriali.

L'insieme di questi elementi conferma un percorso di consolidamento della struttura del personale, volto a sostenere la crescita del Gruppo attraverso un modello organizzativo solido, bilanciato e coerente con gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

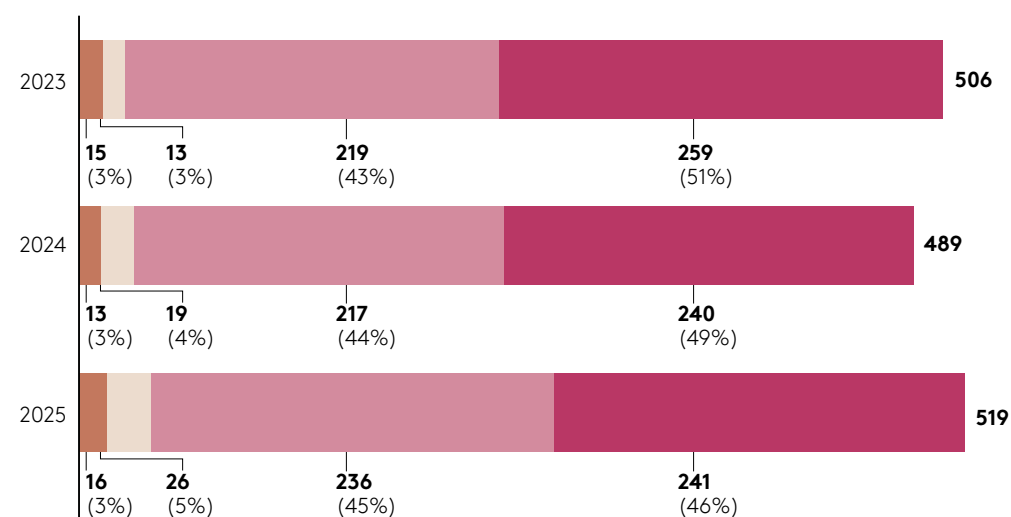
DIPENDENTI PER ETÀ

■ Under 30 ■ Tra 30 e 50 ■ Over 50



COMPOSIZIONE DIPENDENTI (Inquadramento)

■ Operai ■ Impiegati ■ Quadri ■ Dirigenti

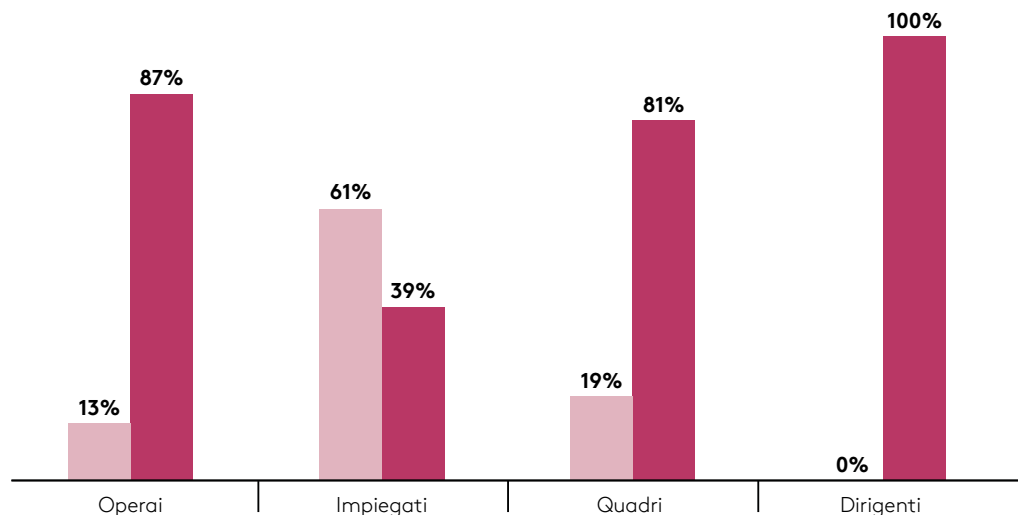


Persone – Struttura del Personale

La composizione dei dipendenti di Argea evidenzia una prevalenza maschile tra operai, quadri e dirigenti, una significativa presenza femminile tra gli impiegati (>60%), in tutte le categorie professionali prevale la fascia tra 30 e 50 anni

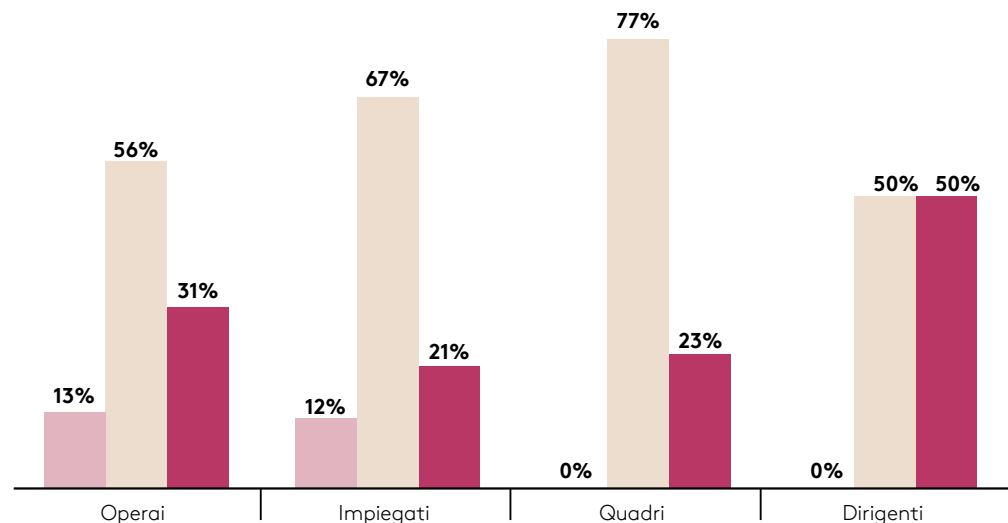
COMPOSIZIONE DIPENDENTI
(Inquadramento e Genere)

Donne Uomini



COMPOSIZIONE DIPENDENTI
(Inquadramento e Età)

Under 30 Tra 30 e 50 Over 50



Nel 2025 la composizione del personale evidenzia una prevalenza maschile nei ruoli operativi in linea con la natura del lavoro – operai (87%), quadri (81%) e dirigenti (100%) – mentre l’area impiegatizia si distingue per una significativa presenza femminile, pari al 61%. Questo dato conferma come il percorso di rafforzamento della diversità di genere sia particolarmente consolidato nelle funzioni amministrative e di staff, con ulteriori margini di sviluppo nelle posizioni tecniche e manageriali.

Dal punto di vista anagrafico, in tutte le categorie professionali la fascia 30-50 anni rappresenta il segmento maggioritario, a conferma di una struttura organizzativa fondata su competenze mature e continuità operativa. La presenza degli over 50 risulta più marcata tra quadri e dirigenti, riflettendo esperienza e seniority nei ruoli di coordinamento, mentre la componente under 30, seppur contenuta, rappresenta un bacino strategico per il ricambio generazionale e lo sviluppo futuro delle competenze.

Contratti nazionali, premialità, welfare e flessibilità

Il Gruppo Argea conferma il proprio impegno per un'occupazione stabile, inclusiva e orientata alle pari opportunità

Tutte le Società italiane del Gruppo Argea operano nel rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) che applicano. In particolare, tre società sono regolate dal **CCNL dell'Industria Alimentare**, mentre due seguono il **CCNL dell'Agricoltura**.

La maggior parte dei collaboratori delle società italiane (454) è impiegata nelle società soggette al contratto dell'industria alimentare mentre i restanti (45) sono gestiti secondo il contratto agricolo.

L'attività disciplinata dal contratto agricolo presenta specificità legate alla **stagionalità** delle attività di vendemmia, vinificazione e preparazione delle vigne, con picchi di lavoro in determinati periodi dell'anno. Il settore industriale, al contrario, presenta un'operatività costante, con lievi oscillazioni in termini di intensità operativa e solo un paio di mesi di bassa operatività.

In generale il 100% dei dipendenti delle società basate in Italia di Argea è coperto da uno dei due Contratti Collettivi nazionali.

A tutti i dipendenti di cui sopra di Argea è **garantito un salario superiore al salario minimo applicabile**, affinché ogni persona possa soddisfare le proprie esigenze e quelle della sua famiglia.

Argea tutela anche la **disabilità**, garantendo un ambiente di lavoro **inclusivo e accessibile** per tutti i dipendenti. Il Gruppo assolve all'obbligo di assunzione di persone con disabilità, assicurando che le società soggette siano in regola tramite l'effettiva presenza di personale appartenente alle liste di collocamento mirato o tramite esonero concordato con il centro per l'impiego.

Argea **rispetta rigorosamente gli orari di lavoro** previsti dalla legge e dai CCNL applicati e comunque in aggiunta ha implementato una serie di regole interne e policy specifiche che rientrano nei parametri normativi. Nelle società che applicano il contratto collettivo Industria Alimentare, i dipendenti accedono anche a un premio di risultato regolato da un **contratto integrativo di secondo livello** che include una sezione normativa e di relazioni industriali, indicazioni per permessi speciali ed orari, oltre ad una componente premiale. Tale componente è suddivisa in una quota di welfare fisso (voucher acquisto di beni) ed in una dipendente da risultati (PDR), con facoltà, concessa al dipendente, di convertire in welfare il proprio PDR, in tutto o in parte, con una premialità aggiuntiva del 10% a carico azienda.

Nel 2025, con riferimento al premio maturato nel 2024, si è confermato un importante utilizzo di tale facoltà da parte della popolazione aziendale.

Inoltre, il 100% dei dipendenti che lavorano negli stabilimenti del Gruppo sono coperti da **Rappresentanti dei lavoratori**, eletti dai lavoratori per rappresentarli nell'ambito della gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Anche nel 2025 sono state confermate le seguenti opportunità:

- **Flessibilità:** lo strumento è utilizzabile solo da una parte degli impiegati (sono esclusi coloro che, per ragioni organizzative, hanno orari fissi).
- **Smart working:** è utilizzabile da chi abbia seguito il percorso di autorizzazione interna, con verifica di possibilità di svolgere la mansione in remoto + dotazione informatica adeguata + sottoscrizione di relativa Policy

10%

PREMIALITÀ AGGIUNTIVA A CARICO DELL'AZIENDA PER LA CONVERSIONE DEL PDR IN WELFARE

89*%

CONVERSIONE DEL VALORE COMPLESSIVO DEL PDR IN MGM

68*%

CONVERSIONE DEL VALORE COMPLESSIVO DEL PDR IN BOTTER

200

POTENZIALI UTILIZZATORI DELLA FLESSIBILITÀ

181

UTENTI ABILITATI AL SMART WORKING

5.065

UTILIZZI DI SMART WORKING

* Ultime percentuali disponibili, relative alla conversione del premio 2024 avvenuta nel 2025

Turnover volontario: nel 2025 calo del 30%

Argea consolida stabilità, retention e continuità organizzativa

Nel 2025 il Gruppo ha registrato un **tasso di turnover pari all'11,2%**, calcolato come rapporto tra il numero di cessazioni e il numero di dipendenti al 31.12.2025, **in riduzione di oltre il 30%** rispetto al 16,0% del 2024. Tale miglioramento evidenzia un rafforzamento della stabilità occupazionale e l'efficacia delle politiche di retention adottate.



-29%
di turnover volontario

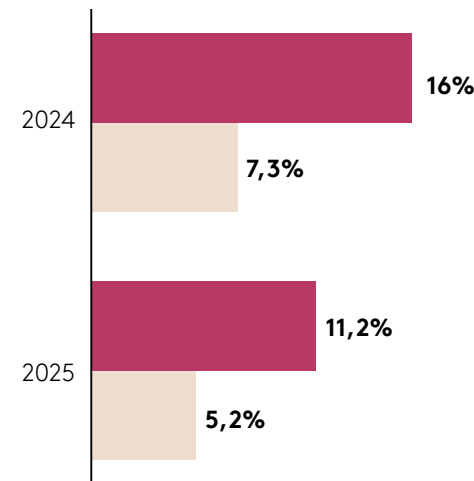
Delle 58 cessazioni registrate nell'esercizio, 2 sono dovute a pensionamento.

Il Gruppo Argea monitora con particolare attenzione il tasso di turnover volontario, indicatore chiave del clima aziendale e del livello di soddisfazione dei dipendenti. Nel 2025 tale tasso si è attestato al 5,2%, in riduzione di quasi il 30% rispetto al 7,3% del 2024. Il dato, calcolato sulla base delle dimissioni volontarie (esclusi pensionamenti e cessazioni contrattuali), si colloca entro valori fisiologici e riflette un contesto organizzativo positivo.

Il miglioramento registrato è stato favorito anche dalle attività di conversione e stabilizzazione del personale precedentemente in somministrazione, confermando la strategia del Gruppo orientata all'internalizzazione delle competenze e alla costruzione di un modello di crescita sostenibile basato su relazioni di lavoro durature.

ANDAMENTO DEL TURNOVER 2024-2025

■ Tasso di turnover
■ Tasso di turnover volontario



TURNOVER	2023	2024	2025
Totale assunzioni	49	70	66
Totale cessazioni	65	78	58
-Di cui pensionamenti	5	6	2
Tasso di assunzioni	9,7%	14,3%	12,7%
Turnover totale	12,8%	16,0%	11,2%
Turnover volontario	6,8%	7,3%	5,2%

TURNOVER PER GENDER	2023	2024	2025
Assunzioni	49	70	66
Donne	22	26	29
Uomini	27	44	37
Cessazioni	65	78	58
Donne	22	23	17
Uomini	43	55	41

TURNOVER PER ETÀ	2023	2024	2025
Assunzioni	49	70	66
Inferiore ai 30 anni	21	28	24
Tra i 30 e 50 anni	23	31	37
Superiore ai 50 anni	5	11	5
Cessazioni	65	78	58
Inferiore ai 30 anni	21	20	12
Tra i 30 e 50 anni	31	37	33
Superiore ai 50 anni	13	21	13

Protezione sociale e conciliazione con la vita personale

Argea tutela i propri dipendenti attraverso un sistema strutturato di coperture sociali e l'adozione di misure di conciliazione vita-lavoro

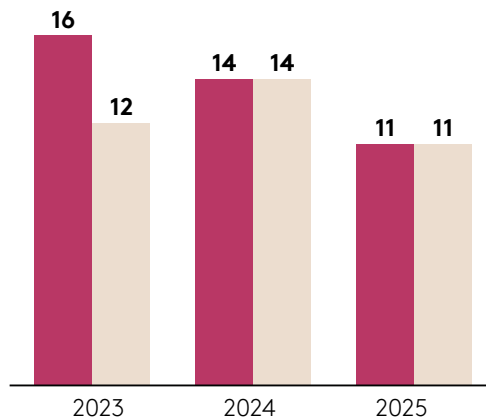
Argea garantisce una copertura completa in materia di protezione sociale per tutti i dipendenti delle consociate con sede in Italia, assicurando l'accesso a tutele fondamentali in caso di eventi quali malattia, infortunio, disoccupazione, disabilità e pensionamento. La protezione sociale, come per legge e da CCNL applicati, è progettata per offrire serenità, sapendo che sono supportati in ogni fase della vita lavorativa e oltre. Con riferimento al medesimo perimetro, nel 2025 hanno usufruito del congedo parentale complessivamente 24 dipendenti (34 nel 2024). Tra questi, 11 donne e 13 uomini.

Per quanto riguarda la componente maschile, il dato è prevalentemente riconducibile al congedo obbligatorio di paternità previsto dalla normativa vigente che prevede il rientro al lavoro al termine del congedo. In aggiunta, i contratti di primo e secondo livello prevedono la possibilità di ottenere permessi speciali per supporto ai caregiver familiari. Tali dati confermano l'impegno di Argea nel favorire la conciliazione tra vita professionale e personale e nel cercare di favorire le diverse richieste in materia di genitorialità, come ad esempio il ricorso all'impiego part-time e la possibilità di ingresso ritardato.

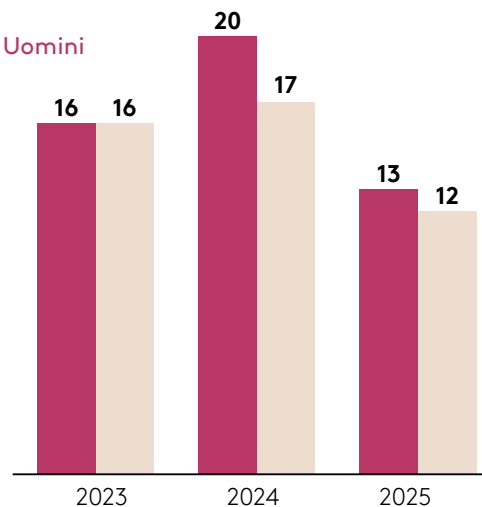


100%
Copertura garantita ai dipendenti in materia di protezione sociale

CONGEDO PARENTALE
Donne



Uomini



■ Hanno usufruito del congedo parentale
■ Rientrati dopo il congedo

Formazione: le direttrici strategiche

La formazione come strumento strategico di accompagnamento ai processi di change management e il focus sulle sfide più attuali



3.853

ore di formazione
nel 2025

Nel 2025 Argea ha completato il percorso di integrazione avviato a seguito delle operazioni societarie del triennio 2021–2023, consolidando un modello organizzativo condiviso e rafforzando l'identità di Gruppo. In questo contesto, la formazione ha rappresentato una **leva strategica per garantire coerenza culturale, continuità operativa e sviluppo del capitale umano**.

Nel biennio 2022–2023 sono stati implementati **programmi formativi trasversali** rivolti all'intera popolazione aziendale, con l'obiettivo di ridurre i gap tecnici e digitali, armonizzare competenze e favorire la piena integrazione tra le diverse realtà del Gruppo. Contestualmente, è stato strutturato un **percorso di onboarding personalizzato per ruolo**, volto a supportare un inserimento efficace e sostenibile dei neoassunti, rafforzando la spinta identitaria del Gruppo.

Nel 2025 l'attenzione si è focalizzata sulla definizione delle priorità formative di medio periodo, in coerenza con le principali sfide di **sostenibilità organizzativa**

In particolare, il Gruppo ha individuato due direttrici strategiche:

- **l'accelerazione della trasformazione digitale**, anche attraverso l'adozione responsabile di soluzioni di intelligenza artificiale
- il rafforzamento delle competenze manageriali, al fine di favorire il dialogo intergenerazionale, sostenere la continuità delle competenze critiche e **mitigare i rischi legati alla crescente scarsità di talenti**

Attraverso tali interventi, Argea intende consolidare la propria capacità di adattamento, promuovere uno sviluppo professionale inclusivo e sostenere nel lungo periodo la competitività e la resilienza del Gruppo.

La formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, insieme ai corsi in ambito alimentare, garantisce standard uniformi di salute, sicurezza ed efficacia operativa in tutte le società del Gruppo. Accanto a questa, il Gruppo promuove programmi non obbligatori – onboarding, training on the job, affiancamento stagionali, formazione tecnica, linguistica e manageriale – definiti in base alle specificità delle singole realtà aziendali.

ACCELERAZIONE
DELLA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

RAFFORZAMENTO
DELLE COMPETENZE
MANAGERIALI



Formazione: overview

Focus su salute e sicurezza, investimenti in formazione interna e sguardo alla sostenibilità organizzativa

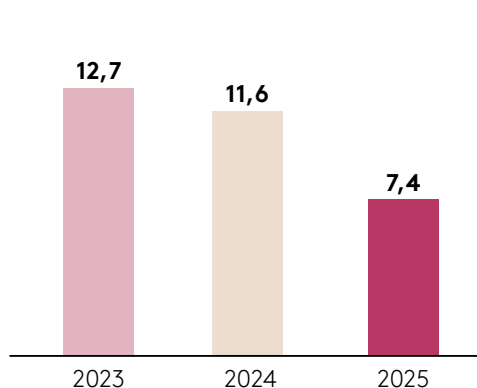
Nel 2025 Argea ha erogato complessivamente 3.853 ore di formazione, di cui ca. il 56,7% relativa a contenuti obbligatori.

Le ore medie di formazione per dipendente sono state pari a 7,4 nel 2025, in diminuzione rispetto alle 11,6 del 2024 per la forte riduzione del turnover (-30%), che ha comportato una minore esigenza formativa sui nuovi assunti grazie alla stabilizzazione del personale già formato e qualificato nei processi ed attività operative.

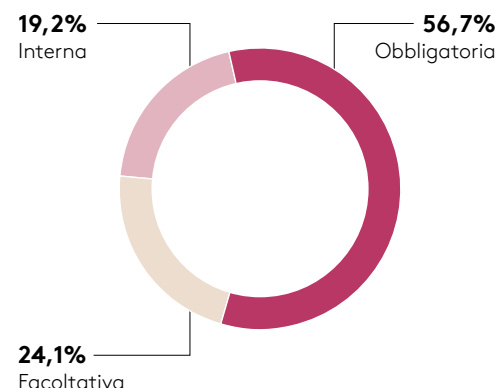
Nel 2025, la formazione si è concentrata principalmente su salute e sicurezza (61,7%), formazione interna (19,2%). Il restante monte ore ha riguardato temi trasversali come competenze relazionali, digitali e organizzative, competenze tecniche e operative e tematiche legate ad ambiente, qualità e sostenibilità.

Con riferimento alla tipologia di formazione, si registra una importante presenza di formazione obbligatoria (56,7%) a cui segue la formazione facoltativa (24,1%) e infine la formazione interna (19,2%).

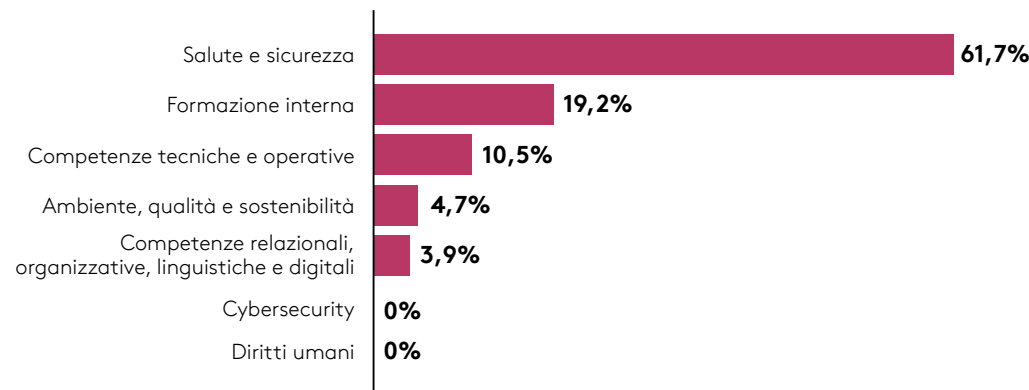
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE



TIPI DI FORMAZIONE (2025)



TEMA FORMATIVO (2025)



Formazione per genere e inquadramento

Focus su salute e sicurezza, investimenti in formazione interna e sguardo alla sostenibilità organizzativa

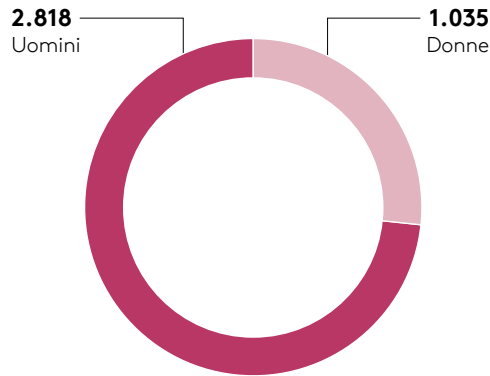
In relazione alle politiche di sviluppo delle persone, delle loro carriere e dell'organizzazione stessa, anche nel 2025 Argea ha strutturato ed implementato un piano di formazione cogente e volontaria con 3.853 ore complessivamente erogate.

La partecipazione evidenzia una distribuzione ancora prevalente tra gli uomini (73,1%), coerente con la composizione dell'organico, ma con un progressivo riequilibrio nei percorsi di sviluppo.

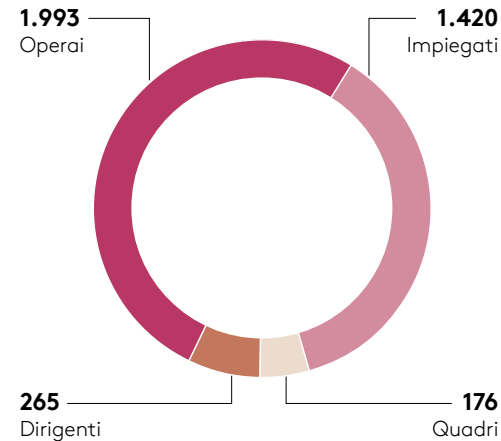
Le ore medie pro-capite risultano in calo rispetto agli esercizi precedenti, riflettendo la stabilizzazione dell'organico e la riduzione del turnover, con minore incidenza della formazione di onboarding.

Nel 2025 i contenuti hanno riguardato principalmente salute e sicurezza, competenze tecniche e operative e competenze trasversali, a supporto dell'evoluzione organizzativa e del consolidamento delle competenze interne.

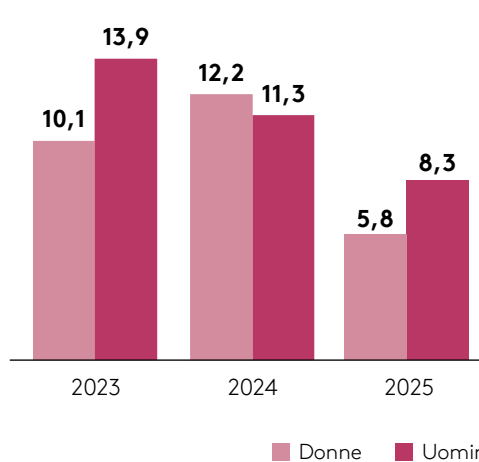
ORE FORMAZIONE PER GENERE (2025)



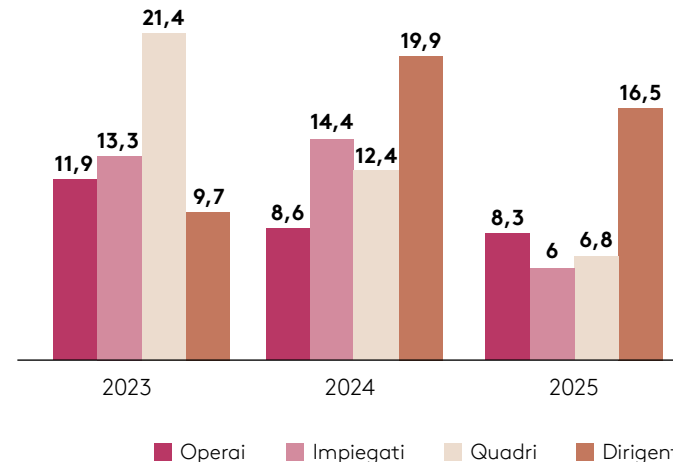
ORE FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO (2025)



ORE MEDIE FORMAZIONE PER GENERE



ORE MEDIE FORMAZIONE PER INQUADRAMENTO



L'organizzazione per la sicurezza del Gruppo Argea

I ruoli chiave



100%

Siti certificati
ISO 45001

Priocca,
Acqui Terme,
Castelbolognion,
Civitella di
Romagna, Fossalta
di Piave, Corropoli,
Bolognana, Tocco
da Casauria

All'interno del Gruppo ARGEA è presente un Servizio di Prevenzione e Protezione; questo è costituito da un RSPP (Responsabile di Prevenzione e Protezione) di Gruppo, supportato dagli ASPP (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) su ogni sito.

La scelta di ARGEA di avere un ASPP su ogni sito nasce dalla volontà di garantire un presidio costante e un contatto diretto con tutte le funzioni aziendali.

A livello di Gruppo è presente un Safety Ambassador, la cui funzione è quella di mantenere il miglioramento continuo, uniformare processi e procedure e supportare gli ASPP.

È stata conferita una delega di funzioni ai sensi dell'Art. 16 del D. Lgs. 81/2008 per ciascun sito. Ciò comporta notevoli vantaggi sia in termini organizzativi che di responsabilità giuridica. Ogni sito ha pertanto un referente con potere decisionale, autonomia di spesa e autorità gerarchica specifica.

Tale scelta virtuosa consente chiarezza nella catena di comando, soprattutto in realtà complesse o multi-sito, ed evita sovrapposizioni e ambiguità nei ruoli di vigilanza e gestione della sicurezza.

Figure di fondamentale importanza sono i preposti, presenti in ogni area aziendale e su ogni sito del Gruppo. Si tratta di ruoli chiave per un'attenta gestione della sicurezza, che vada oltre quanto previsto dalla normativa, in quanto sono il reale tramite tra la Direzione e i lavoratori.

È stato nominato un Medico Competente per ogni sito; questi sono supportati da un Medico Coordinatore di Gruppo, che garantisce uniformità di gestione delle situazioni trasversali.

Sono presenti gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), eletti su ogni sito e coinvolti per gli aspetti previsti dalla normativa; il confronto con gli RLS viene incentivato grazie a incontri periodici e alla loro partecipazione alle riunioni periodiche.



FOCUS ON

FORMAZIONE PRSES

In tutti i siti del Gruppo sono stati individuati, formati e nominati degli addetti quali "Persona Responsabile della Sicurezza dell'Attrezzatura di Immagazzinaggio" (PRSES acronimo di Person Responsible for Storage Equipment Safety).

L'individuazione di tali soggetti è fondamentale ove sono presenti delle scaffalature industriali: proprio per questo in tutti i siti del Gruppo si è provveduto a individuare tali soggetti per avere garanzia del fatto che i sistemi di immagazzinaggio siano conformi e vengano sottoposti ai controlli previsti dalla norma di riferimento (UNI EN 15635:2009).

Salute e Sicurezza ben oltre la compliance legislativa

Tutti i siti del Gruppo Argea sono certificati ISO 45001



10

Giornate di audit in ambito Salute e Sicurezza di cui 4 di terza parte

Argea mantiene un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro conforme allo standard ISO 45001:2018, **certificato da parte terza indipendente.**

Tutti i siti sono certificati e pertanto c'è una copertura del 100% dei lavoratori.

Tale Sistema, consente di aumentare in modo proattivo la prevenzione degli infortuni e la riduzione degli impatti del lavoro sulla salute, salvaguardando la struttura organizzativa delle aziende.

Gli elementi chiave del SGSL sono:

- miglioramento continuo;
- periodico monitoraggio degli indicatori sicurezza, degli infortuni e situazioni pericolose, con relativo stimolo al miglioramento;
- audit interni ed esterni periodici;
- coinvolgimento delle Persone; incontri periodici con Servizio di Prevenzione e Protezione, Preposti e Rappresentanti dei lavoratori;
- oltretutto una robusta **articolazione di funzioni per la salute e sicurezza.**

La Società promuove un ambiente di lavoro sano e sicuro. Inoltre, ben oltre la compliance legislativa, sostiene in tutte le attività lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza costruita sulla leadership manageriale e un solido sistema di gestione, allo scopo di garantire e tutelare l'integrità psico-fisica dei componenti del Personale e di tutte le persone che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture della Società

Fonte Codice Etico Argea

In Argea intendiamo la sicurezza come uno stile del nostro modo di lavorare. Lavorare in sicurezza non deve solo diminuire gli infortuni o portare compliance ma generare valore, benessere, miglioramento continuo. Diffondere questa cultura significa costruire insieme un luogo in cui realizzare la propria professionalità in modo più rispettoso, più umano e più sostenibile.



Carlotta Baravalle
Safety Ambassador



Riduzione infortuni: obiettivo raggiunto!

Il forte impegno di Argea, con un piano che punta all'eccellenza, ha permesso di ridurre gli infortuni

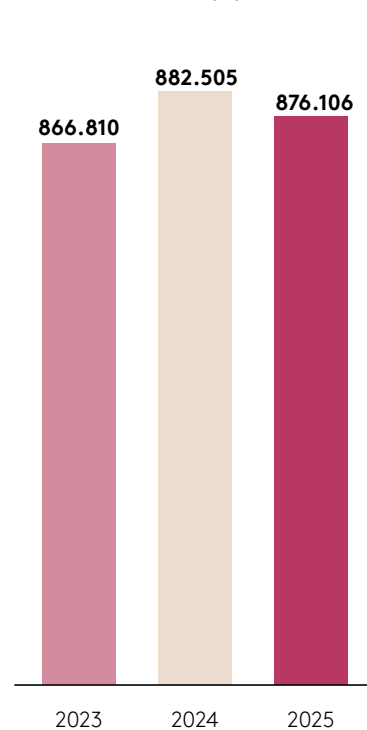
Tra il 2024 e il 2025, Argea ha registrato una leggera diminuzione delle ore lavorate dal personale del Gruppo, passate da 882.505 a 876.106.

Nel 2025 ci sono stati 6 infortuni rispetto ai 5 registrati nel 2024 (+1 vs 2024), con un conseguente leggero rialzo dell'indice di frequenza da 5,67 a 6,85. Si è determinata una diminuzione dell'indice di gravità da 0,28 a 0,24.

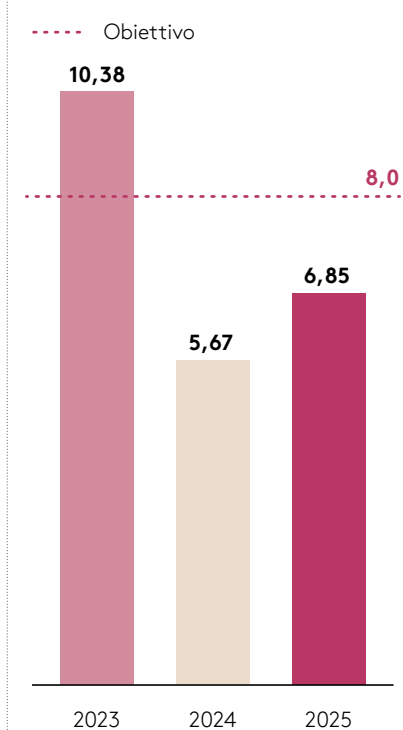
Nel corso dell'anno non si sono inoltre registrati decessi dovuti a infortuni o malattie professionali.

Argea si era posta come obiettivo il mantenimento dell'indice di frequenza degli infortuni al di sotto di 8,0 e quello di gravità sotto lo 0,25: entrambi i target sono stati pienamente rispettati nel 2025 con un valore rispettivamente di 6,85 sull'indice di frequenza e 0,24 sull'indice di gravità a conferma dell'efficacia delle misure adottate in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

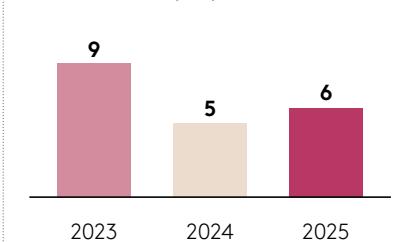
ORE LAVORATE (h)



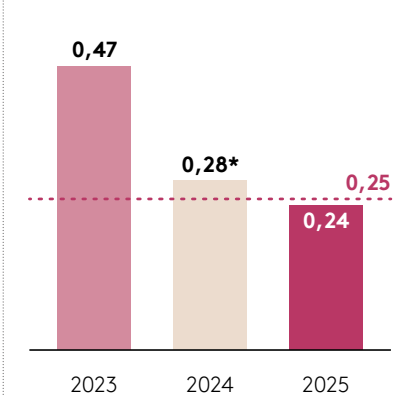
INDICE FREQUENZA INFORTUNI



INFORTUNI (N°)



INDICE DI GRAVITÀ



Note Integrative:

Indice di frequenza infortuni calcolato come il rapporto tra N° infortuni / ore lavorate * 1.000.000

Indice di gravità calcolato come il rapporto tra giorni di assenza / ore lavorate * 1.000

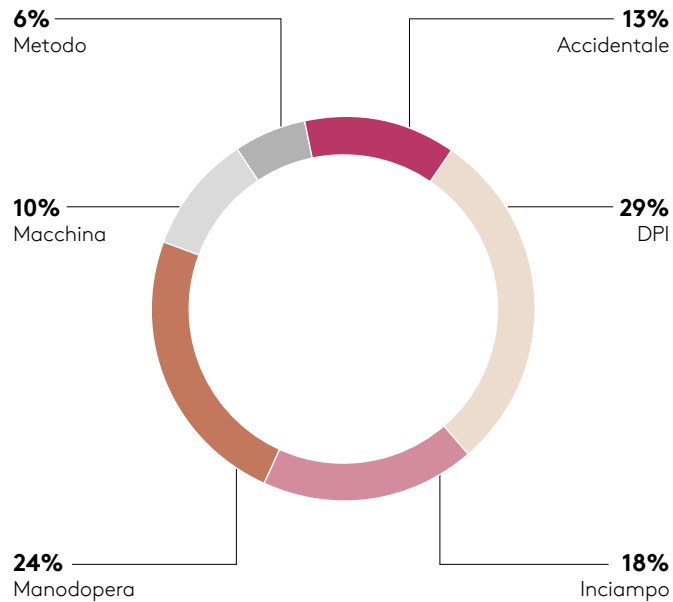
* Il dato 2024 relativo all'indice di gravità è stato aggiornato rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

I dati riportati non comprendono le statistiche di infortunio con durata inferiore a 3 giorni ed in itinere.

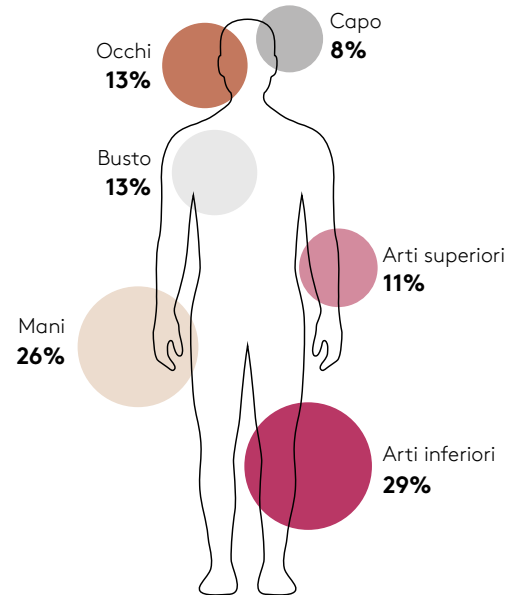
La salute e sicurezza sul lavoro

Gli infortuni sono un tema prioritario per Argea, che si impegna in modo proattivo per raggiungere l'obiettivo «infortuni zero»

ANALISI DELLE CAUSE DI INFORTUNIO
(no infortuni in itinere), anni 2019-2025



PARTI DEL CORPO COINVOLTE NEGLI INFORTUNI
(no infortuni in itinere), anni 2019-2025



L'andamento infortunistico negli ultimi sei anni ha avuto un netto calo nella prima fase, per poi stabilizzarsi su un trend sinusoidale. Questo fa sì che non scenda l'attenzione verso l'analisi delle cause e il cercare azioni di miglioramento per tendere all'obiettivo di "infortuni zero" anche nel 2025 e negli anni a venire.

Le principali tipologie di infortuni sono riconducibili a un utilizzo errato o omesso dei

dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché ad attività di manodopera, congiuntamente responsabili del 53% degli incidenti verificatisi nel periodo 2019-2025, seguono cause di inciampo (18% dei casi).

Per quanto concernono le parti del corpo coinvolte nello stesso periodo si registra che nella maggior parte dei casi sono le mani e gli arti inferiori ad essere coinvolti (26% e 29% dei casi).



Obiettivo raggiunto

su Indici di frequenza e di gravità



0

Infortuni gravi e malattie professionali



Trend di riduzione degli infortuni dal

2019

Le Best Practice Salute e Sicurezza di Argea

Il processo di miglioramento



65
segnalazioni
di near miss

Nel corso del 2025 circa 65 segnalazioni di **near miss** (quasi infortuni), in riduzione rispetto al 2024 (68). La formalizzazione e l'analisi di tali segnalazioni è volta a rendere più sicuri gli ambienti lavorativi, **Migliorando il sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori.**



2
Medici del Lavoro
per ogni sede in
equipe medica

Il Gruppo monitora costantemente la situazione sanitaria aziendale grazie al presidio del Medico del Lavoro, quale soggetto competente. **Tutti i dipendenti, una volta assunti, sono soggetti a visita medica da parte del Medico del Lavoro.** L'esame viene ripetuto con frequenza definita dal Medico competente, sulla base della valutazione dei rischi a cui è esposto ogni dipendente rispetto alla propria mansione. Nell'ottica di una **sorveglianza sanitaria di qualità**, abbiamo scelto di affiancare al medico competente un secondo medico coordinatore che sia di aiuto e confronto nella definizione dei protocolli sanitari e delle situazioni più delicate.

I dipendenti sono sempre **coinvolti nella partecipazione** e consultazione sulle tematiche di salute e sicurezza attraverso la bacheca aziendale, gli ASPP di sito e attraverso le figure dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Questi ultimi, nello specifico, rappresentano e tutelano i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra l'Azienda e i lavoratori.

La **formazione continua** dei dipendenti sulle tematiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è considerata una condizione imprescindibile. In tale ambito, oltre ai corsi annuali previsti dalla normativa di riferimento, il Gruppo eroga una formazione specifica a tutti i neoassunti, con un particolare focus sui principali ambiti di rischio connessi alla mansione svolta.

Argea ha scelto di sottoporre a certificazione anche il proprio sistema di gestione per la responsabilità sociale secondo la norma **SA8000**, standard internazionale che attesta il **rispetto dei principi fondamentali del lavoro etico e responsabile.** La SA8000 si concentra sul miglioramento continuo delle condizioni di lavoro lungo tutta la catena produttiva e promuove un ambiente lavorativo dignitoso e responsabile, rafforzando la reputazione e l'affidabilità dell'azienda.



2.705,5
Ore formazione
sicurezza



6
giornate di SA8000
di cui **4** di terza parte

Tanti traguardi operativi

Risultati raggiunti: FOCUS ON



FOCUS ON

DVR

Nel corso del 2025 si è svolto un lavoro avente lo scopo di uniformare la struttura di tutti i DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) aziendali; tale attività ha permesso di avere degli allegati (le valutazioni dei rischi specifici) a corredo di un Documento generale, per ogni sede del Gruppo.

Tale lavoro ha permesso di fare il punto della situazione e di individuare su quale focus portare l'attenzione: l'esposizione ad agenti chimici. Questo ha gettato le basi per un progetto integrato qualità, sicurezza, ambiente, che permetterà di avere una migliore gestione dei prodotti chimici, a partire dal loro approvvigionamento, stoccaggio, utilizzo e smaltimento.

FOCUS ON

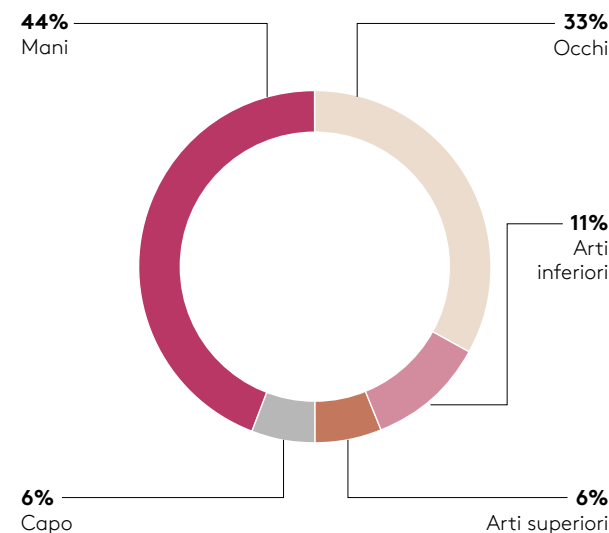
DPI

Uno dei progetti cardine del 2025 è stato quello relativo ai DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e alle "Safety Cards", vere e proprie schede riepilogative all'interno delle quali, mansione per mansione, sono stati elencati i DPI che devono essere utilizzati nel corso delle varie attività.

L'impegno a lavorare su un progetto avente questo tema è nato dall'analisi dell'andamento infortunistico negli ultimi anni: l'obiettivo del progetto è stato quello di aumentare ulteriormente la sicurezza dei lavoratori e la loro consapevolezza verso l'utilizzo dei diversi DPI, in base alle caratteristiche e specificità degli stessi. Il progetto ha visto il coinvolgimento di tutti i preposti e di tutti i lavoratori, diretti interessati dall'attività. Al fine di implementare il miglioramento continuo, tale progetto avrà ampia operatività anche nel 2026 e negli anni a seguire, quando si metteranno in atto i processi di verifica ed eventuali azioni di miglioramento volte all'individuazione di DPI via via più performanti e confortevoli.



FOCUS SUI DPI - PARTI DEL CORPO COINVOLTE (no infortuni in itinere)



**FOCUS ON**

SETTIMANA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO 2025

Dal 20 al 24 ottobre 2025, le imprese e le istituzioni di tutta Europa si sono unite per promuovere la prevenzione e il benessere nei luoghi di lavoro.

ARGEA ha partecipato attivamente all'iniziativa, confermando il proprio impegno concreto per la sicurezza delle persone e la cultura della prevenzione.

In tutte le sedi del Gruppo abbiamo promosso una campagna comunicativa dal titolo "Il tuo corpo è prezioso: proteggilo", per ricordare ogni giorno a chi lavora con noi quanto sia importante la consapevolezza e la responsabilità nella tutela della propria sicurezza e di quella dei colleghi.

**FOCUS ON**

PROTEZIONI LAVORI IN QUOTA (BAIE DI SCARICO)

Il Gruppo ARGEA è da sempre attento alla sicurezza dei propri collaboratori, interni ed esterni. È proprio per questo motivo che nel 2025 è iniziato un importante lavoro di messa in sicurezza delle baie di scarico dello sfuso: il sito pilota è stato quello della BOTTER SpA, sito veneto del Gruppo, dove sono state installate delle linee vita a servizio di due baie di scarico sfuso. Tale implementazione permetterà agli addetti che dovranno salire sulle cisterne di farlo in sicurezza, potendosi ancorare a una linea vita certificata e mantenuta.

Già a partire dal 2026 tali dispositivi verranno implementati anche negli altri siti del Gruppo, per arrivare a essere via via sempre più capillari e coprire tutte le baie di scarico.

FOCUS ON

ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO

Come già messo in pratica negli anni precedenti, anche nel 2025 l'attenzione è stata volta alle attività di formazione e addestramento dei lavoratori e, in particolare, ai lavoratori che svolgono attività specifiche, come il far parte delle squadre di Primo Soccorso o Antincendio.

Nel corso del 2025, in tutti i siti del Gruppo si sono svolte le prove di evacuazione che hanno visto il coinvolgimento diretto di chi fa parte delle diverse squadre. Contestualmente, oltre alle prove di evacuazione, sono state svolte delle vere e proprie simulazioni di situazioni di emergenza e quindi di intervento da parte degli addetti. Oltre a tale attività, gli addetti al Primo Soccorso e all'Antincendio hanno partecipato a incontri di addestramento per l'intervento in situazioni di emergenza, tenuti da enti esterni all'Azienda.



FOCUS ON

RETE WHP

Nell'ambito dei programmi del Piano Regionale di prevenzione della Regione Piemonte, dal 2023 il sito di Priocca aderisce alla Rete WHP (Workplace Health Promotion, promozione della salute nei luoghi di lavoro) e, anno dopo anno, ha messo in atto delle buone prassi di promozione della salute nei luoghi di lavoro (dal contrasto al fumo di tabacco, alla promozione dell'attività fisica). Il tema del 2025 è stata una "sana alimentazione": questo comportato l'adesione da parte dell'Azienda a un progetto promosso dall'ASL CN2 chiamato "Nutriamo il futuro".

Il progetto si è svolto nei locali aziendali in collaborazione con professionisti dell'ASL (dietisti, nutrizionisti, medici sportivi, psicologi...) e ha visto la partecipazione dei lavoratori che vi hanno aderito a tre incontri, aventi temi distinti e specifici:



Come comporre un pasto sano e bilanciato



Letture delle etichette alimentari e come fare la spesa



Attività fisica e mantenimento delle abitudini nel tempo

Data l'attenzione al tema, l'Azienda ha deciso di implementare il percorso proposto dall'ASL con l'organizzazione di una cooking class (che si terrà nella primavera del 2026) dove i lavoratori potranno "toccare con mano" quanto appreso e imparato nel corso degli incontri.

Nel 2026 si estenderà l'adesione alla Rete WHP anche per gli altri siti del Gruppo (ognuno presso la propria ASL di riferimento), in modo da attuare dei progetti di Gruppo, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di lavoratori e promuovere anche la salute, oltre che la sicurezza.

6

Appendice



Principi di redazione

FRAMEWORK DI RIFERIMENTO

Il presente Report è redatto su base volontaria in conformità allo standard **EFRAG VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for Non-listed SMEs**, versione finale dicembre 2024, modalità **Comprehensive (Basic + Comprehensive Module)**. Le informazioni aggiuntive sono interpretate secondo il Reg. (UE) 2023/2772 (ESRS). I dati ambientali sono coerenti con il Reg. (UE) 2020/852 (Tassonomia UE). I termini tecnici seguono le definizioni del Glossario VSME e, in subordine, degli ESRS.

PERIMETRO E STRUTTURA

Il Report include le società del Gruppo Argea: Argea SpA, Botter SpA, MGM Mondo del Vino SpA, Poderi dal Nespoli Srl, Santodeno Srl e Zaccagnini SpA (dati 2024). Nel 2025 sono integrati i dati di Wines Unlimited Inc., acquisita nel corso dell'esercizio. La dichiarazione è su base consolidata; il perimetro coincide con il perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo.

QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni sono pertinenti, fedeli, comprensibili, comparabili e verificabili. Quando un'informativa VSME è omessa, si presume che non sia applicabile. Qualora riguardi informazioni classificate o sensibili, l'Impresa dichiara se decide di ometterle.

DATI COMPARATIVI

L'Impresa riporta i dati comparativi dell'anno precedente, salvo per le metriche divulgate per la prima volta. I dati comparativi saranno forniti dal secondo anno di rendicontazione.

STANDARD E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

EFRAG VSME (dicembre 2024) – Basic + Comprehensive Module

Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione europea

Regolamento (UE) 2020/852 – Tassonomia UE

Linee guida OCSE sulla condotta responsabile d'impresa

SFDR PAI Table 1 (metriche Comprehensive Module)

MODULI VSME APPLICATI

BASIC MODULE (B1–B11)

Obblighi di rendicontazione standard per tutte le PMI

COMPREHENSIVE MODULE (C1–C9)

Informazioni aggiuntive per partner commerciali, banche e investitori (SFDR PAI, Pillar 3, Benchmark Regulation)

PRINCIPIO DI APPLICABILITÀ

In sostituzione della materiality analysis prevista dagli ESRS, il VSME adotta il principio 'se applicabile': ogni metrica è rendicontata se pertinente alle circostanze dell'impresa.

L'attenzione agli Stakeholder

Argea promuove relazioni aperte e trasparenti con i portatori di interesse, capaci di generare benefici reciproci e valore condiviso



COINVOLGIMENTO PROATTIVO

Argea coinvolge attivamente gli stakeholder lungo la catena del valore, considerando il loro ruolo nell'influenzare o nell'essere influenzati dalle attività aziendali. Il coinvolgimento è un elemento centrale dei processi di due diligence e della valutazione di rilevanza della sostenibilità.



PRINCIPIO DI INCLUSIVITÀ

L'Impresa sostiene e rispetta il principio di inclusività degli stakeholder e mantiene canali aperti di dialogo e ascolto. Le aspettative e le esigenze dei portatori di interesse sono integrate nel processo di rendicontazione e nella strategia di lungo periodo del Gruppo.



VALORE CONDIVISO

La crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo riflette l'evoluzione del rapporto con gli interlocutori strategici. I VSME richiedono che le informazioni siano rilevanti per le decisioni dei destinatari: banche, investitori, partner commerciali e portatori di interesse più ampi.

PROCESSO DI REDAZIONE

1. Raccolta dati

Metriche quantitative e qualitative da tutte le società tramite template standardizzati

2. Verifica

Controllo di coerenza e completezza rispetto ai requisiti Basic e Comprehensive Module

3. Consolidamento

Aggregazione a livello di Gruppo; acquisizioni 2025 integrate dall'esercizio successivo

4. Approvazione

Revisione del management e approvazione del CdA prima della pubblicazione

Si descrivono di seguito l'essenza della relazione con gli stakeholder e le principali modalità di coinvolgimento, **comunicazione ed interazione con gli stessi**.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT SVOLTE NEL 2024
Dipendenti e altri collaboratori	Tutti i dipendenti diretti e tutti i collaboratori esterni che, pur essendo alle dipendenze di aziende terze, svolgono stabilmente la propria attività lavorativa nei siti operativi del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità • Incontri in plenaria con il CEO per la condivisione dei risultati e degli obiettivi aziendali • Percorso di on-boarding per i neoassunti • Formazione continua e Addestramento
Finanziatori	Fornitori di capitale	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo costante con cadenza mensile attraverso la Dashboard ESG con l'azionista di Maggioranza • Aggiornamenti semestrali con gli azionisti presenti in CDA sui temi ESG
Fornitori di vino	Tra i fornitori della filiera del vino rientrano i produttori di vino ma anche i conferenti che lavorano piccoli, medi e grandi appezzamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del Codice Etico • Sottoscrizione della Carta del Fornitore • Verifiche (virtuali e sul campo), monitoraggio periodico, programmi di miglioramento continuo, reciproco trasferimento di conoscenza e formazione • Patto di sostenibilità nella filiera del vino e Survey di qualifica
Clienti	I clienti sono rappresentati da tutti i players operanti nei canali di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi, manifestazioni e fiere • Customer care • Visite allo stabilimento produttivo • Habitat Milano
Fornitori di beni e servizi	Tutti i fornitori da cui la società si approvvigiona per l'acquisto di beni o di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Survey di qualifica • Condivisione del Codice Etico e della Carta del Fornitore • Definizione di Capitolati tecnici di fornitura
Comunità locali	Il contesto sociale dei territori influenzati da tutte le attività della catena del valore di Argea. In tale categoria rientrano, fra gli altri, le famiglie dei dipendenti e dei fornitori, le scuole, gli istituti di ricerca e le associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Wine shop • Progetti ad hoc/ donazioni • Partecipazione a congressi ed eventi • Partnership con università ed enti di ricerca
Enti di certificazione e controllo	Enti che certificano e verificano la conformità dei sistemi di gestione o dei prodotti a specifiche norme di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Audit per certificazioni • Verifiche di conformità

Doppia materialità

Argea ha fatto evolvere il metodo verso gli standard EFRAG

Nel corso del 2024 Argea ha scelto di far **evolvere l'analisi della materialità ESG** prendendo spunto dalla direttiva europea CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive - che diviene sempre più riferimento europeo per la gestione strategica della Sostenibilità, in modo sempre più integrato nel business.

L'analisi di materialità continua ad essere processo cruciale nel percorso di sostenibilità, che consente alle aziende di identificare e rendicontare gli impatti significativi, i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità.

Con l'introduzione dei Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), redatti dall'EFRAG e adottati dalla Commissione Europea nel 2023, questa analisi diviene strutturata e sostanziale considerando due dimensioni interconnesse:

- **Materialità d'impatto (prospettiva Inside-Out):** si riferisce all'identificazione delle tematiche rilevanti per l'organizzazione tenendo in considerazione gli impatti, sia attuali che potenziali, che le attività aziendali generano sull'ambiente, sulla società e sul benessere collettivo.
- **Materialità finanziaria (prospettiva Outside-In):** si riferisce agli effetti che i temi di sostenibilità ESG possono avere sulle performance economiche e finanziarie dell'azienda. Questa prospettiva analizza i rischi e le opportunità derivanti da normative, cambiamenti climatici, reputazione e accesso ai capitali.

Un'informazione di sostenibilità è considerata conforme alla Doppia Rilevanza se risulta rilevante in almeno una delle due prospettive (Impact Materiality e Financial Materiality).

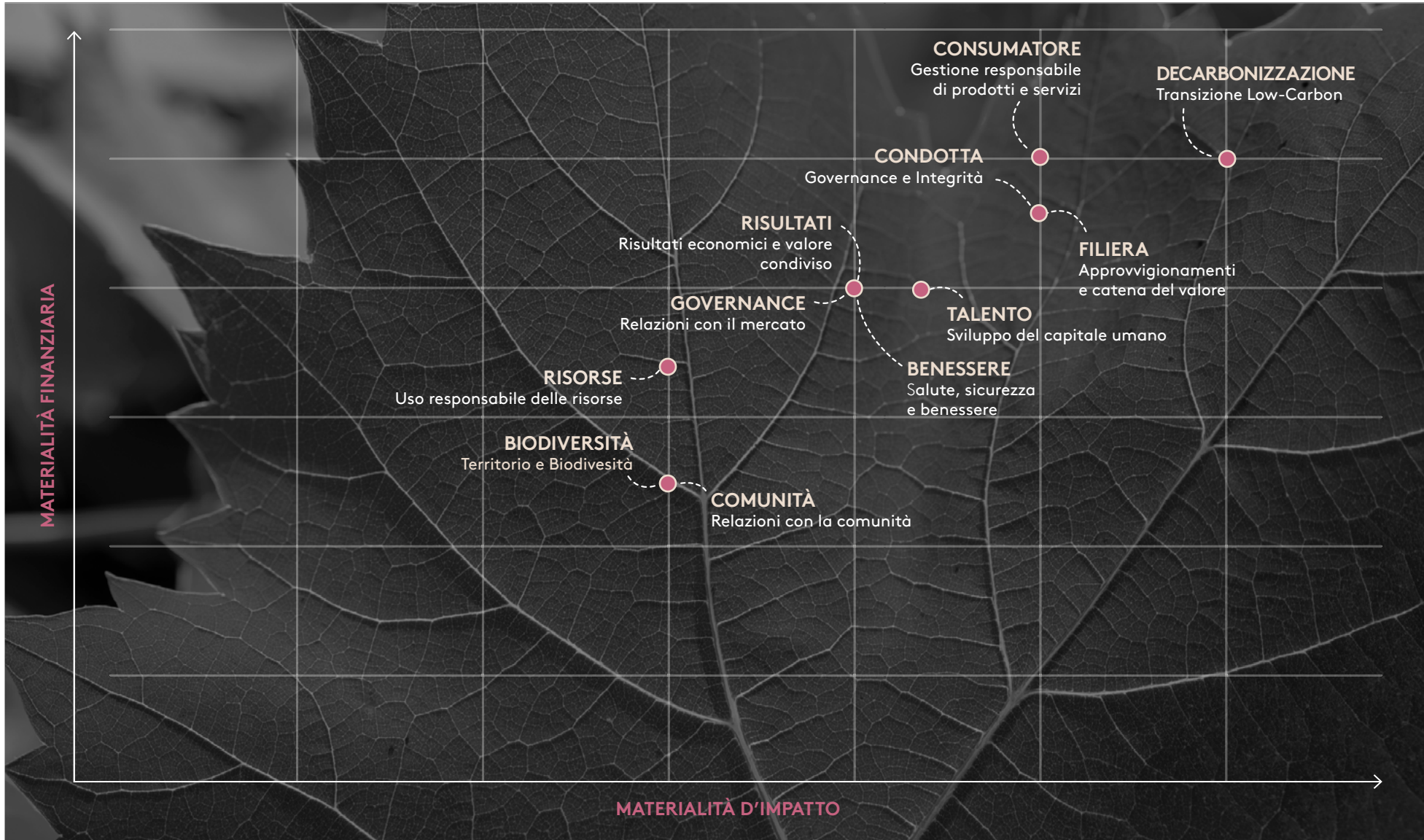
In Argea, a partire dai risultati della materialità svolta e aggiornata negli anni passati, il lavoro nel 2024 ha visto:

- **analisi del contesto dell'organizzazione:** è stata valutata la situazione attuale in cui l'azienda opera, considerando le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità;
- **analisi dei propri stakeholder:** censendo esigenze esplicite dei propri interlocutori, a partire dai clienti;
- **identificazione degli impatti e dei conseguenti temi rilevanti:** sono stati selezionati i temi più significativi per l'azienda e il suo settore prendendo come riferimento quanto stimolato dagli standard di EFRAG;
- **approvazione dei temi identificati:** i temi scelti sono stati sottoposti ai Referenti aziendali tramite workshop tematici (n. 10 incontri) per una selezione. L'attività è servita agli stessi per approfondire i concetti teorici e ricondurli alla concreta gestione aziendale, in particolare l'operatività dei Sistemi di Gestione aziendali.

Per quanto attiene alla Materialità Finanziaria, sono state svolte prime considerazioni con la Direzione e i Referenti aziendali.







I temi rilevanti








Governance





Macro analisi Impatti, rischi e opportunità

TEMI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA
Governance	<p>Il Gruppo Argea mira a stabilire relazioni commerciali fondate su un alto livello di etica e integrità del business. La definizione e condivisione formalizzata, interna ed esterna, dei principi etici e dei valori che guidano l'operato della Società (come l'onestà, l'integrità, l'equità, il rispetto delle norme) rappresentano uno principali strumenti di tutela della reputazione aziendale.</p>	<p> IMPATTO EFFETTIVO POSITIVO</p>
	<p>L'applicazione di sanzioni (penali ed amministrative) a seguito del verificarsi di eventuali episodi illeciti, sono in grado di incidere negativamente sulla situazione economica, finanziaria e reputazionale dell'azienda e costituiscono pertanto un potenziale rischio finanziario.</p>	<p> RISCHIO FINANZIARIO POTENZIALE</p>
Condotta	<p>Argea è consapevole che l'eventuale realizzazione di comportamenti sleali/illegali nei rapporti con le amministrazioni pubbliche e nell'ambito commerciale e di approvvigionamento può contribuire ad alimentare la distorsione del mercato.</p>	<p> RISCHIO E IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO</p>
	<p>Al fine di evitare ogni tipologia di corruzione e concussione attiva o passiva, il Gruppo è impegnato a mettere in atto tutte le misure preventive necessarie, nel rispetto delle leggi nazionali vigenti in materia (Modello 231 in primis). Tali strumenti sono essenziali per mitigare il rischio di sanzioni pecuniarie e interdittive. Inoltre contribuire alla sensibilizzazione interna e alla diffusione agli stakeholder esterni dei principi di integrità ed etica nella condotta aziendale.</p>	<p> IMPATTO POTENZIALE POSITIVO</p>

Catena del valore







Macro analisi Impatti, rischi e opportunità

TEMI RILEVANTI	PRINCIPALI IMPATTI	TIPOLOGIA
Lavoratori della catena di fornitura	L'attività produttiva vitivinicola può generare impatti sociali anche significativi come ad esempio potenziali violazioni delle condizioni minime di lavoro (regolarità contributiva e retributiva, orari di lavoro) e più in generale dei diritti umani (per esempio, sfruttamento di lavoratori non qualificati, non formati e poco pagati o carenza di presidi antinfortunistici), in particolare nei confronti di lavoratori stagionali.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	Argea si impegna attivamente nella mitigazione dei suddetti impatti negativi, attraverso attività di sensibilizzazione verso i propri fornitori grazie allo strumento « Patto di Sostenibilità della Filiera del vino Argea ». La stessa attenzione posta sulla Filiera Vitivinicola, Argea la riserva ad aziende e cooperative che prestano servizi di manodopera nella proprie cantine . Infine sono previste robuste procedure di controllo per gli appalti stabili e gli appalti in genere .	 IMPATTO EFFETTIVO POSITIVO
Catena di fornitura responsabile	Le attività a monte nella catena di fornitura di Argea riguardano in particolare gli approvvigionamenti di materie prime organiche (uva, mosto, vino) e materiale secco per il packaging primario e secondario. I principali rischi in ambito finanziario riguardano: <ul style="list-style-type: none"> • Reputazione – la mancata compliance in ambito sostenibilità lungo la catena di fornitura potrebbe impattare la reputazione di Argea in termini di riduzione delle vendite • Interruzioni della Catena di Fornitura: Problemi ambientali o sociali presso i fornitori possono causare ritardi o interruzioni nella produzione, influenzando la continuità operativa. • Costi di Controllo e Conformità: Implementare e monitorare pratiche responsabili può aumentare i costi operativi. 	 RISCHIO FINANZIARIO POTENZIALE
	Argea ha strutturato le attività operative con rigorosi processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, in particolare con indagini di pre-qualificazione dei fornitori, un processo sistematico di validazione dei fornitori, controllo puntuale e verifica delle «non conformità» e audit periodici condotti presso i principali fornitori. I rischi (finanziari) risultano nel complesso bassi, calmierati dall'ampiezza e diversificazione del parco fornitori. Le opportunità finanziarie riguardano in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Reputazione: aumenta la fedeltà dei clienti e potenzialmente le vendite • Accesso a Nuovi Mercati che richiedono elevati standard di sostenibilità • La ricerca dell'efficienza operativa e riduzione degli sprechi nella catena di fornitura può portare a risparmi di costo Argea ha strutturato le attività operative con rigorosi processi di selezione e monitoraggio dei fornitori, in particolare con indagini di pre-qualificazione dei fornitori, un processo sistematico di validazione dei fornitori, controllo puntuale e verifica delle «non conformità» e periodici condotti presso i principali fornitori. I rischi (finanziari) risultano nel complesso bassi, calmierati dall'ampiezza e diversificazione del parco fornitori.	 OPPORTUNITÀ FINANZIARIA POTENZIALE
Comunità interessate	Argea genera valore economico per i territori di riferimento dei fornitori; mantiene storicamente un ampio parco fornitori (circa 115) tra cui aziende cooperative.	 IMPATTO EFFETTIVO POSITIVO

TEMI RILEVANTI	PRINCIPALI IMPATTI	TIPOLOGIA
<p>Impatti ambientali</p>	<p>Considerato il fatto che l'attività produttiva di alcune categorie di fornitori può generare impatti ambientali anche significativi (prelievi idrici, consumi energetici, emissioni in atmosfera), Argea intende rafforzare il processo di valutazione dei fornitori anche sulla base di criteri ambientali, in particolare climatici.</p>	<p> IMPATTO POTENZIALE POSITIVO</p>
	<p>I rischi finanziari potenziali lungo la catena di fornitura, in particolare nelle attività a monte, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento di rischi acuti legati al clima (Siccità, ondate di calore, gelate tardive, malattie dei vitigni) ed eventi metereologici estremi (alluvioni, grandinate) che possono incidere sulla disponibilità della materia prima con conseguenti aumenti dei costi operativi e, di conseguenza, con un aumento dei costi di acquisizione delle materie prime • Rischio di transizione per maggiori costi legati all'adeguamento alle normative e/o investimenti per contenere gli impatti ambientali che si possono tradurre in aumenti dei costi delle materie prime <p>I potenziali rischi finanziari a valle sono rappresentati dai possibili costi incrementali della logistica distributiva nel processo di transizione e decarbonizzazione delle attività operative dei provider logistici.</p> <p>La forte attenzione di Argea alla compliance ed alla qualificazione di fornitori sotto l'aspetto ambientale consente di mitigare i rischi e cogliere le opportunità finanziarie potenziali di accesso ai mercati che presentano maggior attenzione verso tali elementi.</p> <p>Inoltre la frammentazione del parco fornitori a livello territoriale dei fornitori di materie prime vitivinicole (vino, mosto, uva) consente di mitigare i potenziali rischi finanziari per Argea. Per il materiale secco (vetri, etichette, carta e cartoni), la scelta di fornitori di prossimità ai plant produttivi consente di ridurre gli impatti ambientali legati ai trasporti in acquisto e mitigare i potenziali rischi finanziari connessi ai costi di trasporto e relativi potenziali maggiori costi di abbattimento/compensazione delle emissioni.</p>	<p> RISCHIO FINANZIARIO POTENZIALE</p>
<p>Salute e sicurezza del consumatore</p>	<p>Argea opera per la piena compliance ai requisiti legali e adotta volontariamente standard di certificazione riconosciuti a livello internazionale (ISO 9001, FS BRC). Tali standard consentono di lavorare secondo un sistema di gestione della qualità a garanzia del raggiungimento delle aspettative del cliente.</p> <p>Argea intende operare concretamente a favore di un consumo consapevole, mettendo al centro la corretta informazione così che le persone possano adottare stili di consumo e prendere decisioni informate in relazione al vino, alle occasioni di consumo quali status del prodotto.</p> <p>Oltre alle attività di comunicazione e supporto al consumo consapevole, il Gruppo ha agito in modo tangibile anche sul lato dell'offerta, ampliando il proprio portfolio con prodotti pensati specificamente per quei consumatori sensibili al tema della riduzione del consumo di alcolici.</p>	<p> IMPATTO POTENZIALE POSITIVO</p>
	<p>Tale scelta rappresenta una concreta opportunità di business, in particolare nei mercati del nord europa, ed in Canada</p>	<p> OPPORTUNITÀ FINANZIARIA</p>







Temi Ambientali

Macro analisi Impatti, rischi e opportunità

TEMI RILEVANTI	PRINCIPALI IMPATTI	TIPOLOGIA
Decarbonizzazione	Pur non trattandosi di realtà energivora, il consumo energetico di produzione è complessivamente significativo ed attiene principalmente a consumi per impianti, automezzi, per la produzione di vapore e lavaggio, in via residuale per le esigenze di riscaldamento e raffrescamento civili.	 IMPATTO EFFETTIVO NEGATIVO
	A partire dall'assunto che i processi produttivi concorrono al cambiamento climatico a causa del rilascio di emissioni di GHG, Argea intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi internazionali e nazionali in ottica di una economia e di una società votata al paradigma "zero emissioni". Argea è fortemente ingaggiata nell'efficientamento energetico e nella produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, con un impegno, anche formale verso la decarbonizzazione tramite l'adesione ai SBTi	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
	L'aumento dei rischi acuti legati al clima (ondate di calore, siccità estiva, gelate tardive) ed eventi metereologici estremi (alluvioni, grandinate) possono incidere sulla disponibilità della materia prima (uva, mosto e vino) con conseguente aumento dei costi, che Argea presidia costantemente grazie a funzioni e processi aziendali preposti alla programmazione e gestione degli acquisti.	 RISCHIO FINANZIARIO POTENZIALE
Biodiversità	Argea produce vino biologico e da agricoltura Biosimbiotica nelle proprie cantine, come impegno nella protezione della biodiversità.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
Risorse	L'impiego di quantitativi rilevanti di materiali per packaging e imballaggio comporta potenziali impatti dal punto di vista ambientale. Ad esempio gli imballaggi non circolari portano all'accumulo in discarica e alla potenziale contaminazione da microplastiche; l'estrazione di materie prime (ad esempio, l'estrazione mineraria per il vetro, la bauxite per l'alluminio, l'estrazione di petrolio per la plastica, la deforestazione per la carta) può danneggiare gli ecosistemi e contribuire alla perdita di habitat e al declino della biodiversità.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	In Argea la risorsa di maggior impiego è il vetro, composto in alta percentuale da materiale riciclato, e totalmente riciclabile a fine vita.	
	Anche l'acqua è una risorsa preziosa: la quasi totalità di quella prelevata viene restituita all'ambiente nel rispetto dei parametri autorizzati	
	La capacità di offrire al mercato prodotti con minor impatto ambientale rappresenta una opportunità di ingresso ed ampliamento dei volumi sui mercati, in particolare nord Europa e nord America, che valutano come requisiti di ingresso la quota minima di vetro riciclato, la riciclabilità del packaging primari (vetro, tappi, gabbiette) e degli imballaggi. In Argea l'attenzione alla circolarità delle risorse è forte e consente di anticipare eventuali potenziali rischi finanziari legati all'evoluzione di queste richieste negli altri mercati che attualmente non hanno ancora manifestato queste esigenze.	 OPPORTUNITÀ FINANZIARIA











Temi Social

Macro analisi Impatti, rischi e opportunità

TEMI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA
Condizioni di lavoro	Il Gruppo garantisce salari equi e adeguati ai propri dipendenti, riconoscendo l'importanza di una retribuzione che consenta di soddisfare in modo dignitoso i bisogni fondamentali dei lavoratori e delle loro famiglie. La maggior parte delle società del Gruppo svolge un'attività che si caratterizza per la propria continuità operativa nel corso dell'anno, senza significativi picchi stagionali di produzione o vendita. L'assenza di stagionalità riduce la necessità di ricorrere sistematicamente al lavoro straordinario o a contratti temporanei, contribuendo così alla tutela della salute psico-fisica del personale.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
	Alcune società del Gruppo presentano periodi con alta intensità lavorativa che fornisce la possibilità di opportunità di lavoro stagionale a diverse persone, supportando così l'economia locale e garantendo un reddito aggiuntivo a lavoratori temporanei. I lavoratori temporanei si trovano ad affrontare una condizione di maggiore incertezza lavorativa rispetto ai dipendenti con contratti a tempo indeterminato. Tale situazione può comportare una limitata accessibilità a benefici aziendali, incidendo negativamente sulla percezione di stabilità e sul benessere complessivo di questa categoria di lavoratori.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	Le Società del Gruppo impiegano il personale secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Alimentare Industria o Agricoltura , che garantiscono livelli di protezione sociale e condizioni lavorative strutturate e sicure. Prediligono l'assunzione con contratti a tempo indeterminato , promuovendo così una maggiore stabilità occupazionale e il benessere dei lavoratori .	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
	Attraverso incontri periodici con i rappresentanti del personale e delle organizzazioni sindacali, il Gruppo favorisce un ambiente di lavoro improntato alla trasparenza, alla partecipazione e alla condivisione delle decisioni che possono avere impatti sulle condizioni lavorative. La mancanza di consultazioni tempestive su decisioni aziendali con impatti significativi sul personale può generare tensioni e un clima di scarsa fiducia.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
Salute, sicurezza, benessere	Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, adottando un approccio proattivo alla prevenzione dei rischi e al miglioramento delle condizioni lavorative attraverso una serie di azioni, definite anche con il coinvolgimento attivo del personale stesso. La spinta al miglioramento continuo , lo sviluppo della cultura della sicurezza attraverso importanti progettualità e costante erogazione di formazione anche non obbligatoria sono in grado di generare un impatto positivo sulla diminuzione del numero di infortuni e di malattie dei lavoratori nonché di eventuali terzi presenti nelle strutture della Società.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
	Argea è registrata con codice ATECO 82.10.00, a cui viene associata una categoria di rischio salute e sicurezza sul lavoro BASSO, con conseguente limitato potenziale pericolo di infortunio (cfr. DVR), per i lavoratori e gli appaltatori. Alcune società del Gruppo operano in contesti produttivi identificati da codici ATECO associati a un livello di rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro ALTO, in particolare per quanto riguarda le attività legate come la coltivazione della vite, la vinificazione e la logistica.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
Salute, sicurezza, benessere	La non corretta gestione della salute e sicurezza dei lavoratori può determinare un incremento degli infortuni sul lavoro e dei casi di malattie professionali, con conseguenti impatti negativi sul benessere dei dipendenti, sull'assenteismo e sulla continuità operativa. Le realtà più rischiose richiedono una particolare attenzione nella gestione dei rischi e nell'adozione di misure preventive, con specifici piani di formazione, sorveglianza sanitaria e aggiornamento continuo dei protocolli di sicurezza.	
Talento	Il Gruppo investe nella formazione continua per sviluppare una forza lavoro qualificata, attraverso programmi strutturati di formazione professionale, in particolare nei momenti critici del percorso lavorativo (quali l'inserimento iniziale e il cambio di mansione), con conseguente riduzione di errori, incremento della produttività e creazione di un ambiente di lavoro più sicuro e inclusivo.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO

Temi Social

Macro analisi Impatti, rischi e opportunità

TEMI	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA
Talento	Il Gruppo è chiamato ad affrontare potenziali criticità legate alla formazione del personale, ovvero alla carenza di competenze specifiche necessarie per gestire le innovazioni tecnologiche introdotte nel processo produttivo.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	Il Gruppo adotta politiche di equità retributiva e contrattuale per tutta la popolazione aziendale, garantendo pertanto una retribuzione equa rispetto agli standard di mercato e al genere di appartenenza.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
Parità di trattamento e di opportunità	La società, impiegando una forza lavoro eterogenea per genere, origine ed etnia, intende definire un sistema strutturato di azioni per prevenire la discriminazione e promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo.	 IMPATTO POTENZIALE POSITIVO
	L'impiego di una forza lavoro eterogenea per genere, origine ed etnia comporta la possibilità che si verifichino episodi di discriminazione e situazioni di non inclusività. Tali episodi potrebbero generare un senso di esclusione tra i dipendenti appartenenti a minoranze, con conseguente aumento del turnover, riduzione dell'engagement e difficoltà nel creare un ambiente di lavoro collaborativo.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
Altri diritti connessi al lavoro	Argea riconosce l'importanza della conciliazione tra vita lavorativa e responsabilità familiari, garantendo ai dipendenti il pieno accesso ai congedi parentali e per motivi familiari senza alcuna ripercussione sulla carriera o sulle opportunità di crescita professionale. L'eventuale mancanza di iniziative di sensibilizzazione e l'assenza di meccanismi di sostituzione del personale durante i periodi di congedo potrebbero portare i lavoratori a evitare di usufruire di questi diritti per timore di ripercussioni sulla carriera o di sovraccaricare i colleghi.	  IMPATTO POTENZIALE POSITIVO E NEGATIVO
	Per quanto riguarda le violenze e molestie, Argea è consapevole che potrebbero verificarsi casi di comportamenti inappropriati, discriminazioni e atteggiamenti intimidatori sul luogo di lavoro. L'assenza di politiche aziendali strutturate e di procedure chiare per la segnalazione e il contrasto di tali fenomeni potrebbe contribuire a creare un ambiente di lavoro poco sicuro. Il Gruppo si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, trasparente e inclusivo attraverso l'implementazione di un sistema efficace di segnalazione interna.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	La presenza di sistemi di monitoraggio e controllo delle attività lavorative potrebbe sollevare questioni in termini di tutela della privacy dei dipendenti. L'utilizzo di software per la registrazione delle attività su computer aziendali, sistemi di geolocalizzazione per i dipendenti in mobilità e la videosorveglianza in alcune aree di lavoro potrebbe essere percepito come invasivo.	 IMPATTO POTENZIALE NEGATIVO
	Argea offre stage scolastici , che se non adeguatamente progettati e monitorati, potrebbero potenzialmente sfociare in forme di sfruttamento. Tuttavia, gli stage sono visti come un'opportunità per gli studenti di acquisire competenze pratiche, migliorare le loro prospettive future e sviluppare soft skills.	  IMPATTO POTENZIALE POSITIVO E NEGATIVO

Informazioni generali

Il Gruppo applica il Modulo Completo (opzione B). Non vi sono Informazioni classificate o sensibili. Il Gruppo redige il bilancio su base consolidata e comprende le seguenti società:

- Argea S.p.A.
- Botter S.p.A.
- Ciccio Zaccagnini S.p.A.
- MGM Mondo del Vino S.p.A.
- Poderi dal Nespole S.r.l.
- Azienda Agricola Santodeno S.r.l.
- Wines Unlimited, Inc.

GEOLOCALIZZAZIONE DEI SITI

ARGEA	
Forma giuridica	Società per Azioni
NACE	70.10
Attivo SP	408.739.959 €
Ricavi CE	0 €
Dipendenti	0
Paese principale	Italia

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede legale	Piazza San Babila, 1/3	20121	Milano (MI)	Italia	45.465858 9.198033

BOTTER	
Forma giuridica	Società per Azioni
NACE	11.02
Attivo SP	338.382.707 €
Ricavi CE	308.556.634 €
Dipendenti	222
Paese principale	Italia

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede legale	Via Luigi Cadorna 17	30020	Fossalta di Piave (VE)	Italia	45.6412938 12.5054447
Sede secondaria operativa	Strada provinciale S. Pancrazio Salentino snc	73015	Salice Salentino (LE)	Italia	40.4008921 17.9480454
Deposito	Via Salvatore Eduardo Luria, 4	30026	Portogruaro (VE)	Italia	45.7633292 12.9398493

CICCIO ZACCAGNINI

Forma giuridica	Società per Azioni
NACE	11.02
Attivo SP	33.984.458 €
Ricavi CE	32.185.251 €
Dipendenti	65
Paese principale	Italia

AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L.

Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
NACE	01.21
Attivo SP	14.013.306 €
Ricavi CE	1.440.164 €
Dipendenti	2
Paese principale	Italia

PODERI DAL NESPOLI

Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
NACE	01.21
Attivo SP	11.808.365 €
Ricavi CE	12.684.110 €
Dipendenti	43
Paese principale	Italia

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede legale	Cnt Pozzo	65020	Bolognano (PE)	Italia	42.2176296 13.9596892
Deposito	Via Tiburtina Valeria km 192	65028	Tocco da Casauria (PE)	Italia	42.2120382 13.9014916
Deposito, impianto	Via Alessandro Manzoni 22	64013	Corropoli (TE)	Italia	42.8150487 13.86271
Deposito 3	Via Padre Ugolino Frasca snc	66100	Chieti (CH)	Italia	42.3822504 14.1370841

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede principale	Via Rossi, 50	47012	Civitella Di Romagna (FC)	Italia	44.0070861 11.9412681

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede principale	Loc Nespoli - Villa Rossi, 50	47012	Civitella Di Romagna (FC)	Italia	44.0070861 11.9412681

MGM MONDO DEL VINO	
Forma giuridica	Società per Azioni
NACE	11.02
Attivo SP	160.212.359 Euro
Ricavi CE	118.949.241 Euro
Dipendenti	175
Paese principale	Italia

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede legale	Via Carlo Seganti, 73/F	47121	Forlì (FC)	Italia	44.2025813 12.0741398
Magazzino, negozio	Via del Commercio, 22	47121	Forlì (FC)	Italia	44.2597936 12.0857384
Stabilimento, negozio	Via Umberto I° 115	12040	Priocca (CN)	Italia	44.788046 8.06253
Stabilimento	Via G. Vassura, 19	47121	Forlì (FC)	Italia	44.2028853 12.0761148
Deposito, stabilimento	Stradale Alessandria, 90	15011	Acqui Terme	Italia	44.6810016 8.5015813
Sede operativa	Strada Noceto	14040	Castel Boglione (AT)	Italia	44.7257607 8.3945243
Magazzino	Strada comunale Priosa	12040	Govone (CN)	Italia	44.7792775 8.1002703
Magazzino	Strada San Carlo 1	12040	Priocca (CN)	Italia	44.787508 8.0659963

WINES UNLIMITED, INC.	
Forma giuridica	Inc./Corporation
NACE	46.34
Attivo SP	\$16.699657
Ricavi CE	\$37.451.291
Dipendenti	20
Paese principale	USA

Denominazione	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede principale	1021 1/2 Saville Avenue	19022	Eddystone, PA	USA	39.861582414741676 75.34350979418119

Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità

	Esistono pratiche/politiche / future iniziative di sostenibilità che riguardano uno dei seguenti temi ESG?	Sono pubblicamente disponibili?	Le politiche hanno degli obiettivi?	Riferimenti/Commenti
Cambiamento climatico	SI	SI	SI	Sez. SBTi – pag 56
Inquinamento	NO	NO	NO	Sez. Presidio Rifiuti
Acqua e risorse marine	NO	NO	NO	Non rilevati
Biodiversità ed ecosistemi	SI	NO	NO	Sez. Vino Biosimbiotico
Economia circolare	SI	SI	NO	Sez. Progetto Ecodesign
Forza lavoro propria	SI	SI	SI	Sez. Talento
Lavoratori nella catena del valore	SI	SI	SI	Sez. Patto di Filiera
Comunità interessate	SI	NO	NO	Sez. Comunità – pag.50
Consumatori ed utilizzatori finali	SI	SI	SI	Sez. Qualità e sicurezza alimentare – pag. 33
Condotta aziendale	SI	SI	NO	Sez. Direzione

Nota metodologica

PARAGRAFO VSME	NOTE	PAG
Modulo Base		
Informazioni generali		
B1.24	impresa esprime le coordinate geografiche dei propri siti indicando latitudine e longitudine in gradi decimali nel formato WGS84 mediante l'impiego dello strumento Google Maps.	103-105
Metriche ambientali		
B3.29	Il fabbisogno energetico dell'Impresa è espresso in MWh. La conversione delle unità di misura diverse dal watt è effettuata secondo la "CDP Technical Note: Conversion of Fuel Data to MWh" (CDP, giugno 2024).	60
B3.30	L'impronta carbonica dell'Impresa è espressa in tonnellate di CO2 equivalente secondo le prescrizioni del "Greenhouse Gas Protocol" del WRI (GHG Protocol), sulla base delle misure di consumo effettivo indicate nelle fatture dei fornitori e dei dati di misura dell'energia prodotta e consumata dall'impianto fotovoltaico dell'Impresa. I fattori di emissione utilizzati sono ISPRA (2024) per l'energia elettrica e DEFRA (2024) per gli altri combustibili.	54-55
B3.31	intensità emissiva è espressa in tonnellate di CO2 equivalente su un milione di euro.	54
B6.35	Per l'individuazione delle aree ad elevato stress idrico, l'Impresa ha utilizzato il tool Aqueduct messo a disposizione dal WRI, indicatore "baseline water stress" superiore al 40%.	63
B7.38	I rifiuti sono misurati in kg e classificati tramite le risultanze dei registri previsti dalla legge. L'identificazione dei rifiuti pericolosi è effettuata ai sensi della classificazione europea dei rifiuti di cui alla direttiva 2008/98/CE.	58-59
Metriche sociali		
B8.40	La formula utilizzata per calcolare il turnover è la seguente: <i>numero di dipendenti cessati/Numero di dipendenti nell'esercizio al 31.12 • 100</i>	78
B9.41	La formula utilizzata per calcolare il tasso di infortuni sul lavoro è la seguente: <i>numero di incidenti sul lavoro/numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti • 1.000.000</i>	85
B10.42	L'indicatore utilizzato per il divario di retribuzione rappresenta la media dei Pay Gap percentuali rilevati all'interno di ogni livello contrattuale. Per garantire un confronto tra categorie omogenee, la popolazione è stata suddivisa tra Impiegati e Operai. Il gap di ogni livello è calcolato come differenza percentuale tra la mediana femminile e quella maschile (presa come riferimento): <i>MedianaM - MedianaF/ MedianaM</i> Nel calcolo sono escluse le aziende Poderi dal Nespoli S.r.l, Azienda Agricola Santodeno S.r.l. e Wines Unlimited, Inc. La formula utilizzata per calcolare la percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo di lavoro è la seguente: <i>Numero di dipendenti coperti da contratto collettivo/Numero di dipendenti • 100</i>	72, 77

Riconciliazione per banche e istituti finanziari

PARAGRAFO VSME	APPENDICE C	PAG
Modulo Base		
Informazioni base		
B1.24.e.vii	EBA Pillar III, «Template 5: Banking book - Indicators of potential climate change physical risk: Exposures subject to physical risk»	103-105
Metriche ambientali		
B3.29	SFDR, Tabella 1, Allegato I, indicatore 5: «Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile»	60
B3.30	SFDR, Tabella 1, Allegato I, indicatore 1 « Emissioni di GHG» e indicatore 2 «Impronta di carbonio». Benchmark: articoli 5.1, 6 e 8.1	54-55
B3.31	SFDR, Tabella 21, Allegato I, indicatore 23 «Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti». Climate Benchmark: articolo 8.1.	54
B5.33	SFDR, Tabella 1, Allegato I, indicatore 7 «Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità».	64-67
B7.38	SFDR, Tabella 1, Allegato I, indicatore 9 «Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi».	58-59
Metriche sociali		
B9.41	SFDR indicatore n. 2, Tabella 3, Allegato I: «Tasso di incidenti»; Regolamento Benchmark nelle sezioni 1 e 2 dell'Allegato 2: «Rapporto medio ponderato di incidenti, infortuni e decessi»	85-88
B10.42.b	SFDR indicatore n. 12, Tabella 1, Allegato I: «Divario retributivo di genere non corretto»; Regolamento Benchmark nelle sezioni 1 e 2 dell'Allegato 2: «Divario retributivo medio ponderato di genere»	70-71
Metriche governance		
B11.43	Benchmark, sezioni 1 e 2 dell'Allegato 2: «Numero di condanne e importo delle ammende per violazione delle leggi anti-corrruzione e anti-concussione»	30

PARAGRAFO VSME	APPENDICE C	PAG
	Modulo completo	
	Metriche ambientali	
50-53.	Impronta di carbonio (scopo 3)	54-55
C3.	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	50-52
C4.57	Verifica climatica	50-63
C4.58	Effetti finanziari	95-100
	Metriche sociali	
C6.61.a, b	Benchmark nelle sezioni 1 e 2 dell'Allegato 2: «Esposizione del portafoglio del benchmark a società senza politiche di due diligence su questioni affrontate dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro da 1 a 8» SFDR indicatore n. 11, Tabella 1, Allegato I: «Quota di investimenti in società partecipate prive di politiche di controllo del rispetto dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione dei reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali», indicatore n. 5, Tabella 3, Allegato I: « Quota di investimenti in società partecipate prive di un meccanismo di gestione delle rimostranze e dei reclami relativi a questioni riguardanti i dipendenti » e indicatore n. 9, Tabella 3, Allegato I: « Quota di investimenti in entità prive di una politica sui diritti umani »	48
	Metriche di governance	
C9.65	SFDR, indicatore 13, Tabella 1, Allegato 1 « Diversità di genere nel consiglio di amministrazione » Benchmark, Sezioni 1 e 2 dell'allegato II « Rapporto medio ponderato tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile »	15

Indice

PARAGRAFO VSME	TITOLO	NOTE	PAG
Modulo Base			
Informazioni base			
B1.24	Informazioni sul report di sostenibilità e l'impresa	a, c, e	92, 103-105
B1.25	Certificazioni		35,43,84
B2.	Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità		106
Metriche ambientali			
B3.	Energia ed emissioni di gas a effetto serra		
B3.29	Fabbisogno energetico		60-61
B3.30	Impronta di carbonio		54-55
B3.31	Intensità emissiva		54
B5.	Biodiversità		
B5.33	Aree sensibili		64-67
B6.	Acqua		
B6.35	Prelievo		63
B7.	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti		
B7.38	Rifiuti e materiali	a, b, c	58-59

PARAGRAFO VSME	TITOLO	NOTE	PAG
Metriche sociali			
B8.	Caratteristiche generali della forza lavoro		
B8.39	Caratteristiche generali della forza lavoro	a, b, c	74-76
B8.40	Turnover		78
B9	Salute e sicurezza		
B9.41	Salute e sicurezza sul lavoro	a, b	83-90
B10	Remunerazione, contratto collettivo e formazione		
B10.42	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	a, b, c, d	72, 79-82
Metriche governance			
B11	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione		
B11.43	Numero di condanne e sanzioni per corruzione e concussione e ammontare		30
Modulo completo			
Strategia			
C1.47	Modello di business e sostenibilità – Iniziative correlate	a, b, c, d	16-22, 37-38
C2.	Transizione verso un'economia sostenibile		
C2.48	Pratiche, politiche e future iniziative di sostenibilità		106
C2.49	Responsabilità della dirigenza		50-57

PARAGRAFO VSME	TITOLO	NOTE	PAG
Metriche ambientali			
50-53.	Impronta di carbonio (scope 3)		54-55
C3.	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica		
C3.54	Target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra		50-57, 60-61
Rischi climatici			
C4.57	Verifica climatica		50-57
C4.58	Effetti finanziari		95-102
Metriche sociali			
C5.	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro		
C5.59	Rapporto di genere nel management		75-76
C5.60	Lavoratori esterni		74
C6.	Politiche in materia di diritti umani		
C6.61	Politiche in materia di diritti umani	a, b, c	8-29, 43
C7.62	Gravi violazioni in materia di diritti umani	a, b, c	28-29, 43
Metriche di governance			
C.9	Rapporto di genere nel Consiglio di Amministrazione		
C9.65	Rapporto di genere nel Consiglio di Amministrazione		15



www.arcea.com

VISITA IL SITO

